



OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
NELLA CITTA' METROPOLITANA
DI BOLOGNA

- numero DODICI -
Aprile 2018
a cura di Daniela Freddi
IRES Emilia-Romagna



Questo rapporto è stato realizzato da Ires Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna e, in particolare, curato da Daniela Freddi (Ricercatrice Ires Emilia-Romagna).

Responsabile Banche Dati Osservatori: Carlo Fontani (Ricercatore Ires Emilia-Romagna).

Indice

Introduzione.....	4
1. Il ciclo economico – 2017 e 2018 in crescita	6
1.1 Il quadro globale, europeo e nazionale	6
1.2 La congiuntura in Emilia-Romagna	6
1.3 L’andamento economico dell’area metropolitana di Bologna	8
2. Le imprese attive – la ripresa non si avverte.....	15
3. Il mercato del lavoro nel 2017 – espansione a tempo determinato	20
4. Le tendenze della popolazione – residenti in moderato aumento.....	30
5. Conclusioni.....	31
APPENDICE STATISTICA	35

Introduzione

a cura di Giacomo Stagni, Segreteria Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna

La dodicesima edizione dell'Osservatorio sull'economia e il mercato del lavoro nella Città Metropolitana di Bologna ci presenta un quadro dei mutamenti avvenuti nel nostro territorio nei settori produttivi e nella composizione sociale.

Questi mutamenti si sono realizzati nel vivo di un profondo processo di crisi e trasformazione che a partire dal 2007 ha messo in discussione gli assetti e le politiche economiche in tutti i Paesi del mondo e che hanno avuto profonde ricadute anche nel nostro territorio.

I dati rivelano, con sempre maggiore evidenza, la necessità di leggere e comprendere le trasformazioni intercorse e chiedono alle forze sociali, alle formazioni politiche e agli amministratori del nostro territorio di orientare la propria azione progettando politiche innovative che sappiano rispondere alla necessità di affrontare problemi economici e sociali inediti. Risposte che sappiano sostenere i punti di forza del nostro territorio e affrontare le criticità emergenti in una prospettiva di inclusione sociale.

I dati maggiormente rilevanti evidenziati nel presente lavoro sono i seguenti. In primo luogo, il sistema economico bolognese registra un andamento positivo: la crescita del valore aggiunto si attesta su un + 1,9% rispetto all'anno precedente. A sostenere l'aumento è stato soprattutto il settore dell'industria in senso stretto e dei servizi, mentre si registra un calo significativo nel comparto dell'agricoltura. Le costruzioni sperimentano invece un periodo di stabilità, dopo la profonda crisi attraversata negli ultimi anni. Appare consolidata la vocazione esportatrice del nostro apparato produttivo di qualità che continua a svilupparsi presentando un salto importante nel tasso di crescita. La domanda interna è in aumento, in particolare per effetto del buon risultato degli investimenti, probabilmente incentivato anche dalle agevolazioni previste dal Piano Industria 4.0. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, a fronte di una moderata contrazione del numero totale degli occupati nel corso del 2017, i diversi settori economici presentano tendenze divergenti. Mentre gli occupati aumentano nell'ampio comparto dei servizi e nelle costruzioni, si registra una contrazione nell'industria. I dati sugli avviamenti e le cessazioni di rapporto di lavoro dipendente ci dicono, inoltre, che dopo il picco del 2015 dovuto agli incentivi economici presenti nella legge di stabilità, le assunzioni a tempo indeterminato si sono arretrate mentre sono aumentati significativamente i rapporti di lavoro a termine e somministrati.

Questa breve sintesi dei principali risultati ci dice che il nostro territorio mantiene delle potenzialità ma anche che la strada per ritornare ai livelli pre-crisi è ancora lunga e che ha bisogno anche di interventi innovativi.

Si evidenzia in maniera evidente che i risultati positivi della crescita non si traducono in un aumento proporzionale dell'occupazione. Crescono significativamente i lavori a termine e precari e l'aumento maggiore degli occupati avviene nei servizi e nel turismo, dove accanto a servizi qualificati verso le aziende industriali, si espandono soprattutto i lavori a bassi salari, i part-time involontari e lavori nella logistica.

Dobbiamo sempre ricordare che le trasformazioni in atto non sono finite e che, anzi, con l'innovazione tecnologica che si prospetta in termini di automazione e della digitalizzazione, porterà

ulteriori e profondi mutamenti sia nella composizione professionale che nel numero degli occupati. C'è da valutare inoltre con grande attenzione l'espansione dell' e-commerce e delle piattaforme digitali che portano in sé forme di lavoro non tradizionali.

Inoltre, l'agire quotidiano sul territorio mette in evidenza sempre di più, anche nell'area metropolitana bolognese, un aumento del fenomeno sociale della povertà in particolare nelle fasce giovanili della popolazione e del relativamente recente fenomeno della povertà tra le persone che sono titolari di un rapporto di lavoro.

Insomma, i problemi sociali irrisolti e i mutamenti dell'apparato produttivo nel nostro territorio hanno bisogno che tutte le forze sociali e politiche esprimano una volontà concreta utile ad affrontare tali questioni attraverso un confronto e un'azione condivisi finalizzata ad una profonda innovazione nella propria azione e nelle proprie strategie.

Il futuro e la qualità sociale di Bologna dipendono dalle politiche messe in campo oggi. Sostegno alla occupazione, welfare, politiche inclusive, della formazione e lotta alla precarietà sono i temi fondamentali per costruire un futuro migliore per i nostri cittadini.

L'obiettivo è quello di includere, estendere diritti e ricercare occupazione di qualità in coerenza con la Carta Universale dei Diritti CGIL Nazionale ha consegnato in Parlamento.

La Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna sta investendo significativamente su una nuova stagione della contrattazione collettiva che ad ogni livello abbia il proprio fulcro nelle politiche inclusive.

IL tema fondamentale a cui tutti siamo chiamati a rispondere è come ridistribuire la ricchezza prodotta con una rinnovata contrattazione aziendale, i cui i temi dell'inclusività e della estensione dei diritti siano parte essenziale.

Io penso che la contrattazione deve misurarsi con l'obiettivo di orientare i cambiamenti in atto, sperimentando anche forme innovative di partecipazione che intervengano nelle scelte strategiche aziendali e sull'organizzazione del lavoro, sulle scelte occupazionali, sul governo degli orari e della loro riduzione.

A tutto questo è decisivo per la CGIL procedere, in parallelo, nella contrattazione sociale e territoriale con l'obiettivo della estensione e trasformazione del sistema di welfare territoriale che dia risposte alle nuove povertà e alle trasformazioni avvenute nel mondo del lavoro.

Bologna ha le potenzialità, come i dati dell'osservatorio dimostrano, per definire un nuovo modello di sviluppo e di welfare che risponda ai problemi aperti. Per farlo abbiamo bisogno del contributo e del confronto tra tutti i soggetti economici e istituzionali interessati. Per non subire i cambiamenti, il lavoro da fare per tutti i soggetti territoriali è molto impegnativo. Solo con il contributo di tutti possiamo costruire un futuro migliore.

1. Il ciclo economico – 2017 e 2018 in crescita

1.1 Il quadro globale, europeo e nazionale

Il 2017 nel complesso è stato caratterizzato da un periodo di espansione dell'attività economica a livello globale. Secondo le stime diffuse dall'OCSE a fine 2017, il PIL dell'economia mondiale si sarebbe portato intorno al 3,6% e dovrebbe salire lievemente nell'anno in corso, al 3,7%. All'accelerazione del prodotto mondiale nell'ultimo biennio avrebbero contribuito in misura maggiore le economie dei paesi avanzati¹.

Anche per quanto riguarda l'area euro il 2017 è stato un anno positivo facendo registrare una crescita del PIL dell'1,5%², e anche le previsioni sul 2018 mostrano che l'anno in corso dovrebbe essere caratterizzato da un incremento, corrispondente al +1,4%. L'espansione economica, secondo l'analisi della Banca d'Italia sarebbe solida e diffusa, l'unico elemento di potenziale debolezza a livello macroeconomico è l'inflazione, giudicata ancora troppo bassa, per quanto il rischio di deflazione sembri definitivamente scongiurato. Secondo le stime della Banca d'Italia la crescita dovrebbe mantenersi anche nel periodo 2019-2020 ma a un ritmo inferiore, pari all'1,2%. Le indagini condotte dalla Banca d'Italia presso le imprese confermano il ritorno della fiducia ai livelli precedenti la doppia recessione; quelle presso i consumatori indicano la prosecuzione del recupero in atto dalla scorsa primavera. Per quanto riguarda i comparti dell'economia, nell'industria in senso stretto, sulla base delle stime, la produzione avrebbe segnato un rialzo di poco inferiore al mezzo punto percentuale nella media del quarto trimestre, dopo la forte espansione dei mesi estivi (1,4%). Gli indicatori del clima di fiducia delle imprese rilevati dall'Istat hanno mostrato miglioramenti significativi nei comparti dei beni strumentali e intermedi, più contenuti per i beni di consumo. L'andamento dei flussi di trasporto merci e l'incremento dei consumi elettrici nella media dell'ultimo trimestre dell'anno forniscono ulteriori indicazioni positive sulla crescita dell'attività industriale. Il valore aggiunto del settore delle costruzioni, in recupero dalla fine del 2016, nel quarto trimestre avrebbe continuato a fornire un contributo positivo alla crescita del prodotto, seppure più modesto rispetto al periodo precedente. Segnali di cautela sull'andamento del comparto emergono sia dal lieve calo della fiducia delle imprese edili, che tuttavia rimane su livelli elevati, sia dalle indagini della Banca d'Italia, secondo cui l'andamento della domanda nel settore sarebbe stato più contenuto nel trimestre autunnale.

1.2 La congiuntura in Emilia-Romagna

Per quanto riguarda l'Emilia-Romagna³, la crescita stimata del prodotto interno lordo per il 2017 è dell'1,8%, quella attesa per il 2018 dovrebbe raggiungere l'1,9%. Questa crescita così sostenuta ha fatto recuperare il crollo del 2009, poiché nel 2018 il PIL dovrebbe essere più alto dell'8,7% rispetto al valore minimo del 2009. Tuttavia il dato dell'anno in corso è di fatto allineato a quello pre-crisi del 2007, non lo ha ancora superato. L'andamento regionale risulta migliore di quello registrato a livello

¹ Cfr. Banca d'Italia, Bollettino economico 1, 2018.

² Calcolato sui dati trimestrali destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative, sarebbe aumentato dell'1,5 per cento (1,4 escludendo tale correzione).

³ Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, Scenario Emilia-Romagna, gennaio 2018.

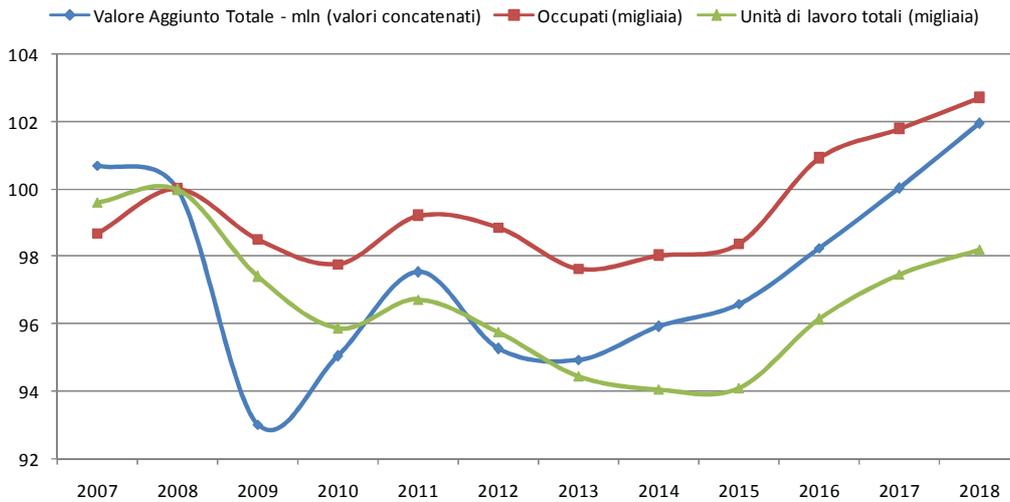
nazionale, in fatti nel 2017 l'Emilia-Romagna è la prima regione italiana in termini di intensità della crescita, assieme alla Lombardia. A trainare la dinamica positiva sono state sia la domanda interna regionale che quella estera. Per quanto riguarda la domanda interna, sono soprattutto gli investimenti fissi lordi a sostenere l'incremento, aumentati del 4,2% nel 2017 e previsti in un ulteriore aumento del 4,7% per il 2018. Diversamente i consumi delle famiglie, per quanto anch'essi in aumento (+1,7% sia nel 2017 che in previsione nel 2018) ma ad un ritmo contenuto, hanno dato un contributo contenuto alla ripresa della domanda. Nonostante la ripresa degli investimenti, è necessario ricordare che questi hanno subito una profonda flessione durante la crisi economica, pertanto il livello attuale si colloca ancora al di sotto del 23% del livello massimo raggiunto nel 2008. Il 2017 è stato anche caratterizzato da una ripresa del commercio mondiale che ha di conseguenza favorito le esportazioni nazionali e regionali, sebbene queste ultime (cresciute del 3,7%) abbiano registrato una variazione di minore intensità rispetto alla media nazionale (+5,2%).

Il valore aggiunto regionale, aumentato dell'1,8% nel 2017 ha beneficiato dell'incremento avvenuto in tutti i settori, ad eccezione dell'agricoltura, che ha segnato un calo del 2%. La performance migliore è quella registrata dalla manifattura con +2,3% che dovrebbe portarsi a ben +3,3% nel 2018, i servizi e le costruzioni segnano rispettivamente invece +1,7% e +1,2%.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro infine, rispetto all'anno precedente si registra nel 2017 in Emilia-Romagna una contenuta crescita degli occupati, pari a circa 6.000 unità (+0,3%), decisamente inferiore a quella del 2016 quando si registrarono quasi 50.000 occupati in più (+2,5%). Sempre in confronto all'anno precedente, calano i disoccupati in modo più significativo, sia in valore assoluto che soprattutto in percentuale (6,1%); è evidente quindi che il calo dei disoccupati sia connesso anche, almeno in parte al calo delle persone attive. Gli inattivi aumentano infatti nel 2017, di oltre 5mila persone. L'Emilia-Romagna presenta nel 2017 una tendenza differente da quella nazionale dove l'occupazione cresce con maggiore intensità, in entrambe le componenti di genere ma con maggiore forza per quella femminile, mentre in regione l'incremento va solo a favore della componente maschile, a fronte di una contrazione delle occupate donne. Desideriamo infine ricordare anche come la crescita occupazionale del 2017 in Emilia-Romagna sia stata totalmente a favore dell'occupazione dipendente (+2,3%, contro il calo degli indipendenti pari a -6%), a differenza di quanto era avvenuto nel 2016, ed esclusivamente del lavoro a tempo parziale (+3,8%) a fronte di un calo dello 0,5% dell'occupazione a tempo pieno.

Per quanto in termini macroeconomici il 2017 si sia concluso consolidando il trend positivo in atto dal 2014-2015, la ripresa rischia di restare invisibile però se osservata con strumenti diversi da quelli della statistica economica. I livelli dell'occupazione, infatti, restano ben al di sotto di quelle che, visto il quadro, potrebbero essere le attese. Più nello specifico, nel grafico seguente elaborato da Ires Emilia-Romagna su dati Prometeia, si può osservare come alla crescita del numero di occupati, ormai prossimo al livello del 2008 (99,7%), non corrisponda un'analoga progressione in termini di Unità di Lavoro equivalenti, che restano al 96,2% del picco pre-crisi. Se è vero, insomma, che la ricchezza prodotta torna a crescere, tale ritorno non si traduce sul fronte della stabilità occupazionale.

Figura 1 - Valore aggiunto, occupati e unità di lavoro, Emilia-Romagna (2008=100)



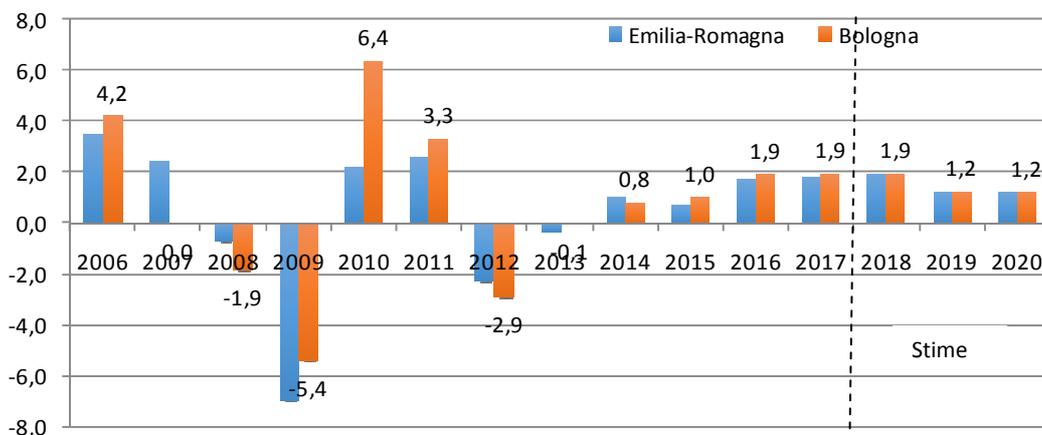
Fonte: elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana-Prometeia

In questo contesto sinteticamente riportato si inserisce l'area metropolitana di Bologna, della quale si offre l'analisi approfondita nei seguenti capitoli, a partire dalla fotografia dell'andamento economico registrato nel corso del 2017.

1.3 L'andamento economico dell'area metropolitana di Bologna

Entrando nel dettaglio di livello territoriale, la figura seguente mostra come nella città metropolitana (CM) di Bologna, il valore aggiunto nel 2017 sia aumentato dell'1,9%, di intensità di poco superiore alla media regionale (+1,8%). Anche per quanto riguarda il 2018, le stime di Prometeia mostrano un incremento dell'1,9%, anche in questo caso di pari intensità alla media dell'Emilia-Romagna.

Figura 2 – Andamento del tasso di crescita del Valore Aggiunto della CM di Bologna e regione Emilia-Romagna 2006-2020, milioni di Euro (Valori concatenati, anno di riferimento 2010)

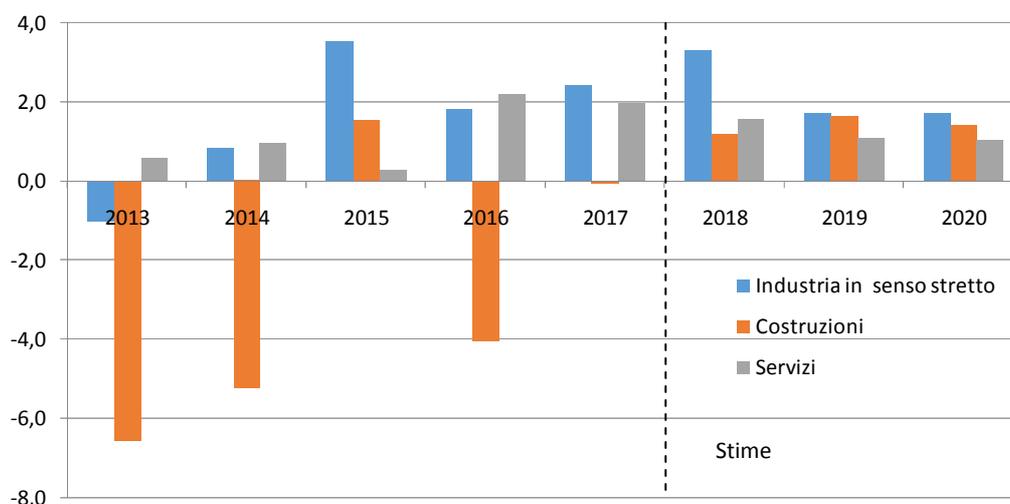


Fonte: elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana-Prometeia

A sostenere la crescita del valore aggiunto nel 2017 è stato soprattutto il settore dell'industria in senso stretto (+2,4%) e dei servizi (+2%), mentre il settore delle costruzioni sperimenta finalmente un

anno di stabilità ma ancora non di chiara uscita dalla crisi. Diversamente il comparto dell'agricoltura, che non abbiamo rappresentato nel grafico poiché le variazioni congiunturali molto accentuate tipiche del settore impediscono una lettura chiara degli altri comparti, ha registrato un'importante contrazione, pari a -2,9%. Ricordando i dati presentati in precedenza, la manifattura bolognese è cresciuta in sostanza al pari della media regionale, mentre i servizi hanno sperimentato una crescita più accelerata con una differenza di 0,3 punti percentuali, rafforzando il ruolo di Bologna nella regione Emilia-Romagna per questo ampio comparto. Diversamente le costruzioni locali, il cui valore aggiunto è rimasto stabile rispetto a quello precedente, sembrano non aver beneficiato della più generale ripresa del settore evidenziandosi in misura più netta a livello regionale.

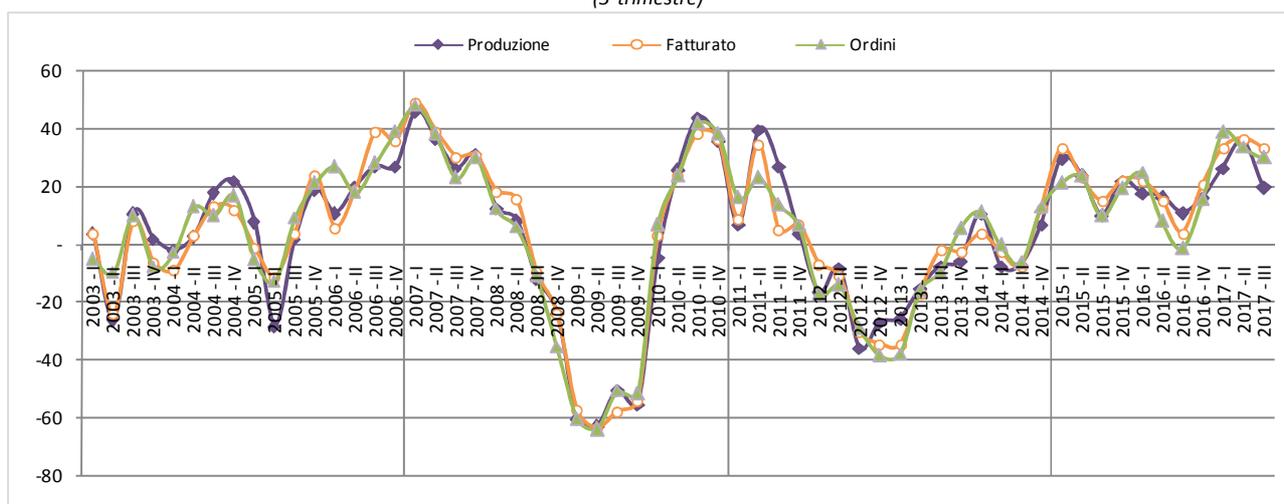
Figura 3 -Andamento del tasso di crescita del Valore Aggiunto della CM di Bologna per settori economici esclusa agricoltura, milioni di Euro
(Valori concatenati, anno di riferimento 2010)



Fonte: elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana-Prometeia

I trend dell'andamento congiunturale, mostrati nelle figure successive, illustrano come il 2017, sia stato in effetti per Bologna un anno molto positivo, in continuità con la tendenza 2015-2016, sebbene sia possibile, diversamente da quanto avveniva in passato, fare alcune considerazioni solo sul settore del commercio e quello della manifattura, non potendo valutare quello delle costruzioni a causa della indisponibilità del dato a partire dallo scorso anno. I **dati sull'industria in senso stretto, mostrati alla Figura 4, mettono in evidenza come gli ordini, la produzione e il fatturato a partire dalla fine del 2014 siano aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, portando il saldo in territorio positivo per tutti i trimestri successivi. Nel 2017 si rafforza ulteriormente questa tendenza e i saldi tornano a toccare i livelli sperimentati nel 2007.**

Figura 4 – Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2017 (3°trimestre)

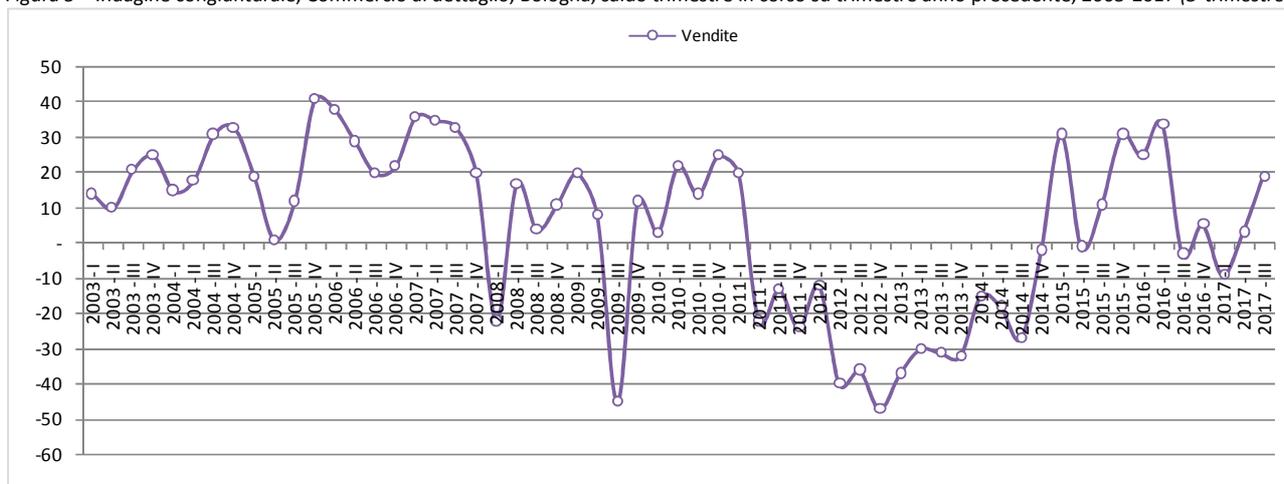


Fonte: Elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati Unioncamere.

Anche le vendite del commercio al dettaglio (Figura 5) hanno mostrato nel corso del 2017 un elevato dinamismo, ad eccezione del primo trimestre. Si segnala che questa rilevazione peraltro non comprende al momento le vendite online, comparto di importanza crescente, di conseguenza i dati presentati potrebbero sottostimare l'entità della ripresa. Basti pensare che a livello nazionale tra il 2012 e il 2017 l'incidenza delle vendite on line sul totale delle vendite in tutti i settori economici è passata dal 6,2% al 12,5%, nel settore del commercio che include sia la vendita all'ingrosso che al dettaglio queste sono passate da 8,7% al 17,6%.

I dati relativi alla buona performance delle vendite del settore commerciale non si riverberano sulla demografia d'impresa del settore, come vedremo in seguito il numero delle imprese commerciali a Bologna continua a diminuire. Non è possibile cercare un riscontro di cosa stia avvenendo sul fronte dell'occupazione nel comparto in quanto il commercio nei dati Istat è aggregato alla attività di albergo, ristorazione trasporto e magazzinaggio, dove queste ultime insieme registrano una forte espansione nel 2017 sia come imprese e come dato occupazionale.

Figura 5 – Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2017 (3°trimestre)

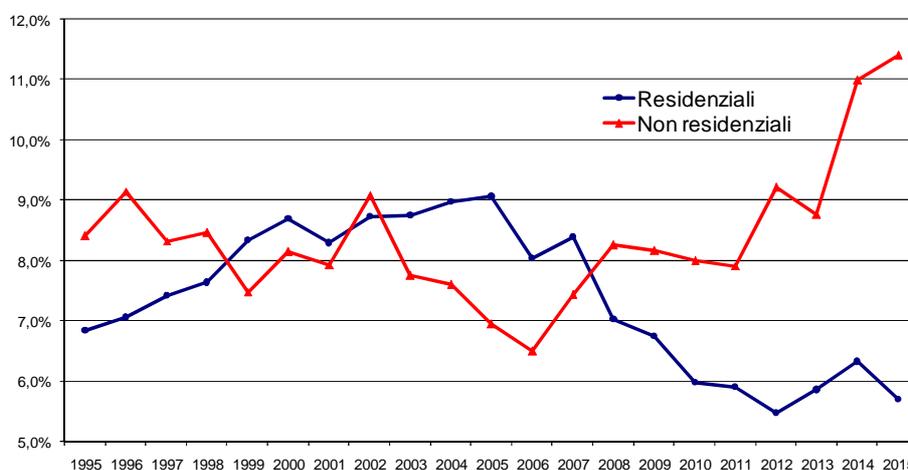


Fonte: Elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati Unioncamere.

Come accennato in precedenza, da quest'anno non è possibile offrire una lettura sulla congiuntura delle costruzioni a causa dell'indisponibilità del dato. Tuttavia desideriamo qui offrire, una sintesi sull'andamento del settore a livello regionale, tratta dalla recente analisi realizzata da Ires Emilia-Romagna⁴, poiché questo si sta collocando su un percorso di uscita dalla crisi sebbene i dati relativi all'area bolognese, commentati in precedenza, mostrino come per questo comparto Bologna non riesca ancora a beneficiare della mutata tendenza.

L'analisi del settore delle costruzioni in Emilia-Romagna, confrontato con quello nazionale, mostra come questo abbia diversi elementi di similitudine rispetto a quello italiano ma anche alcune importanti divergenze. Come per il livello nazionale, in Emilia-Romagna il valore aggiunto del settore ha subito importanti contrazioni, nel corso della crisi, tuttavia le stime relative al 2017 mostrano che il valore aggiunto a livello regionale è tornato ad aumentare rispetto all'anno precedente. Questa tendenza positiva, secondo le previsioni, dovrebbe rafforzarsi in misura importante nell'anno in corso. La differenza di dinamica tra fabbricati residenziali e non, dove sono di fatto i secondi ad aver sostenuto l'attività edificatoria durante la crisi, ha assunto in Emilia-Romagna un ruolo di particolare importanza. I dati mostrano come l'andamento del peso dei fabbricati residenziali e non dell'Emilia-Romagna su quelli nazionali abbiano avuto tendenze molto differenti: il peso dei fabbricati residenziali si è ridotto a partire da 2005 anno in cui si era raggiunto il punto massimo pari al 9% mentre quello dei fabbricati non residenziali ha visto il proprio peso ridursi tra il 2003 e il 2006 per poi aumentare da questo ultimo anno al 2015 (ultimo dato disponibile), superando l'11%. In sostanza, probabilmente a causa sia del sisma che ha colpito la regione nel 2012 che di una più rapida capacità di uscita dalla crisi dell'economia regionale rispetto alla media nazionale, l'edilizia non residenziale ha dato un contributo importante per sostenere il settore a livello regionale durante la crisi.

Figura 6 - Peso percentuale numero dei fabbricati edificati in Emilia-Romagna sul totale italiano, anni 1995-2015



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna Ires su dati Istat.

Oltre a questo elemento, in linea con la tendenza nazionale, anche la manutenzione straordinaria nell'ambito dell'edilizia residenziale ha giocato un ruolo d fondamentale importanza. Infine, sul fronte del mercato immobiliare, anche in regione i segnali registrati sono fortemente positivi: dopo sette anni consecutivi di calo delle abitazioni compravendute (-58,9% tra il 2007 ed il 2013), a partire dal 2014 il mercato immobiliare abitativo ha visto un'interruzione del trend negativo. In Emilia-

⁴ <http://www.ireser.it/index.php/it/osservatorio-sulledilizia.html>

Romagna nel 2014 sono state compravendute 34.742 abitazioni, con un incremento del 6,2% rispetto al 2013, crescita superiore a quella rilevata a livello medio nazionale (+3,6% su base annua). La ripresa del mercato immobiliare si conferma sia nel corso del 2015 con il 6% in più di abitazioni compravendute che nel 2016 quando il numero delle abitazioni compravendute ha fatto un ulteriore balzo superando le 45mila unità. **Bologna ha avuto un ruolo importante nel contribuire a questa crescita poiché le abitazioni compravendute sono aumentate nel 2016 del 20% rispetto all'anno precedente anche se i dati ancora provvisori relativi al 2017 mostrino un'attenuazione della tendenza espansiva.**

Inoltre, per la prima volta dopo molti anni, anche in relazione al periodo più recente, le dinamiche positive sul fronte economico si sono riverberate sul mercato del lavoro. Nel 2017 infatti l'occupazione regionale nel settore delle costruzioni torna ad aumentare. Nel corso di quest'anno infatti gli occupati del settore crescono di oltre 3mila persone, pari ad un incremento del 3,4%, di molto superiore sia alla crescita occupazionale registrata nello stesso anno dall'economia regionale nel suo complesso (+0,3%) ma anche del settore a livello nazionale (+0,9%). **L'Emilia-Romagna quindi non è la sola regione italiana a vedere l'occupazione del settore delle costruzioni incrementare ma si posiziona tra le prime cinque per intensità di crescita occupazionale, quando ci sono comunque otto regioni che segnano nuovamente una contrazione. L'incremento occupazionale registrato a livello regionale nel settore va soprattutto a beneficio degli occupati indipendenti che crescono del 7,6% mentre quelli dipendenti rimangono sostanzialmente stabili nell'ultimo anno.** Nell'ultimo triennio però, ci segnala l'INPS, il cui osservatorio si ferma al 2016, gli occupati subordinati si sono ridotti di quasi 4mila persone (-5,6%) tra il 2014 e il 2016 che si vanno ad aggiungere agli oltre 20mila perso tra i 2010 e il 2014.

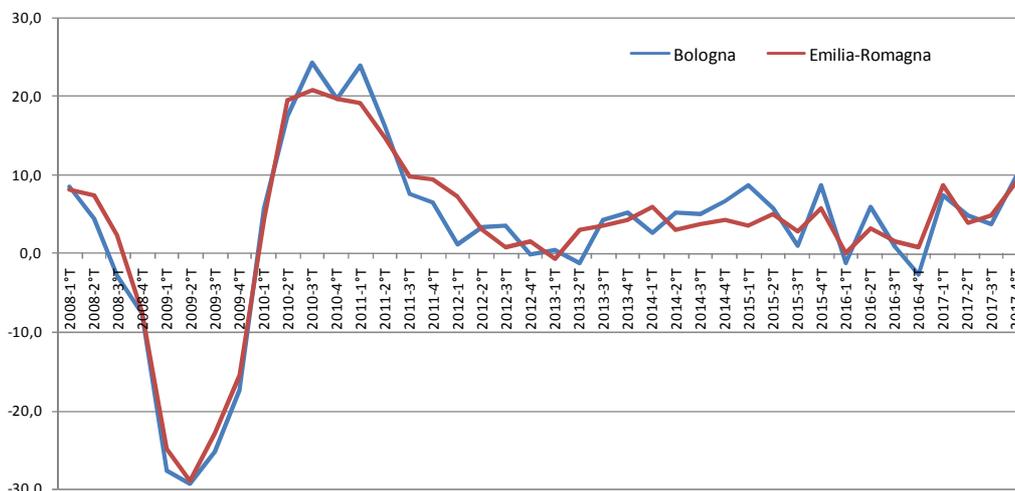
In sostanza quindi il 2017 rappresenta un anno positivo per il settore delle costruzioni, soprattutto alla luce della grave crisi sperimentata negli ultimi otto anni. **La ripresa del mercato immobiliare, dell'erogazione dei mutui alle famiglie, la buona performance degli investimenti in manutenzione straordinaria, aiutati fortemente dalle misure di incentivazione, e la ripresa dell'edilizia non residenziale hanno sostenuto il settore a livello regionale, portandolo nel 2017 ad un'inversione di tendenza anche il mercato del lavoro.** Questa fotografia fa certamente ben sperare per il futuro, sebbene presenti ancora sia sul versante economico che occupazionale numerosi aspetti di fragilità e certamente notevole distanza rispetto alla situazione precedente alla recessione economica.

Volgendo ora lo sguardo all'analisi dei dati sulle esportazioni, come è già stato messo in luce nelle edizioni precedenti, queste sono state il fattore che ha sostenuto l'economia bolognese durante gli anni della crisi economica, riportando incrementi importanti, soprattutto nel 2014 e 2015. Il 2016 invece ha fatto registrare un forte rallentamento del tasso di crescita. Come avevamo illustrato lo scorso anno, questa dinamica, in linea con quella regionale, è largamente dovuta non tanto a criticità di natura locale ma piuttosto ad un rallentamento del commercio mondiale, già in atto dal 2012 ma acutizzatosi negli anni più recenti. Secondo il Fondo Monetario Internazionale⁵, le cause di questo rallentamento, sono da ricercarsi soprattutto nella debolezza dell'attività economica, in particolare negli investimenti. Questa ragione, secondo l'FMI, può spiegare fino ai tre quarti della riduzione degli scambi globali, sono infatti soprattutto i beni capitali ad aver registrato la riduzione maggiore nel commercio mondiale, mentre i beni di consumo non durevoli hanno invece mantenuto un buon andamento. Il rimanente quarto è generato soprattutto dal declino della crescita delle catene globali del valore, per ragioni ancora da esplorare pienamente, e dalle recenti posizioni politiche sfavorevoli ad un'ulteriore liberalizzazione del commercio mondiale. **Nel corso del 2017, l'indebolimento**

⁵ FMI (2016), World Economic Outlook, October 2016, Capitolo 2, <http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/02/>

avvertito nel 2016 è stato però di fatto superato poiché si sono nuovamente ripresentati tassi di crescita molto consistenti, come ad esempio è il caso del primo e dell'ultimo trimestre del 2017 che fanno segnare rispettivamente +7,4% e +9,8%. Nel complesso del 2017 le esportazioni bolognesi sono cresciute del 6,5%.

Figura 7 - Tasso di crescita delle esportazioni 2008-2017, CM di Bologna
(Variazione percentuale su stesso trimestre anno precedente)



Fonte: Elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

L'incremento del valore complessivo delle esportazioni bolognesi, avvenuto a partire dalla metà del 2013, è stato generato dai più importanti settori esportatori di questo territorio. Innanzitutto il settore dei macchinari ed apparecchiature, che detiene la quota di quasi il 40% del valore esportato totale, ha accresciuto le esportazioni del 3,5% tra il 2014 e il 2015. Nel 2016 era stato però proprio il settore macchinari ed apparecchiature a registrare una contrazione del valore esportato pari a -0,4%, dinamica coerente con l'analisi relativa alle tendenze del commercio globale riportate, dove emerge come nel 2016 siano stati soprattutto gli scambi di beni di investimento ad aver subito una contrazione. **Nel corso del 2017, le esportazioni crescono come abbiamo visto del 6,5%, a contribuire maggiormente a questo risultati sono stati soprattutto il settore degli autoveicoli (+12,4%), gli articoli di abbigliamento (+9,4%) ed il settore dei macchinari (+4,5%).** In sostanza, è possibile affermare che diversamente da quanto avvenuto lo scorso anno, salvo qualche eccezione, tutti i principali settori esportatori della CM di Bologna hanno registrato una crescita importante delle vendite estere.

Tabella 1 - Esportazioni Emilia-Romagna per settore di attività, valori in euro, 2016 e 2017 (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VAR. % 2016- 2017
	2016	2017	2016	2017	
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	87.422.490	88.100.904	0,7	0,6	0,8
AA02-Prodotti della silvicoltura	2.411.882	3.976.926	0,0	0,0	64,9
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	263.030	611.823	0,0	0,0	132,6
BB05-Carbone (esclusa torba)	54.633	69.730	0,0	0,0	27,6
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	220.548	2.140.956	0,0	0,0	870,7
BB07-Minerali metalliferi	46.540	7.710	0,0	0,0	-83,4
BB08-Altri minerali da cave e miniere	1.203.524	1.331.106	0,0	0,0	10,6
CA10-Prodotti alimentari	382.849.404	411.634.367	3,0	3,0	7,5
CA11-Bevande	69.673.060	76.624.749	0,5	0,6	10,0
CA12-Tabacco	3.245.605	47.902.465	0,0	0,4	1.375,9
CB13-Prodotti tessili	59.075.224	59.771.089	0,5	0,4	1,2
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	887.400.741	970.993.248	6,9	7,1	9,4
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	509.980.485	521.077.235	4,0	3,8	2,2
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	16.188.730	17.800.223	0,1	0,1	10,0
CC17-Carta e prodotti di carta	70.982.161	46.775.004	0,6	0,3	-34,1
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	362.824	695.294	0,0	0,0	91,6
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1.623.589	3.219.764	0,0	0,0	98,3
CE20-Prodotti chimici	575.367.687	596.855.805	4,5	4,4	3,7
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	94.333.342	104.018.415	0,7	0,8	10,3
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	338.511.979	356.678.089	2,6	2,6	5,4
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	264.953.371	268.441.234	2,1	2,0	1,3
CH24-Prodotti della metallurgia	108.711.680	133.153.911	0,8	1,0	22,5
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	540.019.126	588.203.891	4,2	4,3	8,9
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	514.846.298	601.194.788	4,0	4,4	16,8
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	873.394.030	910.848.708	6,8	6,7	4,3
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	5.062.151.111	5.287.804.678	39,5	38,7	4,5
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.392.764.422	1.565.765.592	10,9	11,5	12,4
CL30-Altri mezzi di trasporto	546.045.216	542.636.360	4,3	4,0	-0,6
CM31-Mobili	138.981.747	147.696.837	1,1	1,1	6,3
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	215.035.607	226.266.569	1,7	1,7	5,2
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	0	1.233	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	32.243.722	37.905.427	0,3	0,3	17,6
JAS8-Prodotti delle attività editoriali	16.565.505	14.796.932	0,1	0,1	-10,7
JAS9-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	637.832	4.845.268	0,0	0,0	659,6
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	15.975	15.560	0,0	0,0	-2,6
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	7.347.460	5.800.028	0,1	0,0	-21,1
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	36.400	355.276	0,0	0,0	876,0
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona			0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	8.383.103	5.101.429	0,1	0,0	-39,1
Totale	12.823.350.083	13.651.118.623	100,0	100,0	6,5

Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat

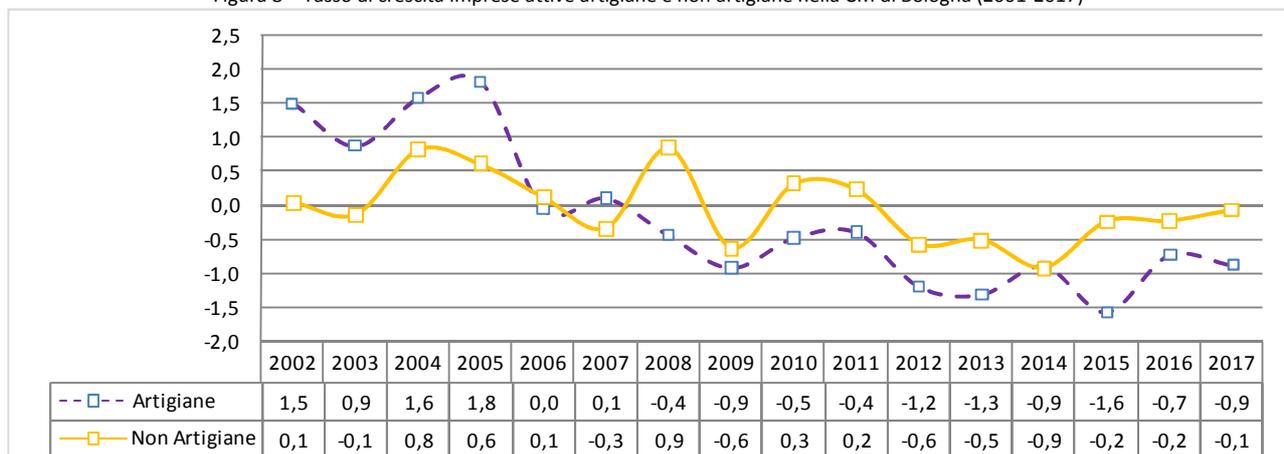
2. Le imprese attive – la ripresa non si avverte

Come già segnalato nelle edizioni precedenti dell'Osservatorio, dal 2008 al 2016 sul territorio bolognese si sono perse oltre 3.500 imprese, il 4% del patrimonio imprenditoriale pre-crisi. Ad avvertire per prime la contrazione sono state le imprese artigiane che già nel 2008 hanno iniziato a calare, perdendo in media ogni anno quasi l'1% delle imprese attive, sino al 2015 dove si è registrata la contrazione più forte e ben sopra la media ovvero pari al -1,6%. Anche nel 2016 le imprese artigiane hanno registrato una contrazione importante rispetto all'anno precedente, pari a -0,7%, così che al 2016 si contano quindi oltre 2.000 imprese artigiane in meno rispetto al 2008.

Anche il tessuto delle imprese non artigiane ha risentito della crisi, se infatti inizialmente si registrò un calo di queste attività nel 2009, seguito però da due anni di recupero, che fece pensare ad un processo di ristrutturazione in corso, tra il 2012 e il 2016 anche le attività non artigiane hanno continuato a contrarsi raggiungendo quota 57.618 con la perdita complessiva di oltre 1.400 imprese dal 2008. Si segnala però, come la figura successiva mostra, che sia nel 2015 che nel 2016, mentre le imprese artigiane hanno continuato a ridursi, quelle non artigiane sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente. Nel 2016 il risultato è stato quindi quello di un'ulteriore contrazione complessiva delle imprese attive (pari a -0,4%), che raggiungono hanno raggiunto 84.898.

Il 2017, nonostante sia un anno di ripresa economico, che segue come abbiamo visto un biennio complessivamente positivo, non fa evidenziare segnali sul fronte della numerosità di impresa che continua a ridursi. Nel 2017 infatti si registrano a Bologna 266 imprese attive in meno. Di fatto sono solo le imprese artigiane a contrarsi (-235 che corrisponde a -0,9%) mentre quelle non artigiane rimangono quasi stabili.

Figura 8 – Tasso di crescita imprese attive artigiane e non artigiane nella CM di Bologna (2001-2017)



Fonte: Elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati Movimprese.

La tabella 2 ci mostra in quali settori si è prodotto il calo delle imprese bolognesi tra il 2016 e il 2017. Delle 266 imprese attive perse nell'ultimo anno, la quota più elevata è tra le imprese del settore primario (-195), del commercio (-177) e delle costruzioni (-165). Nell'ambito della manifattura la contrazione è contenuta (-90) e sono soprattutto i comparti della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo e dei macchinari a registrare una riduzione del numero delle imprese.

Guardando al comparto dei servizi, nel complesso registra nell'ultimo anno in analisi un incremento di 184 unità, tuttavia al suo interno esso presenta andamenti molto differenziati. Il settore del commercio, come abbiamo visto, perde 177 attività (-0,9%), distribuite equamente tra ingrosso e dettaglio. Anche le attività immobiliari registrano una contrazione importante (-58, pari a -0,9%), mentre le attività di trasporto e di trasporto e magazzinaggio, fortemente colpite nel corso della crisi, sembra abbiano arrestato la contrazione perdendo nell'ultimo un numero minore di attività rispetto agli anni precedenti (-9), in linea con quanto registrato nel 2016.

Volgendo lo sguardo agli elementi di dinamismo, in linea con quanto già registrato lo scorso anno, sono ulteriormente aumentate le attività di alloggio e ristorazione (+109, pari a +1,8%), nel 2017 sono aumentate anche le attività professionali, scientifiche e tecniche (+84, +2,1%).

Guardando alla demografia d'impresa sul lungo periodo, confrontando la numerosità delle imprese attive prima della crisi con quella di oggi per settore, emergono alcune trasformazioni importanti del tessuto produttivo locale: la perdita maggiore di attività d'impresa si è concentrata nel settore primario (-2.500 attività) e nella manifattura (-2.900 imprese attive). Il settore dei Servizi per contro ha registrato nel corso della crisi un incremento delle imprese attive tuttavia con significative differenze tra i propri comparti: mentre il commercio e i trasporti hanno perso oltre 1.000 imprese ciascuno, l'alloggio e ristorazione ha conosciuto un elevatissimo incremento (quasi 2.000 imprese attive dal 2008 ad oggi) citando solo le variazioni più cospicue.

Ricordiamo che lo studio della demografia d'impresa da solo non è sufficiente per conoscere appieno eventuali impoverimenti o rafforzamenti del tessuto produttivo locale in quanto settori caratterizzati dalla presenza di imprese molto piccole possono segnare anche contrazioni demografiche significative ma con un contenuto impatto occupazionale e viceversa, per questo si ritiene molto utile analizzare questi dati in quanto importanti indicatori dei fenomeni in atto ma si ritiene opportuno interpretarli con la dovuta cautela.

Tabella 2 - Imprese attive nella CM di Bologna per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2016	2017	2016 - 2017		2016	2017	2016 - 2017	
				Diff.	Var. %			Diff.	Var. %
Settore primario		8.739	8.544	-195	-2,2	188	180	-8	-4,3
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	15	15	0	0,0	1	2	1	100
C	Attività manifatturiere	8.733	8.643	-90	-1,0	5.580	5.498	-82	-1,5
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	663	663	0	0,0	490	489	-1	-0,2
C 13	Industrie tessili	133	128	-5	-3,8	105	102	-3	-2,9
C 14	Articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	779	789	10	1,3	577	595	18	3,1
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	219	221	2	0,9	149	148	-1	-0,7
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	596	589	-7	-1,2	464	460	-4	-0,9
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa	415	406	-9	-2,2	244	242	-2	-0,8
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici	138	141	3	2,2	36	36	0	0,0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici	13	11	-2	-15,4	0	0	0	-
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	214	222	8	3,7	98	102	4	4,1
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	161	155	-6	-3,7	103	97	-6	-5,8
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.318	2.295	-23	-1,0	1.577	1.530	-47	-3,0
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	287	278	-9	-3,1	109	97	-12	-11,0
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	327	311	-16	-4,9	172	164	-8	-4,7
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	979	951	-28	-2,9	354	343	-11	-3,1
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi	167	165	-2	-1,2	69	68	-1	-1,4
C 32	Altre industrie manifatturiere	701	696	-5	-0,7	554	548	-6	-1,1
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	623	622	-1	-0,2	479	477	-2	-0,4
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	159	159	0	0,0	2	1	-1	-50,0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	100	105	5	5,0	26	31	5	19,2
F	Costruzioni	12.773	12.608	-165	-1,3	9.928	9.759	-169	-1,7
C+D+E	Industria in senso stretto	8.992	8.907	-85	-0,9	5.608	5.530	-78	-1,4
B+...+F	Industria	21.780	21.530	-250	-1,1	15.537	15.291	-246	-1,6
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	20.658	20.481	-177	-0,9	1.270	1.252	-18	-1,4
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	2.222	2.226	4	0,2	1.191	1.175	-16	-1,3
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	8.720	8.620	-100	-1,1	27	24	-3	-11,1
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	9.716	9.635	-81	-0,8	52	53	1	1,9
H	Trasporto e magazzinaggio	3.837	3.828	-9	-0,2	3.122	3.077	-45	-1,4
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.960	6.069	109	1,8	1.038	1.043	5	0,5
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.432	2.482	50	2,1	525	536	11	2,1
K	Attività finanziarie e assicurative	2.253	2.281	28	1,2	3	4	1	33,3
L	Attività immobiliari	6.331	6.273	-58	-0,9	2	1	-1	-50,0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.958	4.042	84	2,1	592	592	0	0,0
M 69	Attività legali e contabilità	233	232	-1	-0,4	5	6	1	20,0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	1.297	1.379	82	6,3	10	11	1	10,0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	410	397	-13	-3,2	20	17	-3	-15,0
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	132	133	1	0,8	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	671	664	-7	-1,0	91	87	-4	-4,4
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.197	1.218	21	1,8	463	468	5	1,1
M 75	Servizi veterinari	18	19	1	5,6	3	3	0	0,0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	3.247	3.306	59	1,8	1.598	1.622	24	1,5
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	4	0	0,0	0	0	0	0,0
P	Istruzione	452	464	12	2,7	30	32	2	6,7
Q	Sanità e assistenza sociale	538	554	16	3,0	10	9	-1	-10,0
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	912	911	-1	-0,1	154	147	-7	-4,5
S	Altre attività di servizi	3.782	3.853	71	1,9	3.201	3.248	47	1,5
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	1	1	0	0,0	1	1	0	0,0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U	Servizi	54.365	54.549	184	0,3	11.546	11.564	18	0,2
NC	Imprese non classificate	14	9	-5	-35,7	9	10	1	11,1
Totale		84.898	84.632	-266	-0,3	27.280	27.045	-235	-0,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Nella presente edizione, si offre un sintetico approfondimento in relazione al tema dei flussi turistici che hanno avuto come destinazione la CM di Bologna. Questa scelta è dettata dal fatto che sia per la regione nel suo complesso che per l'area bolognese il turismo sta sempre di più rappresentando un importante volano per la crescita. Al contempo però il settore si caratterizza sia per l'elevata stagionalità, variabile a seconda del territorio, sia per le caratteristiche del lavoro che soprattutto in termini contrattuali e retributivi presenta elementi di forte fragilità.

L'Emilia-Romagna ha accolto nelle proprie strutture ricettive nel 2017 un totale di oltre 11 milioni di turisti, in aumento rispetto all'anno precedente del 6,7%. Sul totale dei turisti dell'anno, il 73% sono stati italiani e il rimanente straniero, sebbene siano aumentate entrambe le componenti con la stessa intensità rispetto al 2016. I pernottamenti totali sono stati 40 milioni, per una media complessiva di 3,6 giorni a persona e non vi sono differenza da questo punto di vista tra italiani e stranieri. Il 32% dei turisti si sono recati nella provincia di Rimini, in aumento rispetto all'anno precedente del 4,2%. Al secondo posto dopo questa area, caratterizzata da un'attrattiva tipicamente di natura marittima, il numero più elevato di turisti è arrivato a Bologna dove si sono superati i 2 milioni di arrivi nel 2017 (pari al 20% del totale regionale), in crescita rispetto al 2016 del 10,6%. Dopo Bologna, il 14% si è diretto a Ravenna e il 10% nella provincia di Forlì-Cesena, entrambe in aumento rispettivamente dell'8% e del 3,4%. Di interesse risulta anche il deciso incremento del turismo in primo nelle province di Reggio Emilia (+15%) e Modena (+11,8%) sebbene siano in termini di volumi su livelli molto inferiori rispetto alle altre aree. Le diverse province si distinguono, come è logico attendersi, anche per la durata media del soggiorno, che è più alta nelle zone costiere, pari a circa 4 giorni, mentre scende a 2-2,5 nelle aree interne.

Tabella 3 – Numero di turisti e pernottamenti, Province regione Emilia-Romagna, periodo gennaio-dicembre 2017 e variazione su anno precedente

Destinazione	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR%	Italiani	VAR %	Esteri	VAR %	Totali	VAR %
Bologna	1.203.807	9,1	971.682	12,6	2.175.489	10,6	2.471.863	13,7	2.074.049	15,5	4.545.912	14,5
Ferrara	412.620	6,2	200.542	10,2	613.162	7,5	1.877.905	19	1.142.146	10,3	3.020.051	15,6
Forlì-Cesena	941.045	4,2	184.647	2,1	1.125.692	3,8	4.313.057	9,5	1.024.469	0,1	5.337.526	7,5
Modena	462.291	13,8	199.626	7,4	661.917	11,8	1.080.694	10,2	447.265	3,3	1.527.959	8,1
Parma	436.750	2	235.864	-1,4	672.614	0,8	1.180.458	-0,9	477.635	-10	1.658.093	-3,7
Piacenza	177.263	9,2	72.577	-8,8	249.840	3,3	349.295	7,7	132.920	-13,4	482.215	0,9
Ravenna	1.276.907	8,2	270.557	9	1.547.464	8,4	5.317.036	3,5	1.381.666	6,8	6.698.702	4,2
Reggio Emilia	269.652	15,9	96.346	13	365.998	15,1	563.866	18,2	232.664	17,7	796.530	18
Rimini	2.854.344	4,2	740.383	4,2	3.594.727	4,2	12.156.766	1,9	3.807.638	4,7	15.964.404	2,5
Emilia-Romagna	8.034.679	6,5	2.972.224	7,1	11.006.903	6,7	29.310.940	5,7	10.720.452	6,1	40.031.392	5,8

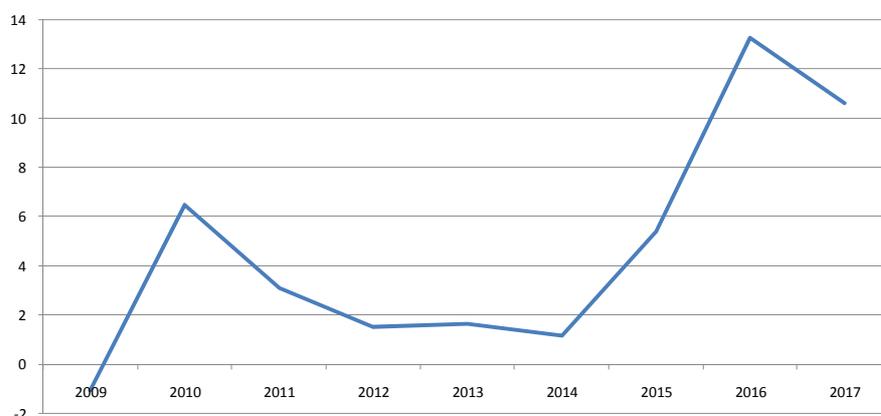
Fonte: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna su dati Strutture ricettive

Focalizzando ora l'attenzione su Bologna, desideriamo innanzitutto segnalare che negli ultimi nove anni gli arrivi sono progressivamente aumentati, ma è a partire dal 2015 che si è registrato un vero boom con un +5% nel 2015, ben +13% nel 2016 e, come abbiamo visto in precedenza + 10% nel 2017.

Da questo punto di vista, come illustra la Figura 10, gli italiani e gli stranieri si sono comportati diversamente: gli stranieri hanno fatto certamente registrare un incremento significativo nei tre anni compresi tra il 2015 e il 2017, tuttavia il loro tasso di crescita in termini di arrivi è sempre stato consistente dopo il 2009. **Diversamente gli arrivi italiani a Bologna fino al 2015 si sono mantenuti**

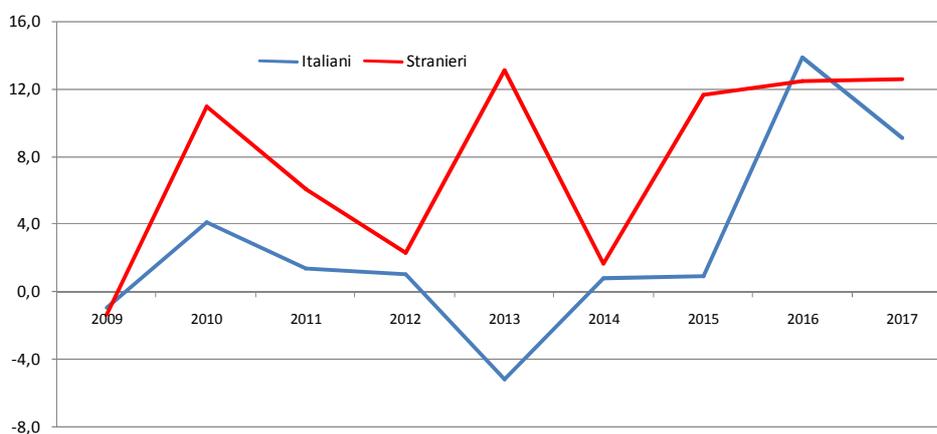
piuttosto stabili, anzi si sono addirittura ridotti nel 2013, mentre hanno sperimentato nel 2016 e 2017 un fortissimo incremento.

Figura 9 -Tasso di crescita arrivi totali, CM di Bologna, 2009-2017, variazioni percentuali



Fonte: elaborazione Ires su dati Istat e Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

Figura 10 - Tasso di crescita arrivi italiani e stranieri, CM di Bologna, 2009-2017, variazioni percentuali

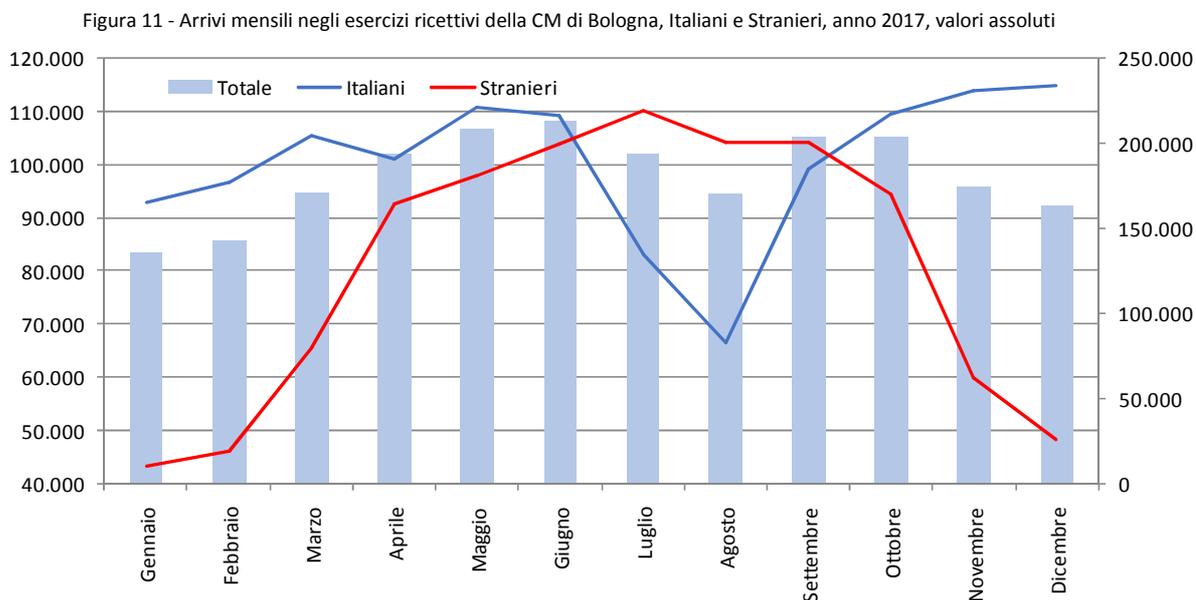


Fonte: elaborazione Ires su dati Istat e Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

Riteniamo utile illustrare, per mezzo del grafico successivo, una fotografia degli arrivi di italiani e stranieri a Bologna su base mensile. Essendo i flussi turistici caratterizzati da elevata stagionalità, elemento che si va inevitabilmente a ripercuotere sulle caratteristiche della domanda di lavoro in quantità e in qualità, è importante comprendere come questo fattore si ripercuota sull'area Bolognese.

Prendendo in esame il grafico successivo, a partire dagli istogrammi, che indicano il numero degli arrivi mensili totali nei mesi del 2017, emerge come nel complesso non ci siano differenze consistenti da un mese all'altro. I mesi che registrano meno arrivi sono soprattutto gennaio e febbraio. Quello che però è di interesse è mettere in evidenza la forma opposta della curve che indicano gli arrivi italiani e stranieri, dalle quali si comprende come ci sia quasi una sostituzione e compensazione tra le due componenti. Mentre gli arrivi italiani, nel corso del 2017 si sono mantenuti alti e stabili nei mesi non estivi, registrano un crollo tra luglio ed agosto, quelli stranieri sono pressoché assenti nei mesi invernali, e in parte anche in quelli primaverili e autunnali, mentre raggiungono il picco tra luglio e settembre.

In un'ottica di scenario, poiché abbiamo visto che è stato soprattutto il turismo italiano a rappresentare una novità nel quadro degli arrivi sull'area bolognese, se la tendenza si dovesse ulteriormente espandere nel futuro, questa potrebbe determinare un incremento della domanda di lavoro nel settore nei mesi primaverili ed autunnali.



Fonte: elaborazione Ires su dati Istat e Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

3. Il mercato del lavoro nel 2017 – espansione a tempo determinato

I dati Istat sulle forze di lavoro nella CM di Bologna indicano che, a differenza di quanto avvenuto a livello regionale, il numero degli occupati nel 2017 si è ridotto di circa 1.000 persone, passando dai quasi 465mila del 2016 a circa 464mila. Si tratta di una contrazione modesta, pari a -0,2% a fronte di un incremento regionale dello 0,3%. Questo elemento non è l'unico a distinguere Bologna dalla media regionale: mentre in regione nel complesso l'occupazione maschile aumenta (+0,6%) a fronte di una riduzione di quella femminile (-0,1%), a Bologna accade l'opposto ovvero l'occupazione maschile diminuisce (-0,8%) e quella femminile aumenta (+0,4%).

Tabella 4 – Occupati CM di Bologna ed Emilia-Romagna (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	1.095.509	1.066.135	1.059.583	1.068.632	1.056.305	1.050.431	1.064.734	1.065.243	1.078.917	1.085.531
	Femmine	854.161	854.779	846.913	865.647	871.620	853.662	846.729	853.075	888.224	887.512
	Totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141	1.973.043
Bologna	Maschi	239.301	233.353	233.892	233.507	231.088	234.390	242.549	238.110	248.844	246.942
	Femmine	204.437	201.085	200.931	207.506	202.964	203.192	201.487	204.489	215.946	216.747
	Totale	443.738	434.438	434.822	441.013	434.052	437.582	444.036	442.598	464.790	463.689

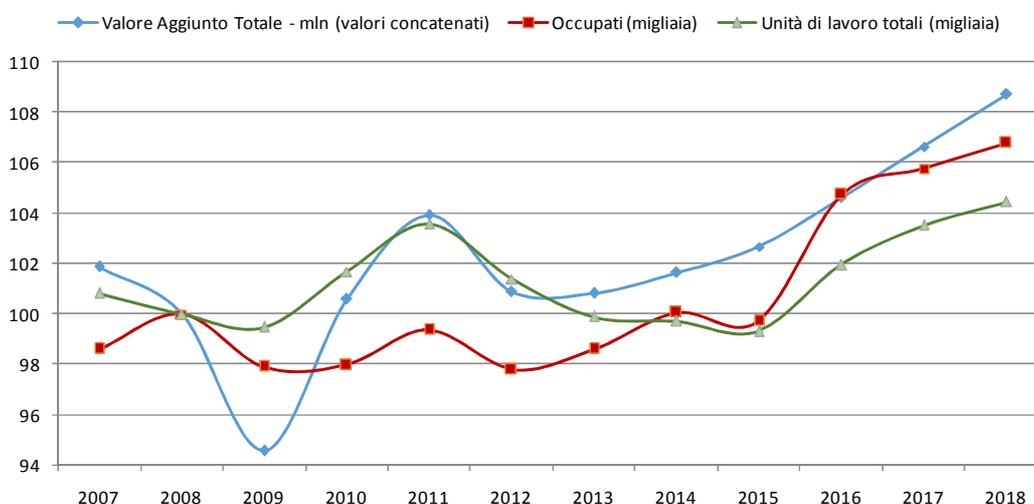
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-romagna su dati Istat.

Sia per l'area regionale che per Bologna il 2017 rappresenta l'anno in cui si consolida il raggiungimento e il superamento, già avvenuto nel 2016, del numero di occupati del 2008. Tuttavia, confrontando il picco occupazionale pre-crisi del 2008 con il 2016 e 2017, ovvero gli anni di uscita dal periodo recessivo, emergono alcuni importanti cambiamenti in una lettura di genere. In particolare, a

livello regionale, l'occupazione maschile non ha mai raggiunto il livello del 2008, mentre quella femminile lo supera di oltre 30mila persone. La stessa cosa non è avvenuta a Bologna, nel senso che l'occupazione maschile "si è limitata" a raggiungere i livelli pre-crisi, mentre quella femminile li ha abbondantemente superati. In sostanza, su entrambi i livelli geografici, a quasi dieci anni dopo l'avvio della crisi, si rileva un maggiore equilibrio tra numero di lavoratori e lavoratrici. Se i primi nel 2008 a Bologna rappresentavano il 55% degli occupati, scendono al 53% nel 2017; similmente ma in misura più attenuata a livello regionale l'occupazione maschile dal 56% del 2008 scende al 55%.

Così come avvenuto in apertura del presente lavoro anche qui desideriamo andare oltre all'analisi delle sole "teste" che risultano occupate ma riflettere sull'andamento della quantità di lavoro, misurata statisticamente dalle unità di lavoro (ULA). Dopo il superamento delle fasi più critiche della crisi, comprese tra il 2009 e il 2013, quando in sostanza l'economia bolognese si rimette su un percorso di crescita, ad una velocità peraltro maggiore di quella regionale, le ULA crescono ma in ritardo rispetto al valore aggiunto e soprattutto molto più lentamente. Similmente accade al numero degli occupati, sebbene nel 2016 si assista ad un boom al quale non corrisponde una paragonabile crescita delle unità di lavoro. In sostanza, **questa analisi ci porta ad una duplice conclusione: da una parte la crescita economica, particolarmente intensa soprattutto se paragonata al contesto regionale e nazionale, di fatto non genera lavoro con la stessa intensità e, quello che riesce a produrre è disperso su un numero proporzionalmente più elevato di persone.** Quindi riassumendo è possibile segnalare il fatto che al momento attuale la ripresa economica sta incontrando difficoltà nel riflettersi in un più generale recupero del livello di benessere economico nella società.

Figura 12 - Valore aggiunto, occupati e unità di lavoro, CM Bologna (2008=100)



Fonte: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna su dati Strutture ricettive

Un ulteriore aspetto che accomuna entrambi i livelli geografici, come i dati alla Tabella 5 testimoniano, è che sia a livello regionale che provinciale, **ad aumentare è solo l'occupazione dipendente (+2,3% in regione, + 1,0% a Bologna) mentre quella indipendente si riduce in Emilia-Romagna del 5,6% e a Bologna del 4,9%.**

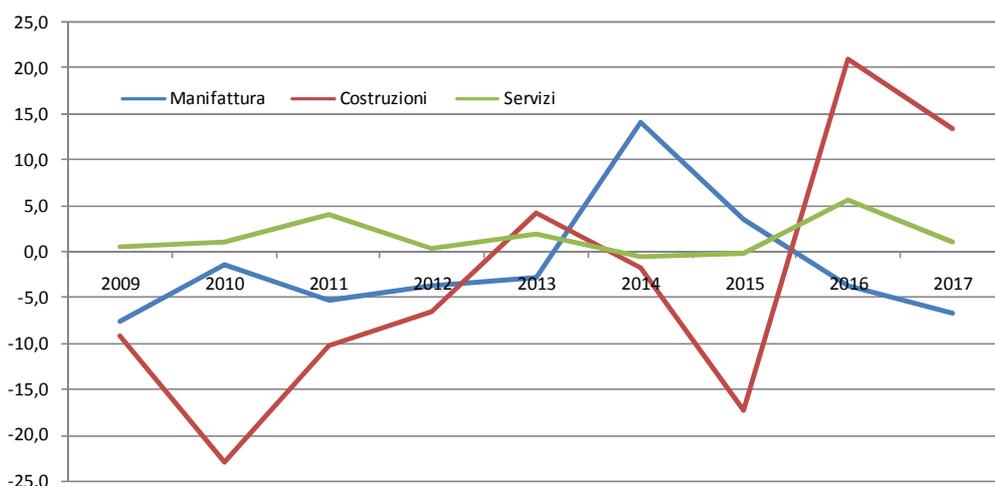
Tabella 5 - Occupati per posizione professionale, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	dipendenti	1.419.182	1.411.754	1.420.337	1.457.205	1.467.537	1.428.579	1.438.879	1.463.750	1.491.858	1.525.759
	indipendenti	530.487	509.161	486.159	477.074	460.387	475.514	472.584	454.568	475.283	447.283
	totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141	1.973.043
Bologna	dipendenti	342.539	331.844	321.684	324.688	324.238	324.050	333.770	346.734	360.725	364.440
	indipendenti	101.200	102.593	113.138	116.325	109.814	113.532	110.266	95.864	104.065	99.249
	totale	443.738	434.438	434.822	441.013	434.052	437.582	444.036	442.598	464.790	463.689

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-romagna su dati Istat.

Per quanto riguarda l'andamento settoriale dell'occupazione, illustrato al grafico seguente, emerge come i settori che sul versante dell'andamento del valore aggiunto hanno registrato gli incrementi maggiori nel 2017 ovvero in primis la manifattura e in seconda battuta il settore dei servizi, presentino tendenze differenti. Il macro comparto dei servizi, dopo la crescita importante registrata nel 2016 (+5,6%), fa segnare un ulteriore incremento, per quanto contenuto (+1,1%). Completamente differente, e se vogliamo inatteso, è il caso della manifattura dove il numero degli occupati addirittura diminuisce sia nel 2016 (-3,7%) che nel 2017 (-6,8%). Il dato Istat segnala in calo sia il numero degli occupati dipendenti (-3mila) che di quelli indipendenti (-4mila). In realtà, come vedremo meglio successivamente per mezzo dell'analisi dei dati Siler sul lavoro dipendente, le posizioni lavorative dipendenti nella manifattura sono incrementate negli ultimi due anni. In sostanza, riteniamo utile considerare il dato sulla manifattura di fonte Istat con cautela perché si presenta in contro-tendenza rispetto ad altre informazioni raccolte sul settore. Il dato relativo al settore delle costruzioni è invece maggiormente in linea con l'andamento complessivo del comparto, o se non altro non in aperta contraddizione, sebbene certamente il recupero non sia proporzionale alla ripresa del comparto che in realtà è ancora piuttosto incerta. L'occupazione in agricoltura, che non abbiamo incluso nel grafico sottostante a causa delle forti variazioni anno su anno, che rendono la dinamica degli altri settori poco chiara, si mantiene di fatto stabile nell'ultimo anno, nonostante il dato negativo del valore aggiunto.

Figura 13 - Occupati per settore di attività economico in provincia di Bologna (variazioni percentuali)



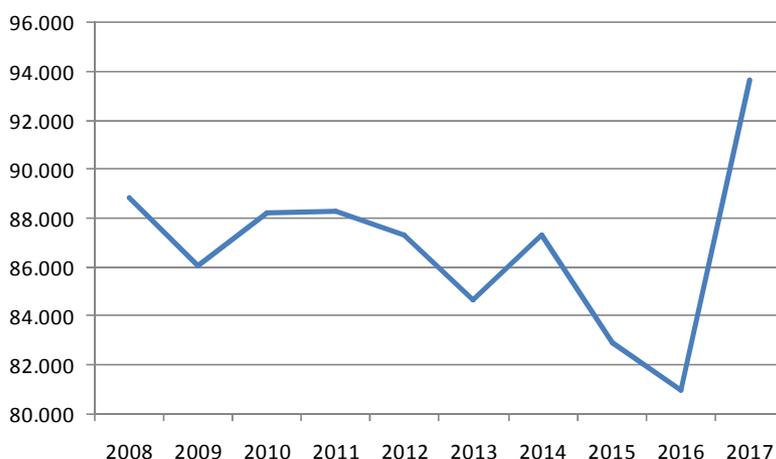
Fonte: Elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Nel grafico seguente, desideriamo illustrare l'andamento dell'occupazione in uno dei comparti dei servizi, ovvero quello di "Commercio, Alberghi, Ristoranti e Trasporto" che presenta un boom del numero degli occupati tra il 2016 e il 2017. Certamente, quando si verificano improvvisi sbalzi nei

dati, è necessario non interpretarli alla lettera ma utilizzarli con cautela, in particolare nei casi in cui si tratta di una fonte di natura campionaria. Se quindi non possiamo sostenere in modo definitivo che si sono prodotti oltre 10mila occupati in più a Bologna in questo settore (pari a +15%) in un solo anno, certamente però la tendenza in crescita è chiara e viene peraltro almeno in parte confermata dall'analisi dei dati sulle posizioni lavorative dipendenti, che prenderemo in esame più avanti⁶.

Questa tendenza, anche se non perfettamente quantificabile come intensità, si presenta in linea con il forte incremento turistico degli ultimi due anni e la presenza di importanti investimenti in ambito commerciale e della ristorazione sul territorio. Inoltre non è da trascurare il fatto che in questo comparto vengono conteggiate anche le posizioni lavorative, dipendenti e indipendenti, relative al trasporto e magazzinaggio. Questo comparto, soprattutto a causa dell'espansione dell'E-commerce e dell'incremento della consegna a domicilio di beni, è certamente in espansione.

Figura 14 - Numero occupati in attività di commercio, alberghi, ristorazione e trasporto nella CM di Bologna. 2008-2017



Fonte: Elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Volgendo lo sguardo ai dati relativi agli avviamenti al lavoro e alle cessazioni di fonte Siler, che ci forniscono ulteriori informazioni relative al lavoro dipendente, confermano il buon andamento dei flussi di lavoro subordinato nell'area bolognese. Come mostra la tabella successiva, gli avviamenti al lavoro sono aumentati nei primi tre trimestri in misura considerevole rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente (rispettivamente +18,5%, +23,2% e +20,7%). Solitamente ad una maggiore vivacità negli avviamenti spesso corrisponde anche un incremento delle cessazioni, questo fenomeno si presenta anche nel corso del 2017. Tuttavia nel complesso dei primi tre trimestri del 2017 il saldo tra avviamenti e cessazioni è positivo e corrisponde a +17.888⁷.

⁶ <http://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

⁷ Dato grezzo, somma dei tre trimestri 2017.

Tabella 6 – Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per trimestre in provincia di Bologna (I trim. 2014-III trim. 2017, valori assoluti)

Periodo		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
		Dati grezzi (trimestrali)			Dati destagionalizzati (trimestrali)		
2014	I trim.	46.294	36.228	10.066	40.687	40.527	161
	II trim.	39.964	42.612	-2.648	40.694	40.952	-258
	III trim.	39.415	35.038	4.377	41.689	40.952	326
	IV trim.	38.719	51.291	-12.572	41.322	41.327	-1.006
	Totale 2014	164.392	165.169	-777	164.392	165.169	-777
2015	I trim.	51.257	39.388	11.869	45.680	44.070	1.609
	II trim.	43.917	44.733	-816	44.904	43.344	1.560
	III trim.	42.619	35.978	6.641	44.661	42.340	2.321
	IV trim.	47.125	51.881	-4.756	49.673	42.225	7.448
	Totale 2015	184.918	171.980	12.938	184.918	171.980	12.938
2016	I trim.	45.165	34.148	11.017	41.715	41.009	706
	II trim.	42.266	43.871	-1.605	43.359	42.327	1.032
	III trim.	42.770	38.490	4.280	44.548	43.981	567
	IV trim.	50.458	56.968	-6.510	51.038	46.160	4.877
	Totale 2016	180.659	173.477	7.182	180.659	173.477	7.182
2017	I trim.	53.543	40.055	13.488	50.184	48.026	2.158
	II trim.	52.074	51.931	143	52.731	50.799	1.932
	III trim.	51.638	47.381	4.257	53.474	52.264	1.210

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente, Città metropolitana di Bologna III trimestre 2017

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

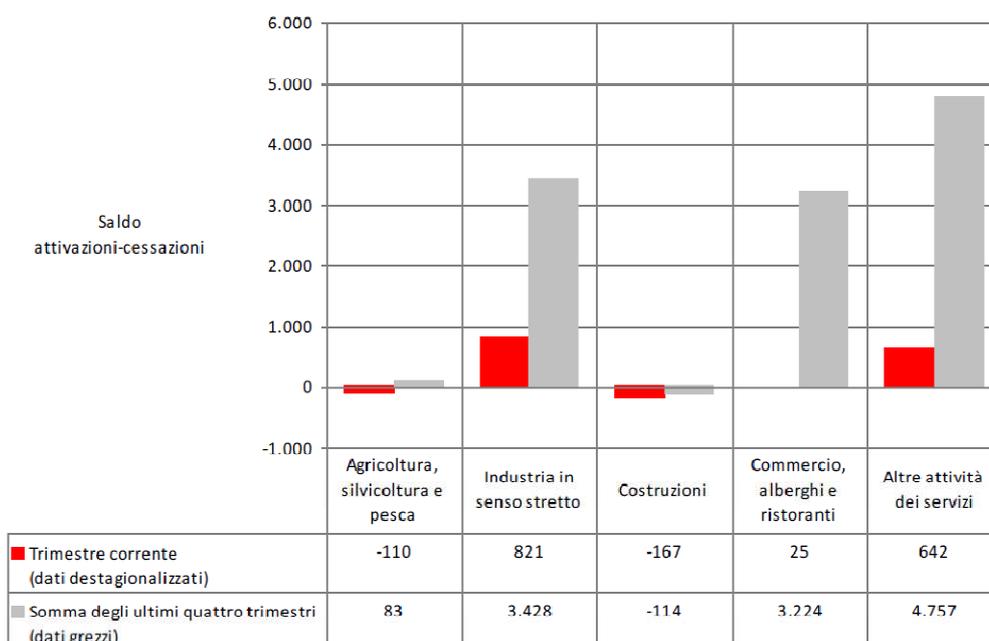
(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello trimestrale unicamente se calcolato su dati destagionalizzati mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di quattro trimestri.

I grafici che seguono mostrano i saldi tra attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro sia nell'ultimo trimestre disponibile (III del 2017) che per l'ultimo anno nel suo complesso. In questa sede ci interessa avere una lettura relativa all'ultimo anno, indicato dagli istogrammi di colore grigio. Questi dati confermano le tendenze rilevate dall'Istat per tutti i settori ad eccezione della Manifattura, come abbiamo già evidenziato in precedenza, e le Altre attività dei servizi. Per la prima infatti, l'Istat registra anche per il 2017 una contrazione dell'occupazione dipendente (-3mila), mentre i dati Siler segnano nell'ultimo anno un'espansione dei saldi tra avviamenti e cessazioni per questo settore, corrispondente a +3.428. In sostanza, per quanto non direttamente confrontabili, è necessario tenere presente entrambe le fonti, e la lettura congiunta di esse ci porta ad ipotizzare che la contrazione dell'occupazione subordinata misurata dall'Istat sia da trattare con una cautela e possibilmente da ribilanciare in considerazione della contraddizione con il dato Siler.

Per quanto riguarda invece il settore Altre attività di servizi, l'Istat registra una contrazione di 2mila lavoratori dipendenti nel 2017, mentre anche in questo caso il Siler conta un'espansione del saldo tra avviamenti e cessazioni, portandoci anche in questo caso alle stesse conclusioni a cui siamo giunti in relazione al settore manifatturiero.

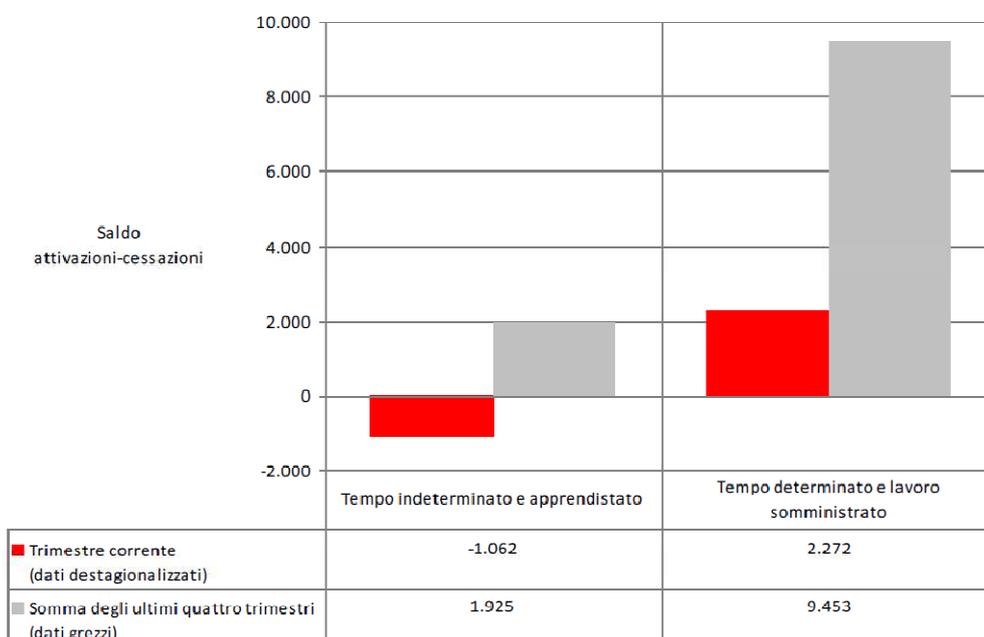
Guardando invece ai saldi tra attivazioni e cessazioni per contratto (Figura 16), emerge con ulteriore chiarezza quell'aspetto già discusso in precedenza attraverso l'analisi dell'andamento delle Unità di Lavoro: i saldi sono positivi sia per i contratti a tempo indeterminato che per quelli determinato ma è evidente come siano di gran lunga i secondi ad aver contribuito all'espansione dell'occupazione dipendente.

Figura 15 – Saldo Attivazioni-Cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente per attività economica in provincia di Bologna, III trim. 2017, valori assoluti, dati grezzi e destagionalizzati



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente, Città metropolitana di Bologna III trimestre 2017

Figura 16 - Saldo Attivazioni-Cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente per tipologia contrattuale in provincia di Bologna, III trim. 2017, valori assoluti, dati grezzi e destagionalizzati



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente, Città metropolitana di Bologna III trimestre 2017

Le figure successive, sempre di fonte Siler sull'occupazione dipendente, sono relative ai dati di stock ovvero al numero delle posizioni lavorative per i principali settori e tipologie contrattuali esistenti. Esse confermano in gran parte quanto illustrato in precedenza guardando ai dati Istat, chiarendolo

ulteriormente. Le posizioni lavorative dipendenti totali nell'area bolognese sono aumentate a partire dal 2015, e andando a superare i livelli che si registravano a fine 2007. Il contributo maggiore a questa crescita è stato dato dal macro-settore "Altre attività di servizi" che ha registrato un incremento costante delle posizioni lavorative dipendenti nel corso della crisi, con un'impennata negli ultimi quattro anni. L'industria in senso stretto invece, come abbiamo già evidenziato in precedenza, continua a registrare un più basso livello di posizioni lavorative dipendenti rispetto al 2008, sebbene la distanza dall'anno di picco si sia ridotta negli ultimi due anni. Molto interessante è anche il settore Commercio, alberghi, ristoranti, trasporti e magazzinaggio il cui andamento per il 2016 e 2017 conferma la tendenza in forte crescita rilevata dall'Istat. Il settore dell'Agricoltura vede infine mantenere una sostanziale staticità delle posizioni dipendenti, mentre quello delle costruzioni presenta un calo di circa 5.000 posizioni dal 2008 ad oggi.

La Figura 18 mostra invece l'andamento delle posizioni lavorative dipendenti, distinte per contratto, sempre rispetto al 2008. I grafici ricordano il boom delle assunzioni a tempo indeterminato del 2015, ascrivibili principalmente agli incentivi resi disponibili in quel periodo, unitamente alla riforma della legislazione sul mercato del lavoro, che avevamo già messo in luce nelle edizioni passate. Negli anni più recenti, il 2016 e il 2017, le posizioni lavorative a tempo indeterminato hanno subito delle forti variazioni in un arco di tempo limitato, ma, al netto di tali fluttuazioni, nel complesso risultano stabili tra la fine del 2015 e la fine 2017.

Diversamente, le posizioni a tempo determinato, dopo essere crollate per tutto il periodo della crisi, con un'accelerazione nel 2015, collegata evidentemente alla preferenza in quella fase per il contratto a tempo indeterminato, negli ultimi due anni hanno ripreso a crescere in misura molto significativa recuperando in questo breve periodo quasi 15.000 posizioni.

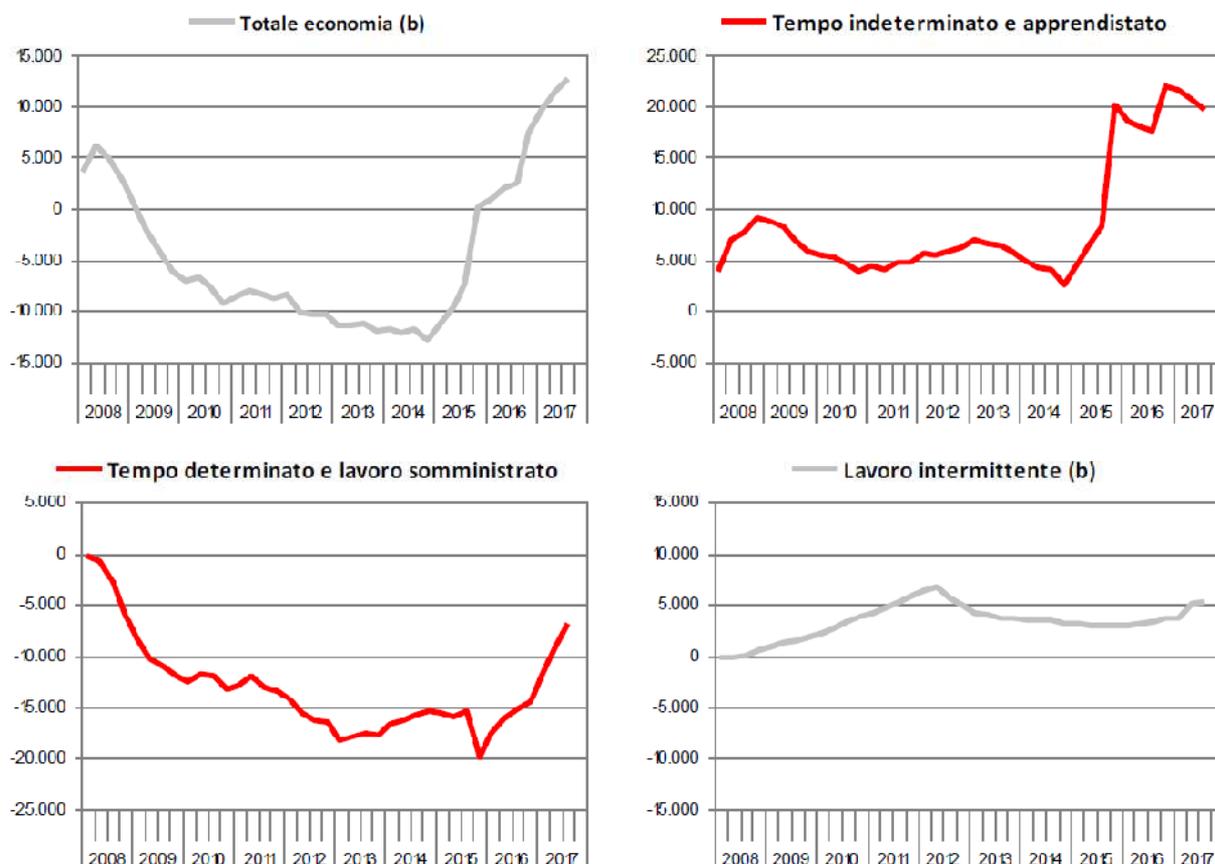
Figura 17 – Posizioni lavorative dipendenti per attività economica in provincia di Bologna, I trim.2008 – III trim 2017, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati⁸



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente, Città metropolitana di Bologna III trimestre 2017

⁸ il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi di attivazioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe delle posizioni lavorative ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007, ossia la fine del trimestre immediatamente anteriore allo sviluppo delle attuali serie storiche), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni cumulati, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di pseudo stock.

Figura 18 - Posizioni lavorative dipendenti per tipologia contrattuale in provincia di Bologna, I trim.2008 – III trim 2017, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente, Città metropolitana di Bologna III trimestre 2017

(b) dal totale economia qui definito resta escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente

Se l'occupazione a Bologna nell'ultimo anno è moderatamente calata, come abbiamo visto in precedenza, a questo non è corrisposto un incremento della disoccupazione. Al contrario, i disoccupati, ovvero le persone che non stanno lavorando e si dichiarano in cerca di un'occupazione, sono nel complesso diminuiti di circa mille persone. Si evidenzia però anche in questo caso una importante differenza di genere: gli uomini disoccupati sono diminuiti, mentre le donne in cerca di occupazione sono aumentate.

Richiamando quanto detto in precedenza, uomini e donne continuano a presentare tendenze differenti sul mercato del lavoro: per quanto riguarda i primi, la diminuzione dei disoccupati non è trainata da un aumento dell'occupazione, che come abbiamo visto diminuisce per gli uomini, e va quindi ingrossare il numero delle persone inattive. L'opposto accade alle donne, il cui livello di occupazione cresce, ma non sufficientemente per includere tutte quelle in cerca di occupazione, così per queste aumenta sia il livello dell'occupazione che il tasso di attività sul mercato del lavoro.

Queste differenze di genere possono essere spiegate soprattutto da due elementi. In primo luogo, avevamo già evidenziato nei precedenti Osservatori come nel corso della crisi economica, a fronte del crollo dell'occupazione maschile, molte donne erano entrate sul mercato del lavoro, cercando di integrare la riduzione del reddito familiare (il cosiddetto fenomeno del lavoratore aggiuntivo). In

secondo luogo la dinamica relativa ai settori produttivi, in particolare quella positiva registrata durante la crisi dal settore “altre attività di servizio” e quella più recente del settore commercio, alberghi e ristoranti, comparti caratterizzati da una significativa presenza femminile, hanno certamente rafforzato in questi anni la presenza delle donne nel lavoro. A fianco di questo, la manifattura e le costruzioni, a maggiore presenza maschile, come abbiamo visto, si posizionano ancora su livelli occupazionali molto deboli, se confrontati con quelli pre-crisi.

Tabella 7 – Disoccupati CM di Bologna ed Emilia-Romagna (dati assoluti)

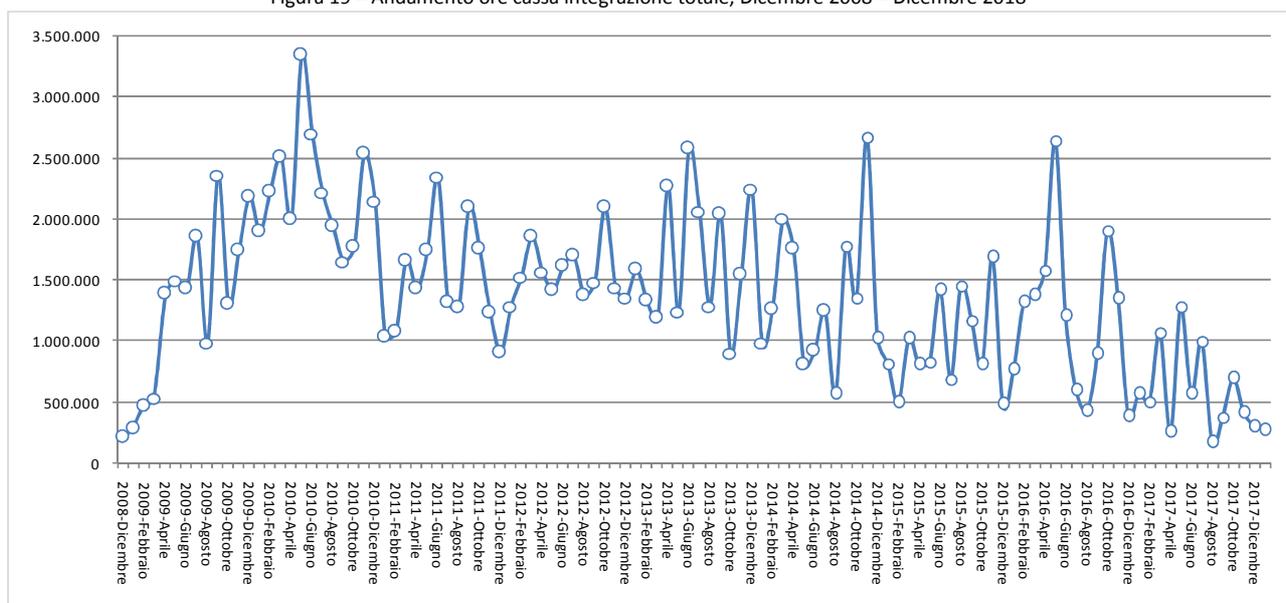
		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	maschi	26.233	45.693	50.880	48.727	70.954	82.608	84.344	75.196	69.247	61.073
	femmine	37.912	49.695	62.622	58.057	73.772	91.170	88.933	85.672	77.522	76.754
	totale	64.145	95.388	113.502	106.784	144.725	173.777	173.276	160.868	146.769	137.827
Bologna	maschi	4.812	6.961	9.921	11.156	16.856	19.762	15.196	16.442	12.862	10.636
	femmine	5.037	8.341	12.515	10.387	14.997	19.139	18.383	18.126	13.782	14.413
	totale	9.849	15.302	22.435	21.543	31.853	38.900	33.578	34.568	26.644	25.049

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-romagna su dati Istat.

Al fine di ottenere una lettura completa dell’andamento del mercato del lavoro e dell’impatto sociale della crisi economica, all’analisi dei dati Istat è necessario affiancare la dinamica di altri dati, in particolare quelli relativi alla cassa integrazione.

Le ore di cassa integrazione totale autorizzata, comprensiva quella ordinaria, straordinaria e in deroga, durante la crisi economica, si sono mantenute su livelli molto elevati sia nel 2013 che nel 2014. Diversamente, come anche il grafico successivo mostra, le ore di cassa integrazione autorizzata nel corso del 2015 si sono significativamente ridotte, di oltre il 30% su base annuale. Nel corso del 2016 le ore autorizzate totali sono state superiori di quelle dei 2015 di circa 2,7 milioni di ore mentre nel 2017, a conferma della ripresa economica sperimentata nell’anno, le ore si sono fortemente ridotte portandosi a circa 7milioni ovvero la metà di quelle autorizzate nel 2016.

Figura 19 – Andamento ore cassa integrazione totale, Dicembre 2008 – Dicembre 2018



Fonte: Elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati Inps.

4. Le tendenze della popolazione – residenti in moderato aumento

La dinamiche sinora delineate si sono sviluppate contemporaneamente all'evoluzione demografica, che mantiene un andamento proprio, evidentemente condizionato dalle condizioni socio-economiche presenti. Nel corso del 2013 si è assistito ad un'inversione di tendenza storica nella dinamica della popolazione residente nella CM di Bologna: per la prima volta dopo moltissimi anni la popolazione residente nel 2013 è diminuita, di circa 1.500 abitanti (-0,2%). Nel 2014 nell'area metropolitana di Bologna la popolazione è tornata ad aumentare, di quasi 3.800 residenti pari a +0,4%, tendenza confermata nel corso dell'anno 2015 (+0,2%), sebbene con una intensità inferiore a quella dell'anno precedente.

Tabella 8 – Popolazione residente nella CM di Bologna per ambito territoriale 1991, 2001, 2007-2016

AMBITO TERRITORIALE	ANNO												
	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
<i>Valori assoluti</i>													
Comune di Bologna	404.378	378.356	372.255	374.944	377.220	380.181	382.784	385.329	384.202	386.181	386.663	388.367	
Cintura	162.661	169.820	180.778	183.245	185.123	186.909	188.869	189.969	190.275	190.985	192.129	193.342	
Pianura	147.295	163.279	182.094	185.709	187.917	189.800	191.405	192.526	182.005	182.548	182.949	183.637	
Imolese	112.429	120.774	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876	133.302	133.347	133.533	
Collina - Montagna	80.093	94.569	101.384	102.685	103.059	103.147	103.236	102.683	112.093	112.116	111.720	111.538	
Totale Provincia	906.856	926.798	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451	1.005.132	1.006.808	1.010.417	
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318	
<i>Percentuale di colonna</i>													
Comune di Bologna	44,6	40,8	38,6	38,4	38,3	38,3	38,3	38,4	38,4	38,4	38,4	38,4	
Cintura	17,9	18,3	18,8	18,8	18,8	18,8	18,9	18,9	19,0	19,0	19,1	19,1	
Pianura	16,2	17,6	18,9	19,0	19,1	19,1	19,2	19,2	18,2	18,2	18,2	18,2	
Imolese	12,4	13,0	13,2	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,2	13,2	
Collina - Montagna	8,8	10,2	10,5	10,5	10,5	10,4	10,3	10,2	11,2	11,2	11,1	11,0	
Totale Provincia	100,0												
<i>Variazioni percentuali</i>													
Comune di Bologna	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 1991 al 2016	dal 2001 al 2016	
Comune di Bologna	-1,6	0,7	0,6	0,8	0,7	0,7	-0,3	0,5	0,1	0,4	-4,0	2,6	
Cintura	6,5	1,4	1,0	1,0	1,0	0,6	0,2	0,4	0,6	0,6	18,9	13,9	
Pianura	11,5	2,0	1,2	1,0	0,8	0,6	-5,5	0,3	0,2	0,4	24,7	12,5	
Imolese	5,6	1,6	1,1	0,7	0,5	0,6	-0,4	0,3	0,0	0,1	18,8	10,6	
Collina - Montagna	7,2	1,3	0,4	0,1	0,1	-0,5	9,2	0,0	-0,4	-0,2	39,3	17,9	
Totale Provincia	4,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	0,4	0,2	0,4	11,4	9,0	
Emilia-Romagna	5,9	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	-0,1	0,1	14,0	10,4	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B. - E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Nel 2015 la crescita della popolazione era rallentata nel comune di Bologna (+0,1% contro il +0,5% del 2014), nei comuni dell'imolese e della pianura, mentre ha accelerato nei comuni della cintura (+0,6% contro il +0,4% del 2014). L'unica area che aveva registrato una contrazione della popolazione nel corso del 2015 è quella della collina-montagna che perde circa 400 residenti. **Il 2016 si presenta sostanzialmente in linea con l'anno precedente, ovvero fa segnare una moderata crescita della popolazione residente (+0,4%) che interessa in misura differente tutte le aree della CM ad eccezione, ancora una volta, della collina-montagna che perde circa 200 residenti.**

Così come nel passato il fondamentale contributo alla crescita della popolazione è stato dato dai flussi migratori in entrata sul territorio bolognese, è stata proprio la contrazione di questi a generare il calo complessivo della popolazione registrato nel 2013. In linea con questo, nel 2014 nell'area

metropolitana bolognese i residenti stranieri sono tornati ad aumentare, di circa 2.500 persone generando quasi il 70% della crescita dei residenti nell'area in analisi.

Anche nel 2015 e nel 2016 a sostenere la crescita della popolazione è stato l'incremento dei residenti stranieri che però è stato di minore intensità rispetto al passato (rispettivamente +1% e +0,7% nel 2015 e nel 2016, contro +2,3% nel 2014). Guardando alle aree della CM, nel 2016 i residenti stranieri diminuiscono non solo in collina-montagna ma anche, anzi soprattutto, nell'imolese (-2,4%).

Tabella 9 – Stranieri residenti nella CM di Bologna per area territoriale, 2001-2016

AMBITO TERRITORIALE	ANNO										
	Valori assoluti	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Comune di Bologna	14.690	33.602	39.480	43.664	48.466	52.473	56.155	56.302	57.979	58.873	59.646
Cintura	4.759	10.714	12.215	13.221	14.286	15.268	15.524	15.578	15.947	16.313	16.592
Pianura	5.390	13.570	15.277	16.459	17.524	18.513	18.852	17.314	17.590	17.757	17.933
Imolese	3.305	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773	13.040	13.052	12.736
Collina - Montagna	4.877	9.227	10.118	10.586	10.840	11.079	10.912	11.486	11.478	11.248	11.106
Totale Provincia	33.021	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	116.034	117.243	118.013
Emilia-Romagna	139.405	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028
Percentuale di colonna	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Comune di Bologna	44,5	44,6	45,5	46,1	47,1	47,8	49,1	49,6	50,0	50,2	50,5
Cintura	14,4	14,2	14,1	13,9	13,9	13,9	13,6	13,7	13,7	13,9	14,1
Pianura	16,3	18,0	17,6	17,4	17,0	16,9	16,5	15,3	15,2	15,1	15,2
Imolese	10,0	10,8	11,1	11,4	11,4	11,3	11,4	11,3	11,2	11,1	10,8
Collina - Montagna	14,8	12,3	11,7	11,2	10,5	10,1	9,5	10,1	9,9	9,6	9,4
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001	dal 2007	dal 2008	dal 2009	dal 2010	dal 2011	dal 2012	dal 2013	dal 2014	dal 2015	dal 2001
	al 2007	al 2008	al 2009	al 2010	al 2011	al 2012	al 2013	al 2014	al 2015	al 2016	al 2016
Comune di Bologna	128,7	17,5	10,6	11,0	8,3	7,0	0,3	3,0	1,5	1,3	306,0
Cintura	125,1	14,0	8,2	8,1	6,9	1,7	0,3	2,4	2,3	1,7	248,6
Pianura	151,8	12,6	7,7	6,5	5,6	1,8	-8,2	1,6	0,9	1,0	232,7
Imolese	146,8	17,8	12,8	7,8	5,7	5,5	-2,1	2,1	0,1	-2,4	285,4
Collina - Montagna	89,2	9,7	4,6	2,4	2,2	-1,5	5,3	-0,1	-2,0	-1,3	127,7
Totale Provincia	127,9	15,2	9,3	8,5	6,7	4,4	-0,9	2,3	1,0	0,7	257,4
Emilia-Romagna	162,3	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	-0,7	-0,7	280,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Oltre a quanto emerge dall'analisi degli ultimi dati disponibili, è importante segnalare che, al di là del recupero di residenti che si è avuto negli ultimi anni, la popolazione nei prossimi dieci anni dovrebbe rimanere sostanzialmente stabile dal punto di vista numerico. Come abbiamo messo in luce nel dettaglio nelle passate edizioni di questo lavoro, secondo l'Istat la popolazione residente dell'area bolognese non dovrebbe crescere allo stesso ritmo che ha sperimentato nel corso degli anni 2000, andando sempre più incontro non solo al rallentamento della crescita complessiva ma anche, come noto, ad un sempre più accentuato invecchiamento della popolazione.

5. Conclusioni

Il 2017 è stato un anno molto positivo per la CM di Bologna dal punto di vista dell'andamento economico. Il valore aggiunto complessivo è aumentato infatti dell'1,9%, di intensità di poco superiore alla media regionale (+1,8%). Per quanto riguarda il 2018, le stime mostrano un incremento

dell'1,9%, anche in questo caso di intensità sostanzialmente in linea con la media dell'Emilia-Romagna.

Come abbiamo visto nell'analisi precedente, a sostenere la crescita del valore aggiunto nel 2017 è stato soprattutto il settore dell'industria in senso stretto (+2,4%) e dei servizi (+2%), mentre le costruzioni sperimentano finalmente un anno di stabilità ma ancora non di chiara uscita dalla crisi. Diversamente il comparto dell'agricoltura ha registrato un'importante contrazione, pari a -2,9%. In un confronto con il contesto emiliano-romagnolo, la manifattura bolognese è cresciuta in sostanza al pari della media regionale, mentre i servizi hanno sperimentato una crescita più accelerata, rafforzando il ruolo di Bologna nella regione per questo ampio comparto. Diversamente le costruzioni locali, il cui valore aggiunto è rimasto stabile rispetto a quello precedente, sembrano non aver beneficiato della più generale ripresa del settore evidenziatasi per l'Emilia-Romagna nel suo complesso. Per il settore dell'edilizia a livello regionale infatti il 2017 rappresenta un anno positivo, soprattutto alla luce della grave crisi sperimentata negli ultimi otto anni. La ripresa del mercato immobiliare, dell'erogazione dei mutui alle famiglie, la buona performance degli investimenti in manutenzione straordinaria, aiutati fortemente dalle misure di incentivazione, e la ripresa dell'edilizia non residenziale hanno sostenuto il settore a livello regionale, portandolo nel 2017 ad un'inversione di tendenza anche sul mercato del lavoro.

Per quanto riguarda i fattori che hanno determinato il buon andamento della manifattura, questi sono da ricercarsi sia nella domanda interna, in particolare nel buon risultato degli investimenti, che in quella estera. A questo proposito, i dati relativi alle esportazioni mostrano che nel corso del 2017 si recupera l'indebolimento avvertito nel 2016 poiché si sono nuovamente presentati tassi di crescita molto consistenti, come ad esempio è il caso del primo e dell'ultimo trimestre del 2017 che fanno segnare rispettivamente +7,4% e +9,8%. Nel complesso del 2017 le esportazioni bolognesi sono cresciute del 6,5%.

All'analisi di questi elementi di dinamismo, abbiamo quest'anno affiancato un approfondimento sui flussi turistici che hanno come destinazione la CM di Bologna. I dati ci mostrano infatti come Bologna, da molti anni interessata dal turismo internazionale e nazionale, abbia in realtà registrato un vero e proprio boom degli arrivi negli ultimi due anni, con un +13% nel 2016 e +10% nel 2017. Abbiamo anche messo in luce come questo rapido incremento sia stato soprattutto determinato dagli arrivi nazionali.

Nel contesto delineato, nel complesso indubbiamente positivo, l'analisi mostra però una sostanziale difficoltà per il mercato del lavoro a beneficiare pienamente della crescita economica, sia in termini quantitativi che qualitativi. In primo luogo, nel complesso, a differenza di quanto avviene a livello regionale, il numero degli occupati nel 2017 si è ridotto di circa 1.000 persone. Si tratta di una contrazione modesta, pari a -0,2% a fronte di un incremento regionale dello 0,3%. In linea però con quanto avviene a livello regionale, profondamente diverso è l'andamento dell'occupazione dipendente rispetto a quella indipendente, dove su entrambi i livelli geografici ad aumentare è solo la prima (+2,3% in regione, + 1,0% a Bologna), mentre la seconda si riduce in Emilia-Romagna del 5,6% e a Bologna del 4,9%.

I dati di fonte Siler ci aiutano a comprendere meglio alcuni elementi distintivi dell'occupazione dipendente, evidentemente in espansione. Le posizioni lavorative dipendenti totali nell'area bolognese sono infatti aumentate secondo i dati dei Centri per l'Impiego, a partire dal 2015, e andando a superare i livelli che si registravano a fine 2007. Come avevamo già messo in luce nelle

ultime edizioni del presente lavoro, nel 2015 si registrò un boom di assunzioni a tempo indeterminato, ascrivibili principalmente agli incentivi resi disponibili in quel periodo, unitamente alla riforma della legislazione sul mercato del lavoro. Superata quella fase, negli ultimi due anni le posizioni lavorative a tempo indeterminato hanno subito delle forti variazioni, ma, al netto di tali fluttuazioni, nel complesso risultano stabili tra la fine del 2015 e la fine 2017. In sostanza quindi, dopo l'esplosione dei contratti a tempo indeterminato avvenuta nel periodo degli incentivi, questa tendenza si è di fatto arrestata successivamente.

Diversamente, le posizioni a tempo determinato, dopo essere crollate per tutto il periodo della crisi, con un'accelerazione nel 2015, collegata probabilmente alla preferenza in quella fase per il contratto a tempo indeterminato, negli ultimi due anni hanno ripreso a crescere in misura molto significativa recuperando in questo breve periodo quasi 15.000 posizioni.

L'analisi dell'occupazione per settore, che restituisce interessanti spunti di riflessione, viene realizzata mediante una lettura congiunta dei dati Istat e di quelli Siler, al fine di attenuare le inevitabili imprecisioni che accompagnano tutte le rilevazioni campionarie, tra cui anche quella delle Forze di lavoro.

Il macro comparto dei servizi, dopo la crescita importante registrata nel 2016 (+5,6%), fa segnare un ulteriore incremento, per quanto contenuto (+1,1%). All'interno di questo ampio settore, nel presente lavoro abbiamo segnalato il forte incremento occupazionale, registrato sia da Istat che dal Siler del comparto del "Commercio, Alberghi, Ristorazione e Trasporto". Questo presenta infatti un boom del numero degli occupati tra il 2016 e il 2017. Sebbene quando si verificano improvvisi sbalzi nei dati sia necessario utilizzarli con cautela, in questo caso se non possiamo sostenere in modo definitivo che si sono prodotti oltre 10mila occupati in più a Bologna nel comparto (pari a +15%) in un solo anno, certamente la tendenza in crescita è chiara e viene confermata dall'analisi delle posizioni lavorative dipendenti.

Questa tendenza inoltre, anche se non perfettamente quantificabile come intensità, si presenta in linea con il forte incremento turistico degli ultimi due anni e la presenza di importanti investimenti in ambito commerciale e della ristorazione sul territorio. Inoltre non è da trascurare il fatto che in questo comparto vengono conteggiate anche le posizioni lavorative, dipendenti e indipendenti, relative al trasporto e magazzinaggio. Quest'ultimo settore, soprattutto a causa dell'espansione dell'E-commerce e dell'incremento della consegna a domicilio di beni, è certamente in espansione.

Completamente differente, e se vogliamo inatteso, è il caso della manifattura dove il numero degli occupati addirittura diminuisce sia nel 2016 (-3,7%) che nel 2017 (-6,8%), a fronte come abbiamo visto di un incremento importante del valore aggiunto. Il dato Istat segnala in calo sia il numero degli occupati dipendenti (-3mila) che di quelli indipendenti (-4mila). In realtà, come abbiamo visto, le posizioni lavorative dipendenti nella manifattura registrate dal Siler sono cresciute negli ultimi due anni. In sostanza, riteniamo opportuno considerare il dato sulla manifattura di fonte Istat con cautela perché si presenta in contro-tendenza sia rispetto all'andamento dell'occupazione dipendente così come registrato dal Siler, che la crescita in termini di valore aggiunto sperimentata dal settore.

L'andamento positivo dell'occupazione nel settore delle costruzioni è invece maggiormente allineato alla tendenza complessiva del comparto, sebbene certamente il forte recupero occupazionale non sia proporzionale alla ripresa economica complessiva, che in realtà è ancora piuttosto incerta soprattutto su Bologna. L'occupazione in agricoltura infine si mantiene di fatto stabile nell'ultimo anno, nonostante la forte contrazione del valore aggiunto.

La lettura congiunta dell'analisi economica e di quella del mercato del lavoro ci conduce ad una duplice conclusione: da una parte la crescita economica, particolarmente intensa soprattutto se

paragonata al contesto regionale e nazionale, di fatto non genera in questa fase lavoro con la stessa intensità e, quello che riesce a produrre è disperso su un numero proporzionalmente più elevato di persone. Quindi riassumendo è possibile segnalare il fatto che al momento attuale la ripresa economica sta incontrando difficoltà nel riflettersi in un più generale recupero del livello di benessere economico nella società.

La dinamiche sinora delineate si sono sviluppate contemporaneamente all'evoluzione demografica, che mantiene un andamento proprio, tuttavia condizionato dalle condizioni socio-economiche. Il 2016 si presenta sostanzialmente in linea con l'anno precedente, ovvero fa segnare una moderata crescita della popolazione residente (+0,4%) che interessa in misura differente tutte le aree della CM ad eccezione, ancora una volta, della collina-montagna che perde circa 200 residenti. Anche nell'ultimo anno in analisi, il ruolo dei residenti stranieri è stato importante nel determinare un incremento della popolazione sebbene sia stato di minore intensità rispetto al passato (rispettivamente +1% e +0,7% nel 2015 e nel 2016, contro +2,3% nel 2014).

APPENDICE STATISTICA

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Bologna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	36
Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	36
Tab.3 - Popolazione residente in provincia di Bologna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	37
Tab. 4 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)	37
Tab.5 - Popolazione residente in provincia di Bologna per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)	37
Tab.6 - Indicatori statistici per sociosanitario della provincia di Bologna (indici).....	38
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali).....	39
Tab.8 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	39
Tab.9 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)	40
Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Bologna per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2015-2016)	40
Tab.10 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Bologna per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale).....	41
Tab.11 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a).....	41
Fig.2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2017 (3°trimestre)	42
Fig.3 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2017 (3°trimestre).....	42
Tab.12 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna	43
Fig.4 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (Variazione percentuale su anno precedente).....	43
Tab.13 - Esportazioni della provincia di Bologna per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale).....	44
Fig.5 - Esportazioni della provincia di Bologna per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione percentuale)	44
Tab.14 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti).....	45
Fig.6 -Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali)	45
Fig.7 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Bologna confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali)	46
Tab.15 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane	46
Tab.16 - Imprese attive in provincia di Bologna per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali).....	47
Tab.17 - Imprese attive in provincia di Bologna per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)	48
Tab.18 - Imprese artigiane attive in provincia di Bologna per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute).....	49
Tab.19 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Bologna per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)	50
Tab.20 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali).....	50
Tab.21 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2017 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi).....	51
Fig.8 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anno 2017	51
Fig.9 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anno 2017	51
Tab.22 - Tasso di occupazione Tasso di occupazione, 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)	52
Tab.23 - Tasso di occupazione Tasso di occupazione per classi di età e provincia (tassi)	52
Tab.24 - Tasso di attività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)	52
Tab.25 - Tasso di attività per classi di età e provincia (tassi)	52
Tab.26 - Tasso di disoccupazione - 15 anni e più, per sesso e provincia (tassi)	53
Tab.27 - Tasso di disoccupazione per classi di età e provincia (tassi)	53
Tab.28 - Tasso di inattività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi).....	53
Tab. 29 - Tasso di inattività per classi di età e provincia (tassi)	53
Tab.30 - Tasso di mancata partecipazione - 15-74 anni, per sesso e provincia (tassi)	54
Tab.31 - Tasso di mancata partecipazione per classi di età e provincia (tassi)	54
Tab.32 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)	54
Tab.33 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)	54
Tab.34 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)	55
Tab.35 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)	55
Tab.36 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)	55
Tab.37 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)	55
Tab.38 - Disoccupati - 15 anni e più (dati assoluti).....	56
Tab.39 - Disoccupati - 15 anni e più (variazioni percentuali).....	56
Tab.40 - Forze di lavoro Forze di lavoro - 15 anni e più (dati assoluti)	56
Tab.41 - Forze di lavoro Forze di lavoro - 15 anni e più (variazioni percentuali)	56
Tab.42 - Inattivi - 15-64 anni (dati assoluti).....	56
Tab.43 - Inattivi - 15-64 anni (variazioni percentuali).....	56
Tab.44 - Inattivi (dati assoluti).....	57
Tab.45 - Inattivi (variazioni percentuali).....	57
Tab.46 - Numero di lavoratori per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)	57
Tab.47 - Retribuzione Nell'Anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali).....	57
Tab.48 - Giornate retribuite nell'Anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)	58
Tab.49 - Infortuni INAIL per genere,provincia e tipo di gestione (dati assoluti)	58
Tav.50 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Bologna per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti).....	59
Tav.51 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Bologna per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)	60

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Bologna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO											
	Valori assoluti	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Pianura Ovest	64.726	70.153	78.643	80.256	80.998	81.782	82.250	82.720	82.673	82.789	82.794	83.080
Pianura Est	120.299	134.783	148.661	150.950	152.881	154.574	156.288	157.355	157.339	158.296	159.118	159.926
Casalecchio Di Reno	92.368	99.244	106.152	107.912	108.999	109.621	110.626	110.895	110.725	110.971	111.531	112.012
Città Di Bologna	404.378	378.356	372.255	374.944	377.220	380.181	382.784	385.329	384.202	386.181	386.663	388.367
Imola	112.429	120.774	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876	133.302	133.347	133.533
Porretta Terme	48.564	53.905	57.211	57.734	57.827	57.828	57.732	57.366	56.755	56.486	55.992	55.684
S. Lazzaro Di Savena	64.092	69.583	73.589	74.787	75.394	76.051	76.614	76.842	76.881	77.107	77.363	77.815
Totale Provincia	906.856	926.798	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451	1.005.132	1.006.808	1.010.417
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318
Percentuale di colonna	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Pianura Ovest	7,1	7,6	8,2	8,2	8,2	8,2	8,2	8,2	8,3	8,2	8,2	8,2
Pianura Est	13,3	14,5	15,4	15,5	15,5	15,6	15,6	15,7	15,7	15,7	15,8	15,8
Casalecchio Di Reno	10,2	10,7	11,0	11,1	11,1	11,1	11,1	11,0	11,1	11,0	11,1	11,1
Città Di Bologna	44,6	40,8	38,6	38,4	38,3	38,3	38,3	38,4	38,4	38,4	38,4	38,4
Imola	12,4	13,0	13,2	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,2	13,2
Porretta Terme	5,4	5,8	5,9	5,9	5,9	5,8	5,8	5,7	5,7	5,6	5,6	5,5
S. Lazzaro Di Savena	7,1	7,5	7,6	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7
Totale Provincia	100,0											
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 1991 al 2016	dal 2001 al 2016
Pianura Ovest	12,1	2,1	0,9	1,0	0,6	0,6	-0,1	0,1	0,0	0,3	28,4	18,4
Pianura Est	10,3	1,5	1,3	1,1	1,1	0,7	0,0	0,6	0,5	0,5	32,9	18,7
Casalecchio Di Reno	7,0	1,7	1,0	0,6	0,9	0,2	-0,2	0,2	0,5	0,4	21,3	12,9
Città Di Bologna	-1,6	0,7	0,6	0,8	0,7	0,7	-0,3	0,5	0,1	0,4	-4,0	2,6
Imola	5,6	1,6	1,1	0,7	0,5	0,6	-0,4	0,3	0,0	0,1	18,8	10,6
Porretta Terme	6,1	0,9	0,2	0,0	-0,2	-0,6	-1,1	-0,5	-0,9	-0,6	14,7	3,3
S. Lazzaro Di Savena	5,8	1,6	0,8	0,9	0,7	0,3	0,1	0,3	0,3	0,6	21,4	11,8
Totale Provincia	4,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	0,4	0,2	0,4	11,4	9,0
Emilia-Romagna	5,9	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	-0,1	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

AMBITO TERRITORIALE	ANNO											
	Valori assoluti	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Comune di Bologna	404.378	378.356	372.255	374.944	377.220	380.181	382.784	385.329	384.202	386.181	386.663	388.367
Cintura	162.661	169.820	180.778	183.245	185.123	186.909	188.869	189.969	190.275	190.985	192.129	193.342
Pianura	147.295	163.279	182.094	185.709	187.917	189.800	191.405	192.526	182.005	182.548	182.949	183.637
Imolese	112.429	120.774	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876	133.302	133.347	133.533
Collina - Montagna	80.093	94.569	101.384	102.685	103.059	103.147	103.236	102.683	112.093	112.116	111.720	111.538
Totale Provincia	906.856	926.798	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451	1.005.132	1.006.808	1.010.417
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318
Percentuale di colonna	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Comune di Bologna	44,6	40,8	38,6	38,4	38,3	38,3	38,3	38,4	38,4	38,4	38,4	38,4
Cintura	17,9	18,3	18,8	18,8	18,8	18,8	18,9	18,9	19,0	19,0	19,1	19,1
Pianura	16,2	17,6	18,9	19,0	19,1	19,1	19,2	19,2	18,2	18,2	18,2	18,2
Imolese	12,4	13,0	13,2	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,2	13,2
Collina - Montagna	8,8	10,2	10,5	10,5	10,5	10,4	10,3	10,2	11,2	11,2	11,1	11,0
Totale Provincia	100,0											
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 1991 al 2016	dal 2001 al 2016
Comune di Bologna	-1,6	0,7	0,6	0,8	0,7	0,7	-0,3	0,5	0,1	0,4	-4,0	2,6
Cintura	6,5	1,4	1,0	1,0	1,0	0,6	0,2	0,4	0,6	0,6	18,9	13,9
Pianura	11,5	2,0	1,2	1,0	0,8	0,6	-5,5	0,3	0,2	0,4	24,7	12,5
Imolese	5,6	1,6	1,1	0,7	0,5	0,6	-0,4	0,3	0,0	0,1	18,8	10,6
Collina - Montagna	7,2	1,3	0,4	0,1	0,1	-0,5	9,2	0,0	-0,4	-0,2	39,3	17,9
Totale Provincia	4,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	0,4	0,2	0,4	11,4	9,0
Emilia-Romagna	5,9	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	-0,1	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Tab.3 - Popolazione residente in provincia di Bologna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO											
	Valori assoluti	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Collina	586.770	576.124	581.586	587.537	591.622	595.998	600.336	603.323	612.164	614.743	615.993	618.765
Montagna interna	46.252	51.301	54.471	54.911	54.983	54.871	54.752	54.365	53.754	53.440	52.963	52.552
Pianura	273.834	299.373	328.008	333.722	337.736	341.129	343.843	346.227	335.533	336.949	337.852	339.100
Totale	906.856	926.798	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451	1.005.132	1.006.808	1.010.417
Percentuale di colonna	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Collina	64,7	62,2	60,3	60,2	60,1	60,1	60,1	60,1	61,1	61,2	61,2	61,2
Montagna interna	5,1	5,5	5,7	5,6	5,6	5,5	5,5	5,4	5,4	5,3	5,3	5,2
Pianura	30,2	32,3	34,0	34,2	34,3	34,4	34,4	34,5	33,5	33,5	33,6	33,6
Totale	100,0											
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 1991 al 2016	dal 2001 al 2016
Collina	0,9	1,0	0,7	0,7	0,7	0,5	1,5	0,4	0,2	0,5	5,5	7,4
Montagna interna	6,2	0,8	0,1	-0,2	-0,2	-0,7	-1,1	-0,6	-0,9	-0,8	13,6	2,4
Pianura	9,6	1,7	1,2	1,0	0,8	0,7	-3,1	0,4	0,3	0,4	23,8	13,3
Totale	4,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	0,4	0,2	0,4	11,4	9,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Tab. 4 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO											
	Valori assoluti	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Collina	1.085.633	1.112.696	1.163.518	1.179.114	1.203.692	1.212.860	1.220.590	1.224.557	1.231.141	1.234.157	1.234.394	1.237.032
Montagna interna	188.942	189.864	192.207	192.790	196.498	196.096	195.271	193.775	191.511	190.108	188.188	186.683
Pianura	2.634.937	2.734.535	2.920.118	2.966.062	2.995.416	3.023.483	3.043.385	3.052.772	3.030.130	3.032.850	3.031.811	3.033.603
Totale	3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318
Percentuale di colonna	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Collina	27,8	27,6	27,2	27,2	27,4	27,4	27,4	27,4	27,6	27,7	27,7	27,8
Montagna interna	4,8	4,7	4,5	4,4	4,5	4,4	4,4	4,3	4,3	4,3	4,2	4,2
Pianura	67,4	67,7	68,3	68,4	68,1	68,2	68,2	68,3	68,1	68,0	68,1	68,1
Totale	100,0											
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 1991 al 2016	dal 2001 al 2016
Collina	4,6	1,3	2,1	0,8	0,6	0,3	0,5	0,2	0,0	0,2	13,9	11,2
Montagna interna	1,2	0,3	1,9	-0,2	-0,4	-0,8	-1,2	-0,7	-1,0	-0,8	-1,2	-1,7
Pianura	6,8	1,6	1,0	0,9	0,7	0,3	-0,7	0,1	0,0	0,1	15,1	10,9
Totale	5,9	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	-0,1	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Tab.5 - Popolazione residente in provincia di Bologna per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	1991		2014		2015		2016		VAR %		
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2016 2015	2016 1991	2016 2014
da 0 a 14	90.860	10,0	131.926	13,1	131.808	13,1	131.540	13,0	-0,2	44,8	-0,3
da 15 a 64	630.050	69,5	628.887	62,6	629.974	62,6	632.737	62,6	0,4	0,4	0,6
di cui											
15-19	52.314	5,8	39.859	4,0	41.109	4,1	42.205	4,2	2,7	-19,3	5,9
20-24	62.673	6,9	40.550	4,0	40.920	4,1	41.629	4,1	1,7	-33,6	2,7
24-29	69.956	7,7	47.077	4,7	46.993	4,7	47.488	4,7	1,1	-32,1	0,9
30-34	64.909	7,2	58.802	5,9	57.838	5,7	57.315	5,7	-0,9	-11,7	-2,5
35-39	60.952	6,7	72.346	7,2	69.571	6,9	67.111	6,6	-3,5	10,1	-7,2
40-44	66.022	7,3	84.238	8,4	83.093	8,3	81.201	8,0	-2,3	23,0	-3,6
45-49	61.028	6,7	83.559	8,3	83.880	8,3	84.600	8,4	0,9	38,6	1,2
50-54	67.528	7,4	76.874	7,6	79.056	7,9	80.840	8,0	2,3	19,7	5,2
55-59	62.353	6,9	66.781	6,6	68.228	6,8	69.745	6,9	2,2	11,9	4,4
60-64	62.315	6,9	58.801	5,9	59.286	5,9	60.603	6,0	2,2	-2,7	3,1
over 65	185.946	20,5	244.319	24,3	245.026	24,3	246.140	24,4	0,5	32,4	0,7
Totale	906.856	100,0	1.005.132	100,0	1.006.808	100,0	1.010.417	100,0	0,4	11,4	0,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.6 - Indicatori statistici per socio-sanitario della provincia di Bologna (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTO							Totale Provincia	Totale Regione
		Pianura Ovest	Pianura Est	Reno,Lavino, Samoggia	Città di Bologna	Imola	dell'Appennino Bolognese	San Lazzaro di Savena		
Indice di vecchiaia	1991	147,5	158,9	168,3	280,1	165,8	188,1	132,9	204,7	170,9
	2001	162,6	163,9	178,9	275,9	179,2	191,4	163,0	208,6	190,8
	2009	137,8	146,6	163,9	243,4	163,0	180,2	167,5	185,5	170,2
	2010	136,4	144,5	163,3	235,2	161,1	179,5	167,0	182,1	167,3
	2011	137,4	145,8	164,9	232,1	162,4	182,6	171,9	182,4	168,0
	2012	140,1	147,4	166,9	228,9	163,5	187,9	175,7	183,0	168,9
	2013	142,5	149,6	170,6	225,8	166,5	196,6	180,2	184,5	171,5
	2014	144,9	152,4	172,6	221,4	169,1	202,5	184,7	185,2	173,4
	2015	148,7	154,5	174,0	218,1	170,6	208,4	188,6	185,9	175,5
2016	152,9	157,2	176,8	214,9	173,2	214,5	192,6	187,1	177,5	
Indice di dipendenza	1991	41,6	42,2	38,1	46,4	45,7	49,6	35,9	43,9	45,0
	2001	48,9	48,7	48,7	55,7	52,8	53,6	44,8	52,0	51,2
	2009	54,3	54,2	57,6	59,2	56,4	55,8	55,4	56,9	55,3
	2010	54,4	54,2	57,6	58,6	56,3	56,0	55,7	56,8	55,2
	2011	55,6	55,3	58,5	59,2	57,1	57,0	57,4	57,7	56,1
	2012	56,5	56,2	59,8	59,3	58,0	58,1	59,2	58,4	56,9
	2013	57,8	57,4	61,0	60,1	59,5	59,5	60,7	59,5	58,0
	2014	58,1	58,0	61,7	60,1	59,7	60,1	61,6	59,8	58,5
	2015	58,4	58,1	61,6	59,7	60,2	60,6	61,7	59,8	58,8
2016	58,3	58,1	61,6	59,3	60,4	61,0	61,9	59,7	58,9	
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	93,8	95,9	102,7	110,1	96,4	96,9	98,0	102,7	97,1
	2001	104,5	104,9	112,8	112,1	104,7	106,6	112,3	109,2	103,2
	2009	124,1	128,8	133,4	123,3	124,5	135,3	141,0	127,5	121,5
	2010	129,4	134,8	139,5	124,9	129,3	140,8	146,8	131,5	125,4
	2011	134,4	139,0	143,7	125,1	132,9	145,8	150,6	134,0	128,5
	2012	138,0	143,4	149,0	125,2	135,5	150,6	154,1	136,3	131,8
	2013	142,6	149,0	153,3	127,6	139,9	154,5	158,8	140,1	136,1
	2014	146,8	153,1	158,1	129,7	143,0	158,5	162,2	143,2	140,4
	2015	151,2	155,8	161,2	130,8	146,6	164,4	165,4	145,7	143,9
2016	153,4	158,2	163,2	131,6	149,6	167,2	168,1	147,4	146,8	
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	97,6	100,9	102,1	144,9	104,6	119,9	92,9	119,1	105,9
	2001	177,5	167,5	217,3	249,2	162,7	166,8	200,0	203,9	172,3
	2009	158,8	158,3	171,5	194,8	147,9	169,3	184,3	173,5	154,1
	2010	162,6	164,4	173,3	195,7	153,6	178,5	189,6	177,2	159,7
	2011	150,1	157,1	162,6	179,6	148,7	173,4	178,9	166,2	154,2
	2012	141,6	150,6	157,7	168,0	142,1	172,2	171,7	158,2	148,7
	2013	135,4	145,6	148,4	158,6	138,3	161,5	163,9	150,8	143,4
	2014	131,0	143,0	145,0	155,4	136,1	161,2	156,3	147,5	141,2
	2015	128,6	137,7	141,9	152,5	136,1	159,0	146,9	144,2	138,8
2016	126,0	135,0	139,7	153,2	138,0	159,5	145,2	143,6	139,7	
Indice di mascolinità	1991	97,8	97,6	96,1	86,9	96,3	98,3	98,6	92,5	93,6
	2001	97,0	96,1	95,6	87,7	96,4	98,2	97,3	92,8	94,3
	2009	97,7	95,8	94,2	88,2	95,9	98,6	95,5	92,9	94,5
	2010	97,2	95,4	94,0	87,9	95,7	98,4	95,1	92,6	94,3
	2011	97,2	95,3	93,8	88,3	95,4	98,6	95,0	92,7	94,3
	2012	96,9	95,0	93,8	88,7	95,1	98,4	94,6	92,7	94,3
	2013	96,4	94,7	93,4	88,4	94,7	98,1	94,5	92,4	94,0
	2014	96,3	94,8	93,2	88,6	94,5	98,5	94,2	92,4	93,9
	2015	96,1	95,0	93,7	88,9	94,7	98,6	94,3	92,6	94,0
2016	96,0	95,1	93,9	89,2	94,7	98,6	94,3	92,8	94,2	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

SOCIO SANITARIO		ANNO										
Valori assoluti	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Pianura Ovest	2.585	6.306	7.213	7.709	8.170	8.569	8.713	8.559	8.590	8.488	8.571	
Pianura Est	3.926	9.759	10.901	11.795	12.606	13.383	13.698	13.476	13.846	14.178	14.371	
Casalecchio Di Reno	3.474	7.670	8.712	9.360	9.955	10.572	10.762	10.495	10.698	10.971	10.998	
Città Di Bologna	14.690	33.602	39.480	43.664	48.466	52.473	56.155	56.302	57.979	58.873	59.646	
Imola	3.305	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773	13.040	13.052	12.736	
Porretta Terme	2.717	5.340	5.759	6.019	6.217	6.374	6.258	5.951	5.822	5.580	5.495	
S. Lazzaro Di Savena	2.324	4.436	5.025	5.383	5.702	5.962	5.857	5.897	6.059	6.101	6.196	
Totale Provincia	33.021	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	116.034	117.243	118.013	
Emilia-Romagna	139.405	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028	
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Pianura Ovest	3,7	8,0	9,0	9,5	10,0	10,4	10,5	10,4	10,4	10,3	10,3	
Pianura Est	2,9	6,6	7,2	7,7	8,2	8,6	8,7	8,6	8,7	8,9	9,0	
Casalecchio Di Reno	3,5	7,2	8,1	8,6	9,1	9,6	9,7	9,5	9,6	9,8	9,8	
Città Di Bologna	3,9	9,0	10,5	11,6	12,7	13,7	14,6	14,7	15,0	15,2	15,4	
Imola	2,7	6,4	7,4	8,3	8,9	9,3	9,8	9,6	9,8	9,8	9,5	
Porretta Terme	5,0	9,3	10,0	10,4	10,8	11,0	10,9	10,5	10,3	10,0	9,9	
S. Lazzaro Di Savena	3,3	6,0	6,7	7,1	7,5	7,8	7,6	7,7	7,9	7,9	8,0	
Totale Provincia	3,6	7,8	8,9	9,6	10,4	11,0	11,4	11,3	11,5	11,6	11,7	
Emilia-Romagna	3,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0	11,9	
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2001 al 2016	
Pianura Ovest	143,9	14,4	6,9	6,0	4,9	1,7	-1,8	0,4	-1,2	1,0	231,6	
Pianura Est	148,6	11,7	8,2	6,9	6,2	2,4	-1,6	2,7	2,4	1,4	266,0	
Casalecchio Di Reno	120,8	13,6	7,4	6,4	6,2	1,8	-2,5	1,9	2,6	0,2	216,6	
Città Di Bologna	128,7	17,5	10,6	11,0	8,3	7,0	0,3	3,0	1,5	1,3	306,0	
Imola	146,8	17,8	12,8	7,8	5,7	5,5	-2,1	2,1	0,1	-2,4	285,4	
Porretta Terme	96,5	7,8	4,5	3,3	2,5	-1,8	-4,9	-2,2	-4,2	-1,5	102,2	
S. Lazzaro Di Savena	90,9	13,3	7,1	5,9	4,6	-1,8	0,7	2,7	0,7	1,6	166,6	
Totale Provincia	127,9	15,2	9,3	8,5	6,7	4,4	-0,9	2,3	1,0	0,7	257,4	
Emilia-Romagna	162,3	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	-0,7	-0,7	280,9	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.8 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

AMBITO TERRITORIALE		ANNO										
Valori assoluti	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Comune di Bologna	14.690	33.602	39.480	43.664	48.466	52.473	56.155	56.302	57.979	58.873	59.646	
Cintura	4.759	10.714	12.215	13.221	14.286	15.268	15.524	15.578	15.947	16.313	16.592	
Pianura	5.390	13.570	15.277	16.459	17.524	18.513	18.852	17.314	17.590	17.757	17.933	
Imolese	3.305	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773	13.040	13.052	12.736	
Collina - Montagna	4.877	9.227	10.118	10.586	10.840	11.079	10.912	11.486	11.478	11.248	11.106	
Totale Provincia	33.021	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	116.034	117.243	118.013	
Emilia-Romagna	139.405	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028	
Percentuale di colonna	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Comune di Bologna	44,5	44,6	45,5	46,1	47,1	47,8	49,1	49,6	50,0	50,2	50,5	
Cintura	14,4	14,2	14,1	13,9	13,9	13,9	13,6	13,7	13,7	13,9	14,1	
Pianura	16,3	18,0	17,6	17,4	17,0	16,9	16,5	15,3	15,2	15,1	15,2	
Imolese	10,0	10,8	11,1	11,4	11,4	11,3	11,4	11,3	11,2	11,1	10,8	
Collina - Montagna	14,8	12,3	11,7	11,2	10,5	10,1	9,5	10,1	9,9	9,6	9,4	
Totale Provincia	100,0											
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2001 al 2016	
Comune di Bologna	128,7	17,5	10,6	11,0	8,3	7,0	0,3	3,0	1,5	1,3	306,0	
Cintura	125,1	14,0	8,2	8,1	6,9	1,7	0,3	2,4	2,3	1,7	248,6	
Pianura	151,8	12,6	7,7	6,5	5,6	1,8	-8,2	1,6	0,9	1,0	232,7	
Imolese	146,8	17,8	12,8	7,8	5,7	5,5	-2,1	2,1	0,1	-2,4	285,4	
Collina - Montagna	89,2	9,7	4,6	2,4	2,2	-1,5	5,3	-0,1	-2,0	-1,3	127,7	
Totale Provincia	127,9	15,2	9,3	8,5	6,7	4,4	-0,9	2,3	1,0	0,7	257,4	
Emilia-Romagna	162,3	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	-0,7	-0,7	280,9	

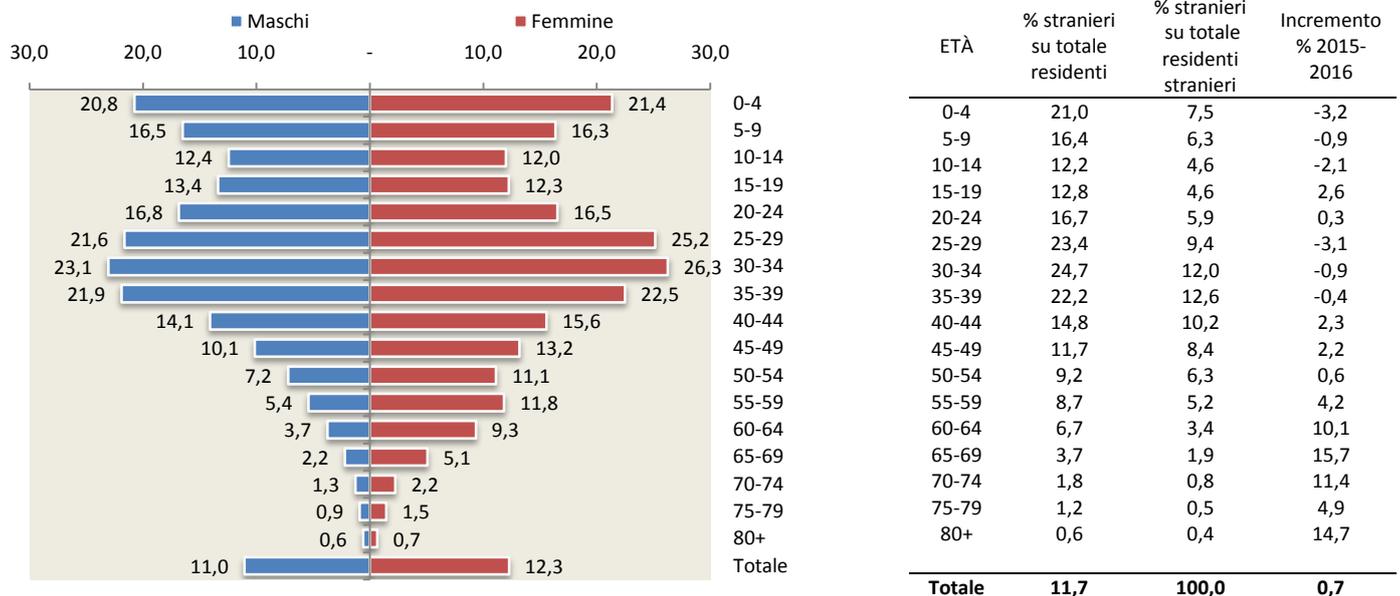
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.9 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO											
	Valori assoluti	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Collina		21.155	47.628	55.409	60.756	66.686	71.757	75.667	76.600	78.673	79.786	80.643
Montagna interna		2.759	5.059	5.438	5.706	5.857	6.003	5.903	5.619	5.492	5.258	5.121
Pianura		9.107	22.584	25.856	28.315	30.266	31.938	32.915	31.234	31.869	32.199	32.249
Totale Provincia		33.021	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	116.034	117.243	118.013
Emilia-Romagna		139.405	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028
<i>Incidenza percentuale sulla popolazione totale</i>		2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Collina		3,7	8,2	9,4	10,3	11,2	12,0	12,5	12,5	12,8	13,0	13,0
Montagna interna		5,4	9,3	9,9	10,4	10,7	11,0	10,9	10,5	10,3	9,9	9,7
Pianura		3,0	6,9	7,7	8,4	8,9	9,3	9,5	9,3	9,5	9,5	9,5
Totale Provincia		3,6	7,8	8,9	9,6	10,4	11,0	11,4	11,3	11,5	11,6	11,7
Emilia-Romagna		3,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0	11,9
<i>Variazioni percentuali</i>		dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2001 al 2016
Collina		125,1	16,3	9,7	9,8	7,6	5,4	1,2	2,7	1,4	1,1	281,2
Montagna interna		83,4	7,5	4,9	2,6	2,5	-1,7	-4,8	-2,3	-4,3	-2,6	85,6
Pianura		148,0	14,5	9,5	6,9	5,5	3,1	-5,1	2,0	1,0	0,2	254,1
Totale Provincia		127,9	15,2	9,3	8,5	6,7	4,4	-0,9	2,3	1,0	0,7	257,4
Emilia-Romagna		162,3	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	-0,7	-0,7	280,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Bologna per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2015-2016)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Tab.10 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Bologna per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2016	Totale 2015	% Maschi	% Femmine	VAR %
							2015-2016
Romania	10.535	14.524	25.059	24.075	42,0	58,0	4,1
Marocco	6.593	6.818	13.411	14.057	49,2	50,8	-4,6
Albania	3.923	3.910	7.833	8.134	50,1	49,9	-3,7
Pakistan	4.974	2.613	7.587	7.250	65,6	34,4	4,6
Moldova	2.154	4.765	6.919	7.212	31,1	68,9	-4,1
Ucraina	1.251	5.523	6.774	6.630	18,5	81,5	2,2
Filippine	2.851	3.382	6.233	6.215	45,7	54,3	0,3
Cinese, Rep. Popolare	2.922	3.056	5.978	5.620	48,9	51,1	6,4
Bangladesh	3.449	2.182	5.631	5.858	61,3	38,7	-3,9
Tunisia	1.989	1.377	3.366	3.545	59,1	40,9	-5,0
Polonia	477	2.037	2.514	2.562	19,0	81,0	-1,9
Sri Lanka (ex Ceylon)	1.052	875	1.927	1.941	54,6	45,4	-0,7
Nigeria	810	811	1.621	1.474	50,0	50,0	10,0
Perù	647	918	1.565	1.608	41,3	58,7	-2,7
India	822	561	1.383	1.301	59,4	40,6	6,3
Serbia e Montenegro	663	677	1.340	1.359	49,5	50,5	-1,4
Camerun	488	489	977	936	49,9	50,1	4,4
Egitto	671	303	974	965	68,9	31,1	0,9
Senegal	661	283	944	870	70,0	30,0	8,5
Russa, Federazione	126	623	749	742	16,8	83,2	0,9
Iran, Repubblica Islamica del	386	347	733	688	52,7	47,3	6,5
Brasile	149	490	639	607	23,3	76,7	5,3
Bulgaria	184	446	630	630	29,2	70,8	0,0
Cuba	136	420	556	538	24,5	75,5	3,3
Francia	209	332	541	509	38,6	61,4	6,3
Eritrea	263	273	536	562	49,1	50,9	-4,6
Ghana	335	194	529	519	63,3	36,7	1,9
Spagna	160	363	523	479	30,6	69,4	9,2
Germania	194	325	519	504	37,4	62,6	3,0
Altre nazionalità	4.651	5.371	10.022	9.853	46,4	53,6	1,7
Totale	53.725	64.288	118.013	117.243	45,5	54,5	0,7
AREA GEOGRAFICA	Maschi	Femmine	Totale 2016	Totale 2015	% Maschi	% Femmine	VAR %
							2015-2016
UE 28	12.657	19.410	32.067	31.005	39,5	60,5	3,4
Altri Paesi Europei	8.989	16.490	25.479	26.001	35,3	64,7	-2,0
Asia Centro Meridionale	10.464	6.338	16.802	16.595	62,3	37,7	1,2
Asia Occidentale	747	795	1.542	1.427	48,4	51,6	8,1
Asia Orientale	5.854	6.784	12.638	12.267	46,3	53,7	3,0
Africa Settentrionale	9.438	8.617	18.055	18.897	52,3	47,7	-4,5
Africa Centro-Meridionale	677	691	1.368	1.354	49,5	50,5	1,0
Africa Occidentale	2.682	1.627	4.309	3.873	62,2	37,8	11,3
Africa Orientale	511	568	1.079	1.117	47,4	52,6	-3,4
America Centrale	303	739	1.042	1.035	29,1	70,9	0,7
America Settentrionale	157	199	356	342	44,1	55,9	4,1
America Meridionale	1.232	2.017	3.249	3.298	37,9	62,1	-1,5
Oceania	9	11	20	22	45,0	55,0	-9,1
Zona non nota	0	0	0	0	-!	-	-
Apolide	5	2	7	10	71,4	28,6	-30,0
Totale	53.725	64.288	118.013	117.243	45,5	54,5	0,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Tab.11 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 - 2025 - 2035 e 2051 (1)(a).

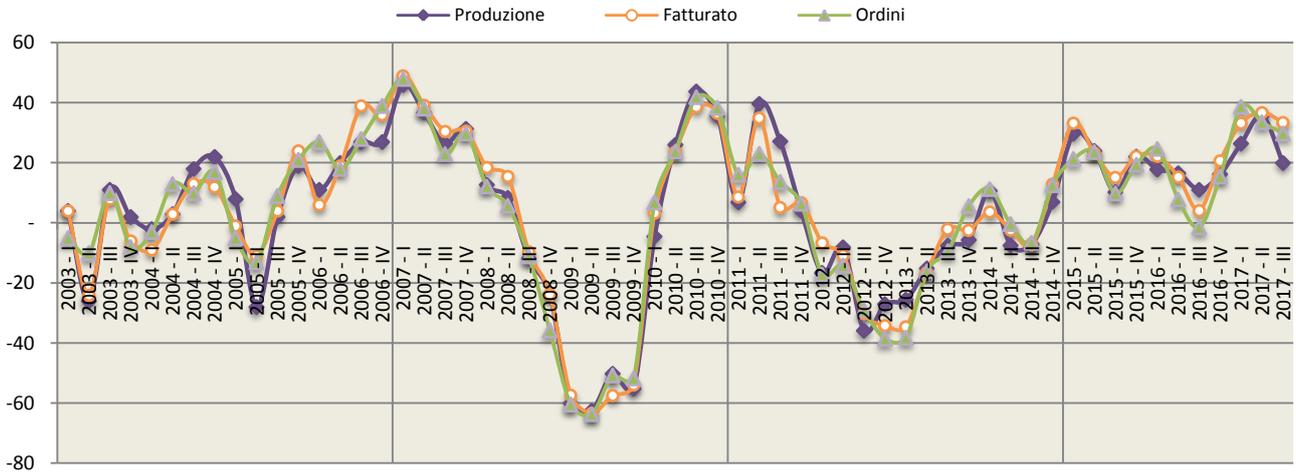
SCENARIO	ANNO				
	2007	2015	2025	2035	2051
Bologna	954.682	1.010.554	1.056.239	1.097.397	1.147.343
Ferrara	353.303	355.450	352.734	350.640	346.456
Forlì-Cesena	377.993	401.498	419.895	434.703	449.900
Modena	670.098	723.225	769.527	809.457	853.766
Parma	420.077	456.018	490.373	522.064	562.860
Piacenza	278.224	296.187	312.360	327.842	347.386
Ravenna	373.449	394.322	409.801	423.126	437.942
Reggio Emilia	501.364	565.991	627.870	681.855	745.362
Rimini	294.074	318.943	341.204	359.814	380.612
Regione Emilia	4.223.264	4.522.189	4.779.983	5.006.899	5.271.626
Italia	59.131.287	61.138.016	61.938.295	62.235.812	61.611.498

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

(1) La somma degli addendi può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti.

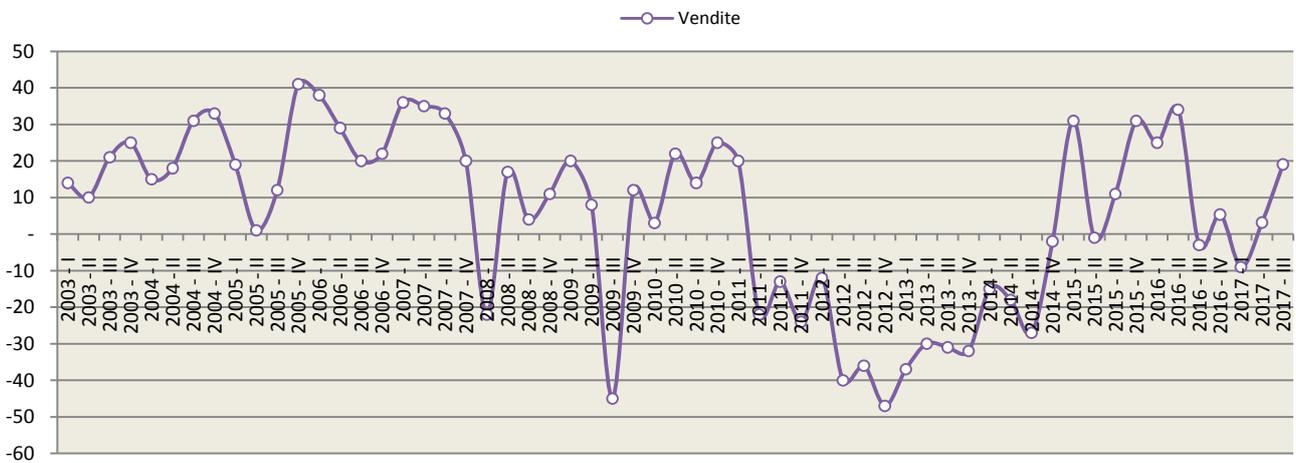
(a) I dati di lungo termine vanno trattati con estrema cautela. Le previsioni demografiche divengono infatti tanto più incerte, quanto più ci si allontana dalla base di partenza, in particolare.

Fig.2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2017 (3°trimestre)



Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Fig.3 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2017 (3°trimestre)



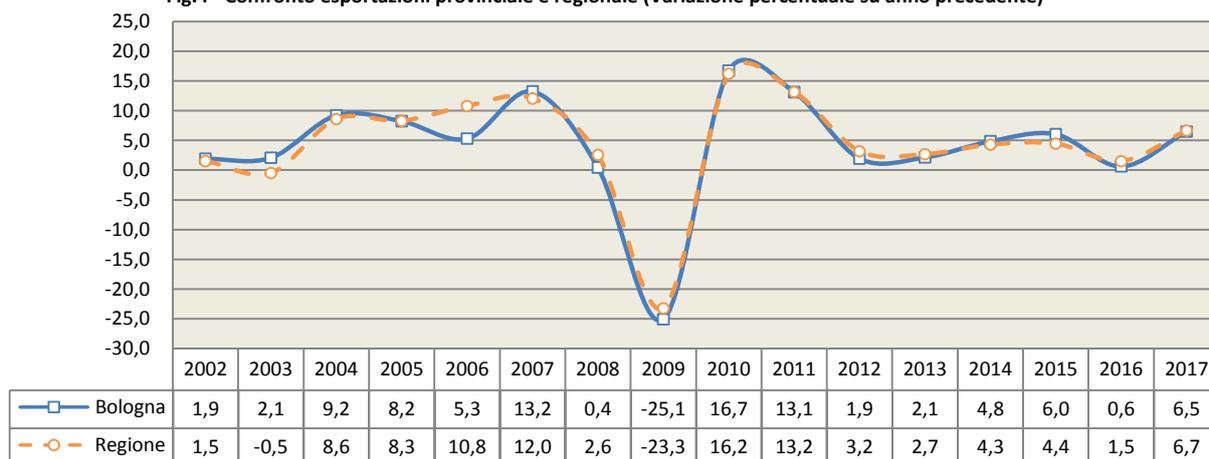
Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Tab.12 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna

	Bologna	Ferrara	Forli-Cesena (a)	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini (a)	Emilia-Romagna
2008-1°T	8,5	-8,8	9,3	8,4	13,1	9,5	9,2	8,9	9,8	8,2
2008-2°T	4,4	-5,4	1,6	6,7	9,1	15,5	22,2	9,1	13,2	7,5
2008-3°T	-2,8	-11,0	6,4	1,8	4,6	3,5	16,9	4,5	2,8	2,3
2008-4°T	-7,7	-27,8	-4,0	-3,3	-13,5	-6,8	0,3	-6,3	-10,7	-7,4
2009-1°T	-27,7	-41,0	-26,4	-24,3	-25,0	0,0	-18,2	-24,8	-26,8	-24,8
2009-2°T	-29,3	-39,3	-33,6	-27,7	-17,9	-18,6	-38,4	-30,1	-32,6	-28,9
2009-3°T	-25,3	-31,4	-28,4	-26,5	-11,9	-13,5	-14,4	-22,5	-25,3	-22,8
2009-4°T	-17,5	-10,8	-22,8	-22,2	10,6	-28,8	-7,5	-15,4	-9,7	-15,5
2010-1°T	5,8	19,8	1,1	-1,8	24,2	-24,3	12,7	3,3	16,1	4,5
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,1	20,5	5,4	5,2	11,6	6,0
2014-2°T	5,1	5,4	-1,5	5,9	2,1	6,1	-10,0	4,8	-4,6	3,0
2014-3°T	4,9	5,6	2,1	5,7	1,2	-1,4	8,7	3,6	0,2	3,9
2014-4°T	6,6	9,2	-0,7	6,6	1,0	5,5	-2,7	3,6	4,1	4,3
2015-1°T	8,7	3,3	6,3	1,9	3,5	-1,9	4,3	2,3	-3,4	3,7
2015-2°T	5,7	11,5	8,9	5,3	9,7	-0,4	-2,0	4,4	-1,2	5,0
2015-3°T	1,0	5,2	5,4	3,7	10,1	11,9	-10,1	1,6	-0,6	3,0
2015-4°T	8,7	-6,1	7,8	2,7	10,2	13,0	3,7	3,6	5,3	5,9
2016-1°T	-1,3	-16,9	-4,5	1,3	1,7	16,8	-10,4	2,3	13,1	0,2
2016-2°T	5,9	-12,1	6,7	1,4	1,4	9,6	-2,6	2,7	20,1	3,2
2016-3°T	0,8	-13,8	5,9	3,5	-1,6	0,8	4,2	2,5	10,4	1,6
2016-4°T	-2,8	-9,9	4,9	2,4	-1,3	6,0	3,7	2,7	7,3	0,9
2017-1°T	7,4	11,6	16,5	9,6	6,8	-1,2	15,3	9,0	9,3	8,7
2017-2°T	4,8	1,5	7,7	3,3	-2,9	3,5	15,8	3,7	0,6	3,9
2017-3°T	3,6	7,2	-0,2	2,4	6,9	0,1	6,9	9,7	12,4	5,0
2017-4°T	9,8	18,1	7,1	6,2	7,5	5,8	8,5	12,8	13,9	9,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2016).

Fig.4 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (Variazione percentuale su anno precedente)

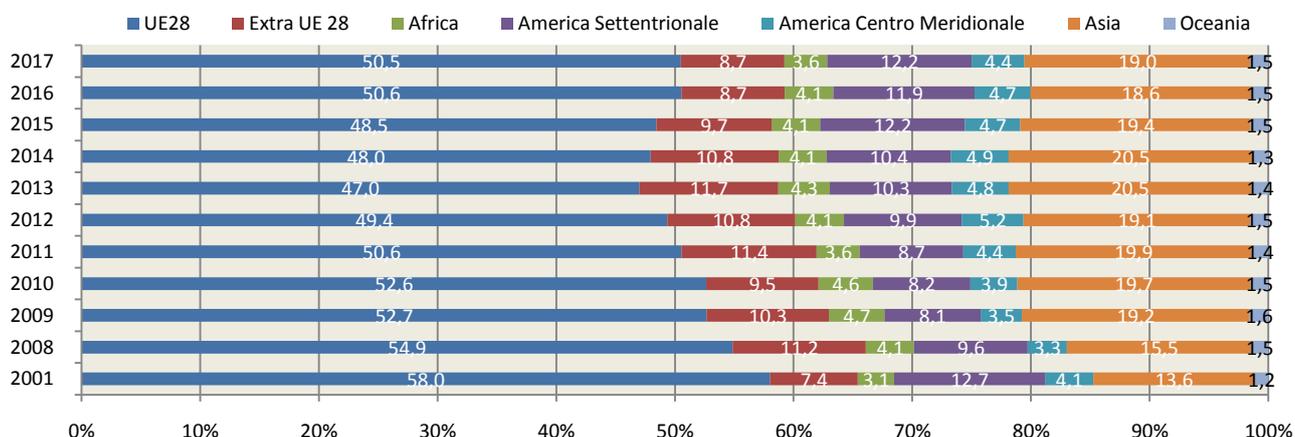


Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2016).

Tab.13 - Esportazioni della provincia di Bologna per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VAR. % 2016- 2017
	2016	2017	2016	2017	
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	87.422.490	88.100.904	0,7	0,6	0,8
AA02-Prodotti della silvicoltura	2.411.882	3.976.926	0,0	0,0	64,9
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	263.030	611.823	0,0	0,0	132,6
BB05-Carbone (esclusa torba)	54.633	69.730	0,0	0,0	27,6
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	220.548	2.140.956	0,0	0,0	870,7
BB07-Minerali metalliferi	46.540	7.710	0,0	0,0	-83,4
BB08-Altri minerali da cave e miniere	1.203.524	1.331.106	0,0	0,0	10,6
CA10-Prodotti alimentari	382.849.404	411.634.367	3,0	3,0	7,5
CA11-Bevande	69.673.060	76.624.749	0,5	0,6	10,0
CA12-Tabacco	3.245.605	47.902.465	0,0	0,4	1.375,9
CB13-Prodotti tessili	59.075.224	59.771.089	0,5	0,4	1,2
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	887.400.741	970.993.248	6,9	7,1	9,4
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	509.980.485	521.077.235	4,0	3,8	2,2
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	16.188.730	17.800.223	0,1	0,1	10,0
CC17-Carta e prodotti di carta	70.982.161	46.775.004	0,6	0,3	-34,1
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	362.824	695.294	0,0	0,0	91,6
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1.623.589	3.219.764	0,0	0,0	98,3
CE20-Prodotti chimici	575.367.687	596.855.805	4,5	4,4	3,7
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	94.333.342	104.018.415	0,7	0,8	10,3
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	338.511.979	356.678.089	2,6	2,6	5,4
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	264.953.371	268.441.234	2,1	2,0	1,3
CH24-Prodotti della metallurgia	108.711.680	133.153.911	0,8	1,0	22,5
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	540.019.126	588.203.891	4,2	4,3	8,9
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	514.846.298	601.194.788	4,0	4,4	16,8
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	873.394.030	910.848.708	6,8	6,7	4,3
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	5.062.151.111	5.287.804.678	39,5	38,7	4,5
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.392.764.422	1.565.765.592	10,9	11,5	12,4
CL30-Altri mezzi di trasporto	546.045.216	542.636.360	4,3	4,0	-0,6
CM31-Mobili	138.981.747	147.696.837	1,1	1,1	6,3
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	215.035.607	226.266.569	1,7	1,7	5,2
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	0	1.233	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	32.243.722	37.905.427	0,3	0,3	17,6
JA58-Prodotti delle attività editoriali	16.565.505	14.796.932	0,1	0,1	-10,7
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	637.832	4.845.268	0,0	0,0	659,6
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	15.975	15.560	0,0	0,0	-2,6
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	7.347.460	5.800.028	0,1	0,0	-21,1
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	36.400	355.276	0,0	0,0	876,0
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona			0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	8.383.103	5.101.429	0,1	0,0	-39,1
Totale	12.823.350.083	13.651.118.623	100,0	100,0	6,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2016).

Fig.5 - Esportazioni della provincia di Bologna per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione percentuale)


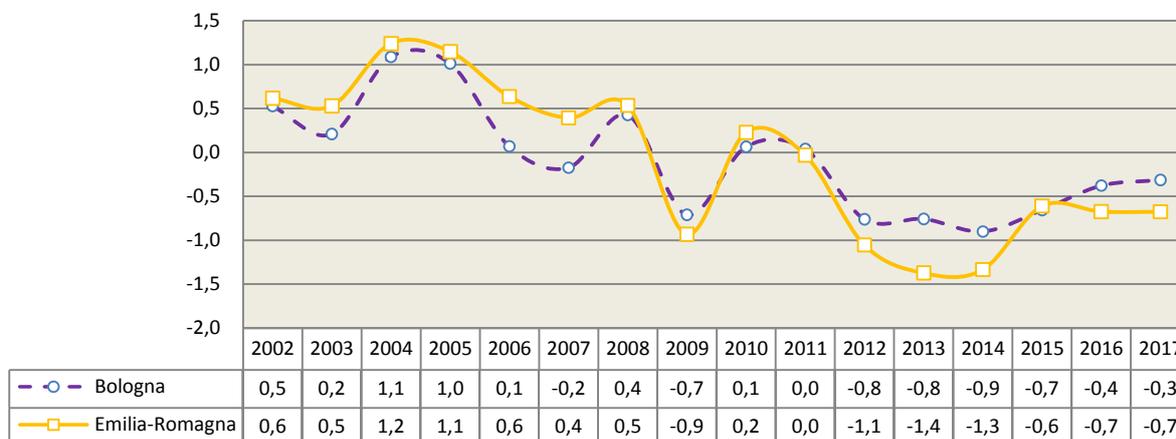
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2016).

Tab.14 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)

		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forli-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009	II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009	III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009	IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010	I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010	II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010	III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010	IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011	I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011	II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736
2011	III-TRIM	28.977	43.333	52.650	68.445	88.225	34.441	37.752	40.646	36.125	430.594	5.291.693
2011	IV-TRIM	28.903	43.200	52.131	68.296	87.890	34.242	37.674	40.448	35.949	428.733	5.275.515
2012	I-TRIM	28.600	42.712	51.538	67.744	87.015	33.947	37.188	40.116	35.724	424.584	5.233.746
2012	II-TRIM	28.600	42.975	51.644	68.043	87.521	34.110	37.370	40.183	36.148	426.594	5.254.343
2012	III-TRIM	28.522	43.001	51.648	68.096	87.609	34.134	37.344	40.093	36.138	426.585	5.259.763
2012	IV-TRIM	28.223	42.849	51.423	67.788	87.222	34.013	37.151	39.763	35.781	424.213	5.239.924
2013	I-TRIM	27.821	42.226	50.925	67.361	86.534	33.591	36.639	39.266	35.517	419.880	5.190.644
2013	II-TRIM	27.841	42.467	50.839	67.561	86.866	33.594	36.747	39.234	35.838	420.987	5.200.451
2013	III-TRIM	27.807	42.344	50.803	67.488	86.970	33.625	36.652	39.162	35.686	420.537	5.199.030
2013	IV-TRIM	27.666	42.163	50.545	67.190	86.562	33.446	36.520	38.773	35.521	418.386	5.186.124
2014	I-TRIM	27.392	41.710	50.210	66.818	86.166	33.221	36.256	38.537	34.893	415.203	5.147.875
2014	II-TRIM	27.394	41.736	50.215	66.885	86.154	33.204	36.344	38.625	35.080	415.637	5.159.268
2014	III-TRIM	27.429	41.756	50.096	66.876	86.178	33.117	36.328	38.579	34.932	415.291	5.164.299
2014	IV-TRIM	27.222	41.509	49.887	66.576	85.783	32.938	36.080	38.303	34.503	412.801	5.148.414
2015	I-TRIM	27.024	41.249	49.704	66.367	85.342	32.701	35.653	37.944	34.254	410.238	5.118.354
2015	II-TRIM	27.104	41.406	49.802	66.715	85.557	32.889	35.807	38.060	34.498	411.838	5.144.572
2015	III-TRIM	27.112	41.497	49.821	66.707	85.594	32.854	35.789	38.112	34.520	412.006	5.154.119
2015	IV-TRIM	27.013	41.353	49.730	66.348	85.220	32.723	35.683	37.871	34.339	410.280	5.144.383
2016	I-TRIM	26.843	41.149	49.352	66.082	84.863	32.415	35.434	37.579	34.187	407.904	5.125.978
2016	II-TRIM	26.944	41.304	49.552	66.335	85.241	32.590	35.572	37.706	34.548	409.792	5.153.222
2016	III-TRIM	26.881	41.271	49.584	66.428	85.317	32.569	35.557	37.714	34.569	409.890	5.159.868
2016	IV-TRIM	26.739	41.043	49.429	66.078	84.898	32.391	35.222	37.466	34.248	407.514	5.145.995
2017	I-TRIM	26.509	40.856	49.166	65.852	84.501	32.081	34.930	37.171	34.108	405.174	5.124.777
2017	II-TRIM	26.598	40.963	49.254	65.508	84.723	32.205	35.155	37.324	34.404	406.134	5.150.561
2017	III-TRIM	26.538	41.033	49.250	65.383	84.777	32.212	35.168	37.295	34.436	406.092	5.157.129
2017	IV-TRIM	26.452	40.921	49.045	65.184	84.632	32.046	35.045	37.140	34.293	404.758	5.150.149

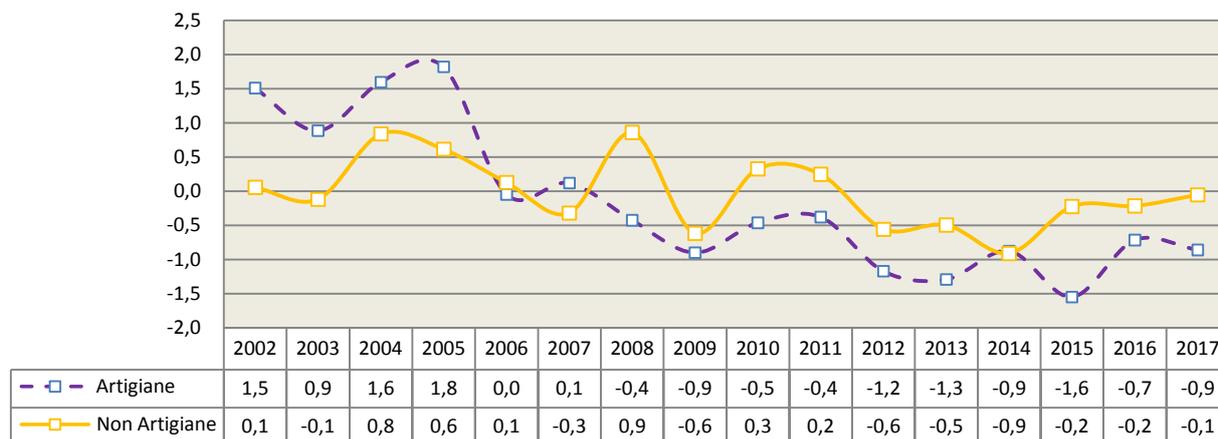
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.6 -Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.7 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Bologna confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.15 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE				
	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017
Bologna	32,5	32,5	32,2	32,1	32,0	-1,3	-0,9	-1,6	-0,7	-0,9	-0,5	-0,9	-0,2	-0,2	-0,1
Ferrara	28,3	28,3	27,7	27,4	27,4	-1,7	-1,6	-2,8	-2,0	-1,3	-1,7	-1,5	0,2	-0,6	-1,0
Forli-Cesena	33,3	33,1	32,7	32,6	32,6	-3,1	-1,8	-2,1	-1,6	-0,7	-2,2	-0,9	-0,6	-0,8	-0,9
Modena	32,9	32,7	32,2	31,9	31,9	-1,8	-1,5	-1,9	-1,3	-1,2	-0,4	-0,6	0,4	0,0	-1,4
Parma	32,2	31,8	31,2	30,8	30,4	-3,9	-2,7	-2,3	-2,2	-1,5	-0,5	-1,0	0,5	-0,1	0,2
Piacenza	31,5	31,5	31,1	30,9	30,8	-3,3	-1,5	-2,1	-1,6	-1,2	-1,3	-1,6	-0,2	-0,8	-1,0
Ravenna	30,6	30,3	30,1	30,2	30,1	-3,3	-1,9	-1,8	-1,0	-1,0	-1,0	-0,9	-0,8	-1,4	-0,3
Reggio Emilia	40,0	39,8	39,2	38,7	38,5	-2,3	-1,9	-1,8	-1,9	-1,2	-1,3	-0,9	0,7	0,2	-0,5
Rimini	29,1	29,3	28,8	28,5	28,3	-1,7	-2,4	-2,1	-1,4	-0,3	-0,3	-3,1	0,2	0,2	0,3
Emilia-Romagna	32,7	32,5	32,1	31,9	31,7	-2,3	-1,7	-1,9	-1,4	-1,0	-0,9	-1,2	0,0	-0,3	-0,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.16 - Imprese attive in provincia di Bologna per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
	2016	2017	2016 - 2017		2016	2017	2016 - 2017	
			Diff.	Var. %			Diff.	Var. %
Settore primario	8.739	8.544	-195	-2,2	188	180	-8	-4,3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	15	15	0	0,0	1	2	1	100,0
C Attività manifatturiere	8.733	8.643	-90	-1,0	5.580	5.498	-82	-1,5
C 10-11-12 Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	663	663	0	0,0	490	489	-1	-0,2
C 13 Industrie tessili	133	128	-5	-3,8	105	102	-3	-2,9
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	779	789	10	1,3	577	595	18	3,1
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	219	221	2	0,9	149	148	-1	-0,7
C 16-31 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	596	589	-7	-1,2	464	460	-4	-0,9
C 17-18 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	415	406	-9	-2,2	244	242	-2	-0,8
C 19-20 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	138	141	3	2,2	36	36	0	0,0
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	13	11	-2	-15,4	0	0	0	-
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	214	222	8	3,7	98	102	4	4,1
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	161	155	-6	-3,7	103	97	-6	-5,8
C 24-25 Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.318	2.295	-23	-1,0	1.577	1.530	-47	-3,0
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	287	278	-9	-3,1	109	97	-12	-11,0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	327	311	-16	-4,9	172	164	-8	-4,7
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	979	951	-28	-2,9	354	343	-11	-3,1
C 29-30 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	167	165	-2	-1,2	69	68	-1	-1,4
C 32 Altre industrie manifatturiere	701	696	-5	-0,7	554	548	-6	-1,1
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	623	622	-1	-0,2	479	477	-2	-0,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	159	159	0	0,0	2	1	-1	-50,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	100	105	5	5,0	26	31	5	19,2
F Costruzioni	12.773	12.608	-165	-1,3	9.928	9.759	-169	-1,7
C+D+E Industria in senso stretto	8.992	8.907	-85	-0,9	5.608	5.530	-78	-1,4
B+...+F Industria	21.780	21.530	-250	-1,1	15.537	15.291	-246	-1,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	20.658	20.481	-177	-0,9	1.270	1.252	-18	-1,4
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	2.222	2.226	4	0,2	1.191	1.175	-16	-1,3
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	8.720	8.620	-100	-1,1	27	24	-3	-11,1
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	9.716	9.635	-81	-0,8	52	53	1	1,9
H Trasporto e magazzinaggio	3.837	3.828	-9	-0,2	3.122	3.077	-45	-1,4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.960	6.069	109	1,8	1.038	1.043	5	0,5
J Servizi di informazione e comunicazione	2.432	2.482	50	2,1	525	536	11	2,1
K Attività finanziarie e assicurative	2.253	2.281	28	1,2	3	4	1	33,3
L Attività immobiliari	6.331	6.273	-58	-0,9	2	1	-1	-50,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.958	4.042	84	2,1	592	592	0	0,0
M 69 Attività legali e contabilità	233	232	-1	-0,4	5	6	1	20,0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	1.297	1.379	82	6,3	10	11	1	10,0
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	410	397	-13	-3,2	20	17	-3	-15,0
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	132	133	1	0,8	0	0	0	-
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	671	664	-7	-1,0	91	87	-4	-4,4
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.197	1.218	21	1,8	463	468	5	1,1
M 75 Servizi veterinari	18	19	1	5,6	3	3	0	0,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	3.247	3.306	59	1,8	1.598	1.622	24	1,5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	4	0	0,0	0	0	0	0,0
P Istruzione	452	464	12	2,7	30	32	2	6,7
Q Sanità e assistenza sociale	538	554	16	3,0	10	9	-1	-10,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	912	911	-1	-0,1	154	147	-7	-4,5
S Altre attività di servizi	3.782	3.853	71	1,9	3.201	3.248	47	1,5
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1	1	0	0,0	1	1	0	0,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U Servizi	54.365	54.549	184	0,3	11.546	11.564	18	0,2
NC Imprese non classificate	14	9	-5	-35,7	9	10	1	11,1
Totale	84.898	84.632	-266	-0,3	27.280	27.045	-235	-0,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.17 - Imprese attive in provincia di Bologna per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2017					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2016				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		174	1.299	7.005	66	8.544	2	5	-200	-2	-195
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	9	2	2	2	15	-1	0	1	0	0
C Attività manifatturiere		3.371	1.903	3.302	67	8.643	39	-91	-34	-4	-90
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	166	261	217	19	663	1	-10	8	1	0
C 13	Industrie tessili	27	23	77	1	128	-1	-2	-2	0	-5
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	152	87	548	2	789	-7	-4	23	-2	10
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	55	32	133	1	221	3	-3	2	0	2
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	128	145	313	3	589	0	-7	-1	1	-7
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	163	115	125	3	406	-3	-4	-1	-1	-9
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	104	24	12	1	141	4	0	-1	0	3
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	11	0	0	0	11	-2	0	0	0	-2
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	132	52	37	1	222	9	-3	2	0	8
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	60	41	50	4	155	1	-2	-5	0	-6
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	993	575	707	20	2.295	33	-26	-30	0	-23
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	171	43	61	3	278	4	-5	-8	0	-9
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	165	62	82	2	311	-4	-6	-6	0	-16
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	654	121	174	2	951	-12	-8	-8	0	-28
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	105	20	40	0	165	4	-2	-1	-3	-2
C 32	Altre industrie manifatturiere	129	208	358	1	696	0	-9	4	0	-5
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	156	94	368	4	622	9	0	-10	0	-1
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	106	10	34	9	159	2	-2	0	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	62	10	23	10	105	6	0	0	-1	5
F	Costruzioni	2.784	1.146	8.444	234	12.608	103	-59	-202	-7	-165
C+D+E Industria in senso stretto		3.539	1.923	3.359	86	8.907	47	-93	-34	-5	-85
B+...+F Industria		6.332	3.071	11.805	322	21.530	149	-152	-235	-12	-250
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.911	3.683	12.770	117	20.481	83	-113	-145	-2	-177
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	516	573	1.132	5	2.226	21	-21	3	1	4
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	2.346	861	5.349	64	8.620	30	-33	-93	-4	-100
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	1.049	2.249	6.289	48	9.635	32	-59	-55	1	-81
H	Trasporto e magazzinaggio	425	217	2.945	241	3.828	23	-4	-34	6	-9
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.217	2.241	2.571	40	6.069	107	-50	52	0	109
J	Servizi di informazione e comunicazione	1.235	368	794	85	2.482	73	-13	-5	-5	50
K	Attività finanziarie e assicurative	475	172	1.617	17	2.281	30	-4	6	-4	28
L	Attività immobiliari	3.446	2.123	649	55	6.273	-8	-49	0	-1	-58
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.218	585	1.018	221	4.042	85	-5	15	-11	84
M 69	Attività legali e contabilità	164	48	11	9	232	3	-4	0	0	-1
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	971	188	94	126	1.379	63	2	24	-7	82
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	277	62	33	25	397	-12	2	-6	3	-13
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	109	3	1	20	133	4	-1	0	-2	1
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	260	87	298	19	664	12	-5	-12	-2	-7
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	430	195	571	22	1.218	15	1	8	-3	21
M 75	Servizi veterinari	7	2	10	0	19	0	0	1	0	1
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	907	361	1.843	195	3.306	57	-6	9	-1	59
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0
P	Istruzione	178	66	83	137	464	10	-3	2	3	12
Q	Sanità e assistenza sociale	264	85	87	118	554	14	-7	6	3	16
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	350	122	285	154	911	11	-9	-11	8	-1
S	Altre attività di servizi	275	731	2.817	30	3.853	26	-24	60	9	71
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U Servizi		14.902	10.754	27.479	1.414	54.549	511	-287	-45	5	184
NC Imprese non classificate		6	1	2	0	9	2	0	-6	-1	-5
Totale		21.414	15.125	46.291	1.802	84.632	664	-434	-486	-10	-266

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.18 - Imprese artigiane attive in provincia di Bologna per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2017					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2016				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		1	35	144	0	180	0	-1	-7	0	-8
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	2	0	2	0	0	1	0	1
C	Attività manifatturiere	746	1.673	3.078	1	5.498	31	-85	-28	0	-82
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	39	241	208	1	489	0	-10	9	0	-1
C 13	Industrie tessili	11	20	71	0	102	0	-2	-1	0	-3
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	19	66	510	0	595	-6	-4	28	0	18
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	6	24	118	0	148	2	-3	0	0	-1
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	37	122	301	0	460	0	-6	2	0	-4
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	31	100	111	0	242	-2	-4	4	0	-2
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	12	13	11	0	36	0	0	0	0	0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	23	44	35	0	102	5	-3	2	0	4
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	12	39	46	0	97	0	-2	-4	0	-6
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	330	532	668	0	1.530	11	-25	-33	0	-47
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	16	32	49	0	97	2	-4	-10	0	-12
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	39	53	72	0	164	5	-6	-7	0	-8
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	84	99	160	0	343	3	-7	-7	0	-11
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	19	13	36	0	68	3	-3	-1	0	-1
C 32	Altre industrie manifatturiere	23	190	335	0	548	1	-7	0	0	-6
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	45	85	347	0	477	7	1	-10	0	-2
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	0	0	1	0	-1	0	0	-1
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	8	8	15	0	31	5	0	0	0	5
F	Costruzioni	619	939	8.181	20	9.759	65	-41	-194	1	-169
C+D+E	Industria in senso stretto	754	1.682	3.093	1	5.530	36	-86	-228	0	-78
B+...+F	Industria	1.373	2.621	11.276	21	15.291	101	-127	-221	1	-246
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	105	495	647	5	1.252	3	-15	-4	-2	-18
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	96	482	596	1	1.175	3	-15	-4	0	-16
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	6	2	12	4	24	1	0	-2	-2	-3
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	3	11	39	0	53	-1	0	2	0	1
H	Trasporto e magazzinaggio	70	166	2.823	18	3.077	5	-7	-45	2	-45
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	46	292	705	0	1.043	6	-8	7	0	5
J	Servizi di informazione e comunicazione	48	114	374	0	536	10	-3	4	0	11
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0	2	2	4	0	0	1	0	1
L	Attività immobiliari	0	1	0	0	1	-1	0	0	0	-1
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	45	94	447	6	592	2	-5	4	-1	0
M 69	Attività legali e contabilità	1	1	3	1	6	0	0	2	-1	1
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	1	0	5	5	11	0	0	1	0	1
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	3	3	11	0	17	1	-1	-3	0	-3
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	9	21	57	0	87	2	0	-6	0	-4
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	31	68	369	0	468	-1	-4	10	0	5
M 75	Servizi veterinari	0	1	2	0	3	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	88	161	1.373	0	1.622	8	-6	22	0	24
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	5	9	18	0	32	0	0	2	0	2
Q	Sanità e assistenza sociale	0	3	6	0	9	0	0	-1	0	-1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	17	126	0	147	0	1	-8	0	-7
S	Altre attività di servizi	72	607	2.569	0	3.248	9	-19	57	0	47
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U	Servizi	484	1.959	9.090	31	11.564	42	-62	39	-1	18
NC	Imprese non classificate	5	3	2	0	10	0	1	0	0	1
Totale		1.863	4.618	20.512	52	27.045	143	-189	-189	0	-235

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.19 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Bologna per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO					var% 2013/2014	var% 2014/2015	var% 2015/2016	var% 2016/2017
	2013	2014	2015	2016	2017				
Attività economiche connesse con l'agricoltura	2.520	7.976	1.344	32.760	-	216,5	-83,1	2.337,5	-100,0
Estrazione minerali metalliferi e non	15.570	17.640	-	-	-	13,3	-100,0	-	-
Legno	861.785	909.761	696.137	296.301	182.603	5,6	-23,5	-57,4	-38,4
Alimentari	320.475	200.033	138.925	231.698	277.983	-37,6	-30,5	66,8	20,0
Metallurgiche	176.136	112.067	110.446	277.130	19.236	-36,4	-1,4	150,9	-93,1
Meccaniche	7.162.878	4.715.045	4.114.953	5.924.818	3.186.715	-34,2	-12,7	44,0	-46,2
Tessili	156.921	128.288	65.677	159.649	105.897	-18,2	-48,8	143,1	-33,7
Abbigliamento	688.725	593.671	205.021	1.293.212	44.791	-13,8	-65,5	530,8	-96,5
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	749.119	408.709	245.473	394.879	251.970	-45,4	-39,9	60,9	-36,2
Pelli, cuoio e calzature	235.863	118.635	59.194	157.394	142.463	-49,7	-50,1	165,9	-9,5
Lavorazione minerali non metalliferi	1.198.403	985.578	525.407	1.696.709	719.757	-17,8	-46,7	222,9	-57,6
Carta, stampa ed editoria	661.841	622.960	357.748	473.438	425.395	-5,9	-42,6	32,3	-10,1
Installazione impianti per l'edilizia	662.400	365.956	143.729	211.988	57.393	-44,8	-60,7	47,5	-72,9
Energia elettrica, gas e acqua	3.872	496	1.456	728	-	-87,2	193,5	-50,0	-100,0
Trasporti e comunicazioni	523.244	633.557	319.959	338.432	103.779	21,1	-49,5	5,8	-69,3
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	178.469	136.431	35.208	22.450	243	-23,6	-74,2	-36,2	-98,9
Varie	163.801	254.543	170.878	239.882	375.998	55,4	-32,9	40,4	56,7
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	13.762.022	10.211.346	7.191.555	11.751.468	5.894.223	-25,8	-29,6	63,4	-49,8
Industria edile	1.594.265	1.710.243	1.452.271	1.320.012	395.085	7,3	-15,1	-9,1	-70,1
Artigianato edile	660.388	389.665	252.610	203.297	103.163	-41,0	-35,2	-19,5	-49,3
Industria lapidei	39.919	45.358	57.482	64.441	4.334	13,6	26,7	12,1	-93,3
Artigianato lapidei	4.126	-	-	-	-	-100,0	-	-	-
EDILIZIA	2.298.698	2.145.266	1.762.363	1.587.750	502.582	-6,7	-17,8	-9,9	-68,3
COMMERCIO	4.188.954	3.983.716	2.715.735	1.107.473	827.835	-4,9	-31,8	-59,2	-25,3
ALTRI SERVIZI	35.989	49.040	19.511	528	2.364	36,3	-60,2	-97,3	347,7
Totale	20.285.663	16.389.368	11.689.164	14.447.219	7.227.004	-19,2	-28,7	23,6	-50,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.20 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N					%				
	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017
CIGO	4.176.918	3.193.748	2.001.919	3.701.969	1.920.963	20,6	19,5	17,1	25,6	26,6
CIGS	7.579.053	6.285.381	6.311.590	9.668.595	4.903.670	37,4	38,4	54,0	66,9	67,9
CIG in Deroga	8.529.692	6.910.239	3.375.655	1.076.655	402.371	42,0	42,2	28,9	7,5	5,6
Totale	20.285.663	16.389.368	11.689.164	14.447.219	7.227.004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE					QUOTA SU TOTALE ORE				
CIGO - artigiano	4.176.918	3.193.748	2.001.919	3.701.969	1.920.963	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CIGS - artigiano	7.579.053	6.289.674	6.311.590	9.668.595	4.903.670	100,0	100,1	100,0	100,0	100,0
Cig in Deroga - artigiano	2.390.380	808.323	343.731	475.165	36.246	28,0	11,7	10,2	44,1	9,0
Totale -artigiano	14.146.351	10.291.745	8.657.240	13.845.729	6.860.879	69,7	62,8	74,1	95,8	94,9

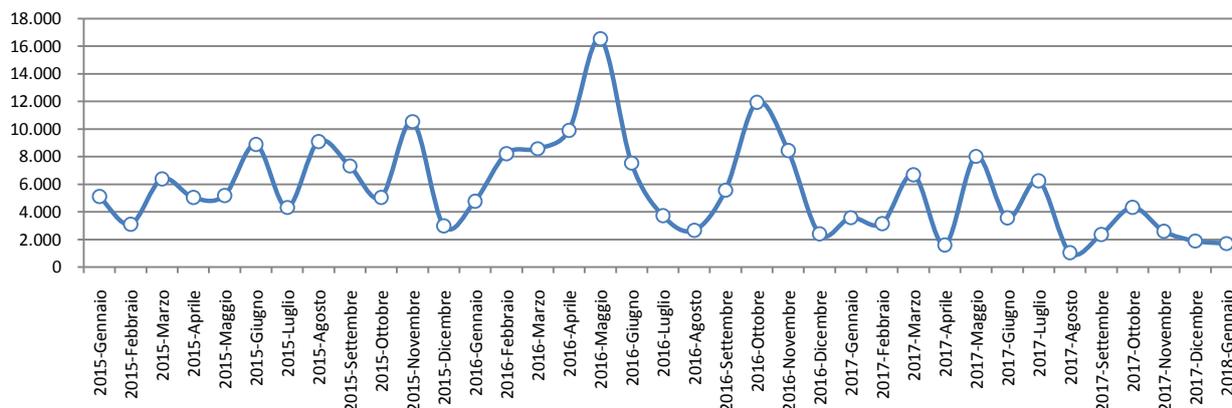
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.21 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2017 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-100,0	-	-	-	-	-	-	-	-100
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Legno	68.538	38	78,5	113.721	62	-52,1	344	0	-98,3	182.603	-38
Alimentari	8.286	3	-76,6	265.089	95	48,1	4.608	2	-73,3	277.983	20
Metallurgiche	19.052	99	-69,5	-	-	-100,0	184	1	-97,5	19.236	-93
Meccaniche	939.313	29	-55,2	2.047.593	64	-42,3	199.809	6	-28,9	3.186.715	-46
Tessili	55.626	53	8,7	40.994	39	-59,1	9.277	9	11,5	105.897	-34
Abbigliamento	26.574	59	-74,7	17.862	40	-98,5	355	1	-99,0	44.791	-97
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	251.970	100	-15,8	-	-	-100,0	-	-	-100,0	251.970	-36
Pelli, cuoio e calzature	6.532	5	-86,1	135.357	95	37,4	574	0	-95,1	142.463	-9
Lavorazione minerali non metalliferi	23.817	3	-48,6	695.520	97	-57,3	420	0	-98,2	719.757	-58
Carta, stampa ed editoria	191.701	45	23,6	230.310	54	-21,2	3.384	1	-87,0	425.395	-10
Installazione impianti per l'edilizia	40.537	71	-74,3	10.912	19	-58,0	5.944	10	-78,8	57.393	-73
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-100,0	-	-	-	-	-	-	-	-100
Trasporti e comunicazioni	10.172	10	5,4	89.155	86	-71,4	4.452	4	-73,9	103.779	-69
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	243	100	-98,9	243	-99
Varie	1.935	1	-94,5	373.743	99	99,0	320	0	-98,1	375.998	57
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	1.644.053	28	-48,2	4.020.256	68	-49,9	229.914	4	-59,1	5.894.223	-50
Industria edile	169.413	43	-47,8	114.926	29	-88,3	110.746	28	885,6	395.085	-70
Artigianato edile	103.163	100	-46,1	-	-	-	-	-	-100,0	103.163	-49
Industria lapidei	4.334	100	-69,3	-	-	-100,0	-	-	-	4.334	-93
Artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EDILIZIA	276.910	55	-47,8	114.926	23	-88,9	110.746	22	380,5	502.582	-68
COMMERCIO	-	-	-	768.488	93	24,6	59.347	7	-87,9	827.835	-25
ALTRI SERVIZI	-	-	-	-	-	-	2.364	100	347,7	2.364	348
Totale	1.920.963	27	-48,1	4.903.670	68	-49,3	402.371	6	-62,6	7.227.004	-50

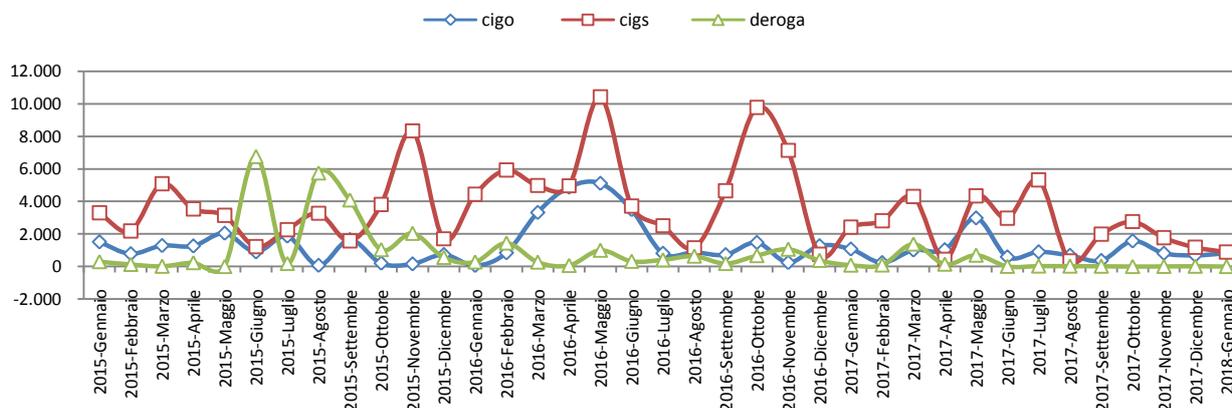
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.8 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.9 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.22 - Tasso di occupazione Tasso di occupazione, 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ER	Maschi	76,2	76,7	77,1	78,3	78,0	75,3	74,7	74,8	73,7	72,9	73,5	73,8	74,7	75,2
	Femmine	60,5	60,2	61,6	62,0	62,3	61,5	60,0	60,9	61,4	59,7	59,1	59,7	62,2	62,1
	Totale	68,3	68,4	69,4	70,2	70,2	68,4	67,3	67,8	67,5	66,2	66,3	66,7	68,4	68,6
Bologna	Maschi	74,6	75,6	78,7	77,5	77,8	75,4	75,2	74,5	73,5	73,1	76,2	75,0	77,3	77,1
	Femmine	63,5	63,2	66,0	64,8	66,3	64,4	63,1	64,6	63,9	63,1	62,7	63,5	66,5	66,7
	Totale	69,0	69,4	72,3	71,1	72,0	69,8	69,1	69,5	68,6	68,0	69,3	69,2	71,8	71,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.23 - Tasso di occupazione Tasso di occupazione per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ER	15-24 anni	37,2	35,3	33,6	31,9	31,9	27,8	25,7	24,5	23,7	19,4	19,2	20,6	23,2	23,8
	18-29 anni	64,9	63,7	62,6	61,3	60,9	55,4	52,2	51,6	50,8	45,9	42,5	43,9	47,9	47,5
	15-29 anni	56,1	54,2	52,6	51,1	50,6	46,0	43,0	42,4	41,6	37,3	34,5	35,6	38,8	38,3
	25-34 anni	84,2	83,3	83,4	84,2	83,8	80,7	77,7	78,7	77,8	75,7	71,9	71,2	73,2	72,6
	35-44 anni	88,2	88,3	89,1	88,8	87,6	87,0	87,5	86,8	85,5	83,1	82,9	83,5	84,0	84,4
	45-54 anni	80,6	80,9	83,7	85,2	86,5	83,8	83,1	84,0	83,1	81,6	80,9	81,2	83,3	84,0
	55-64 anni	32,1	33,6	35,2	38,1	38,7	39,3	39,0	42,1	44,9	48,7	53,8	55,0	57,4	58,0
	20-64 anni	71,7	72,0	73,0	74,0	74,2	72,5	71,5	72,1	71,8	70,6	70,7	71,2	73,0	73,3
	15-64 anni	68,3	68,4	69,4	70,2	70,2	68,4	67,3	67,8	67,5	66,2	66,3	66,7	68,4	68,6
	15 anni e più	51,9	51,9	52,6	53,1	53,2	51,9	50,9	51,4	51,0	50,1	50,1	50,2	51,5	51,6
Bologna	15-24 anni	29,3	33,1	36,5	23,9	33,1	21,6	21,6	21,4	21,3	14,2	16,1	21,6	27,9	25,7
	18-29 anni	60,4	62,3	67,1	57,0	65,5	52,0	49,4	48,8	50,0	42,7	41,1	43,0	48,9	47,0
	15-29 anni	51,6	52,7	56,3	47,1	54,3	44,0	40,6	40,5	40,8	34,7	33,2	34,7	39,8	37,8
	25-34 anni	84,5	83,3	86,8	87,4	87,5	84,0	80,1	81,8	79,9	79,5	75,8	73,1	71,8	72,9
	35-44 anni	92,1	92,3	92,7	88,8	89,8	90,3	89,8	88,2	87,9	86,2	87,0	86,5	88,9	87,3
	45-54 anni	82,4	79,9	86,1	91,4	89,8	86,2	88,8	86,4	84,0	83,6	83,8	82,2	86,1	87,5
	55-64 anni	30,0	33,2	33,4	37,9	36,7	37,7	37,6	43,9	44,7	50,7	57,9	58,3	62,2	63,4
	20-64 anni	72,7	72,7	75,6	75,2	75,8	73,8	73,2	73,6	72,8	72,5	73,8	73,7	76,0	76,5
	15-64 anni	69,0	69,4	72,3	71,1	72,0	69,8	69,1	69,5	68,6	68,0	69,3	69,2	71,8	71,8
	15 anni e più	51,5	51,5	54,2	53,1	53,4	51,8	51,5	52,0	50,9	51,0	51,5	51,2	53,6	53,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.24 - Tasso di attività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	78,3	78,8	79,3	79,9	79,9	78,6	78,4	78,3	78,8	78,8	79,5	79,2	79,6	79,5
	Femmine	63,6	63,6	64,4	64,6	65,1	65,1	64,5	65,0	66,6	66,2	65,4	65,7	67,7	67,5
	Totale	71,0	71,2	71,8	72,3	72,5	71,9	71,4	71,6	72,7	72,4	72,4	72,4	73,6	73,5
Bologna	Maschi	76,6	77,2	80,8	79,0	79,4	77,7	78,4	78,2	79,0	79,5	81,1	80,4	81,4	80,5
	Femmine	65,6	65,7	68,5	66,8	68,0	67,1	67,1	67,9	68,6	69,1	68,5	69,2	70,8	71,1
	Totale	71,1	71,4	74,6	72,9	73,7	72,3	72,7	73,0	73,7	74,2	74,7	74,7	76,1	75,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.25 - Tasso di attività per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	15-24 anni	41,9	39,8	37,6	35,7	35,8	33,8	33,0	31,3	32,4	29,2	29,5	29,2	29,8	30,2
	18-29 anni	70,3	69,0	67,5	65,2	65,2	62,5	61,0	59,4	61,4	58,5	55,4	55,6	57,2	56,7
	15-29 anni	61,1	59,0	57,0	54,7	54,4	52,0	50,5	49,1	50,4	47,9	45,2	45,3	46,6	45,8
	25-34 anni	88,1	87,8	87,2	87,2	87,0	85,4	84,4	84,5	85,1	85,0	80,7	80,3	81,3	80,6
	35-44 anni	91,1	91,2	91,4	90,9	90,3	90,8	91,2	90,3	90,4	89,4	89,0	88,5	89,7	89,1
	45-54 anni	82,2	82,8	85,5	86,8	88,0	86,6	86,1	87,1	87,5	86,8	86,1	86,3	87,8	88,3
	55-64 anni	32,7	34,4	36,1	38,6	39,4	40,3	40,3	43,3	47,0	50,9	56,3	57,7	59,9	60,5
	15-64 anni	71,0	71,2	71,8	72,3	72,5	71,9	71,4	71,6	72,7	72,4	72,4	72,4	73,6	73,5
	15 anni e più	53,9	54,0	54,4	54,6	55,0	54,5	54,0	54,2	54,8	54,7	54,6	54,4	55,3	55,2
	Bologna	15-24 anni	32,6	35,1	39,0	29,0	34,7	24,8	30,3	27,7	30,5	26,4	26,5	31,3	32,1
18-29 anni		65,1	65,1	70,3	61,0	67,6	57,0	59,5	55,4	60,2	56,9	54,1	56,5	56,0	55,6
15-29 anni		55,9	55,2	59,5	50,6	56,2	48,1	48,9	46,4	49,3	46,5	43,8	46,0	45,9	44,7
25-34 anni		88,8	87,6	89,9	89,1	89,5	87,5	86,3	86,5	86,8	87,7	82,9	81,2	77,8	80,6
35-44 anni		93,8	94,5	94,8	90,7	92,1	92,8	93,3	91,2	92,9	92,9	92,0	91,2	93,4	91,2
45-54 anni		83,7	81,2	88,7	92,6	90,9	88,7	90,8	89,9	88,6	88,6	88,1	87,6	90,3	91,0
55-64 anni		30,0	33,4	34,4	38,4	37,7	38,9	38,0	45,1	46,6	52,4	60,3	60,2	64,6	64,7
15-64 anni		71,1	71,4	74,6	72,9	73,7	72,3	72,7	73,0	73,7	74,2	74,7	74,7	76,1	75,7
15 anni e più		53,0	53,1	55,8	54,4	54,6	53,6	54,2	54,6	54,7	55,6	55,4	55,2	56,6	56,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.26 - Tasso di disoccupazione - 15 anni e più, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	2,7	2,7	2,6	2,0	2,3	4,1	4,6	4,4	6,3	7,3	7,3	6,6	6,0	5,3
	Femmine	5,0	5,4	4,4	3,9	4,2	5,5	6,9	6,3	7,8	9,6	9,5	9,1	8,0	8,0
	Totale	3,7	3,9	3,4	2,8	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	6,9	6,5
Bologna	Maschi	2,6	2,0	2,4	1,9	2,0	2,9	4,1	4,6	6,8	7,8	5,9	6,5	4,9	4,1
	Femmine	3,4	3,8	3,6	3,1	2,4	4,0	5,9	4,8	6,9	8,6	8,4	8,1	6,0	6,2
	Totale	3,0	2,8	2,9	2,4	2,2	3,4	4,9	4,7	6,8	8,2	7,0	7,2	5,4	5,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.27 - Tasso di disoccupazione per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	15-24 anni	11,3	11,3	10,7	10,7	11,0	17,8	22,2	21,8	26,7	33,6	34,9	29,5	22,0	21,3
	25-34 anni	4,5	5,1	4,4	3,5	3,7	5,4	7,9	6,9	8,6	10,9	10,9	11,4	9,9	10,0
	15-74 anni	3,7	3,9	3,4	2,9	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,4	7,8	7,0	6,6
	15 anni e più	3,7	3,9	3,4	2,8	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	6,9	6,5
Bologna	15-24 anni	10,2	5,5	6,3	17,6	4,6	12,7	28,6	22,8	30,1	46,3	39,3	31,0	13,2	13,3
	25-34 anni	4,9	4,9	3,4	1,9	2,2	4,0	7,1	5,4	7,9	9,3	8,5	9,9	7,7	9,5
	15-74 anni	3,0	2,8	3,0	2,4	2,2	3,4	4,9	4,7	6,9	8,2	7,1	7,3	5,5	5,2
	15 anni e più	3,0	2,8	2,9	2,4	2,2	3,4	4,9	4,7	6,8	8,2	7,0	7,2	5,4	5,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.28 - Tasso di inattività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO										
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Emilia-Romagna	Maschi	20,1	21,4	21,6	21,7	21,2	21,2	20,5	20,8	20,4	20,5	
	Femmine	34,9	34,9	35,5	35,0	33,4	33,8	34,6	34,3	32,3	32,5	
	Totale	27,5	28,1	28,6	28,4	27,3	27,6	27,6	27,6	26,4	26,5	
Bologna	Maschi	20,6	22,3	21,6	21,8	21,0	20,5	18,9	19,6	18,6	19,5	
	Femmine	32,0	32,9	32,9	32,1	31,4	30,9	31,5	30,8	29,2	28,9	
	Totale	26,3	27,7	27,3	27,0	26,3	25,8	25,3	25,3	23,9	24,3	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab. 29 - Tasso di inattività per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO										
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Emilia-Romagna	15-24 anni	64,2	66,2	67,0	68,7	67,6	70,8	70,5	70,8	70,2	69,8	
	18-29 anni	34,8	37,5	39,0	40,6	38,6	41,5	44,6	44,4	42,8	43,3	
	15-29 anni	45,6	48,0	49,5	50,9	49,6	52,1	54,8	54,7	53,4	54,2	
	25-34 anni	13,0	14,6	15,6	15,5	14,9	15,0	19,3	19,7	18,7	19,4	
	35-44 anni	9,7	9,2	8,8	9,7	9,6	10,6	11,0	11,5	10,3	10,9	
	45-54 anni	12,0	13,4	13,9	12,9	12,5	13,2	13,9	13,7	12,2	11,7	
	55-64 anni	60,6	59,7	59,7	56,7	53,0	49,1	43,7	42,3	40,1	39,5	
	15-64 anni	27,5	28,1	28,6	28,4	27,3	27,6	27,6	27,6	26,4	26,5	
	15 anni e più	45,0	45,5	46,0	45,8	45,2	45,3	45,4	45,6	44,7	44,8	
Bologna	15-24 anni	65,3	75,2	69,7	72,3	69,5	73,6	73,5	68,7	67,9	70,4	
	18-29 anni	32,4	43,0	40,5	44,6	39,8	43,1	45,9	43,5	44,0	44,4	
	15-29 anni	43,8	51,9	51,1	53,6	50,7	53,5	56,2	54,0	54,1	55,3	
	25-34 anni	10,5	12,5	13,7	13,5	13,2	12,3	17,1	18,8	22,2	19,4	
	35-44 anni	7,9	7,2	6,7	8,8	7,1	7,1	8,0	8,8	6,6	8,8	
	45-54 anni	9,1	11,3	9,2	10,1	11,4	11,4	11,9	12,4	9,7	9,0	
	55-64 anni	62,3	61,1	62,0	54,9	53,4	47,6	39,7	39,8	35,4	35,3	
	15-64 anni	26,3	27,7	27,3	27,0	26,3	25,8	25,3	25,3	23,9	24,3	
	15 anni e più	45,4	46,4	45,8	45,4	45,3	44,4	44,6	44,8	43,4	43,8	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.30 - Tasso di mancata partecipazione - 15-74 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	3,8	6,4	6,5	6,8	8,8	10,4	10,8	10,7	9,6	8,9
	Femmine	8,7	9,2	11,1	11,1	12,7	16,2	16,3	15,8	14,4	13,7
	Totale	6,0	7,7	8,6	8,8	10,6	13,1	13,3	13,0	11,8	11,1
Bologna	Maschi	3,0	5,0	5,4	6,8	8,8	10,4	8,8	9,6	8,4	7,6
	Femmine	6,2	6,5	9,0	8,7	11,4	14,9	14,7	14,4	12,1	11,5
	Totale	4,5	5,7	7,1	7,7	10,0	12,6	11,6	11,9	10,2	9,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.31 - Tasso di mancata partecipazione per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	15-24 anni	19,2	27,3	30,2	31,4	35,9	44,6	45,6	40,8	33,4	31,4
	25-34 anni	6,0	7,7	10,8	10,7	11,7	15,0	16,0	17,2	15,7	14,7
	15-34 anni	8,8	12,1	15,1	15,3	17,5	21,9	23,3	23,1	20,2	19,0
	35-54 anni	4,6	5,9	6,0	6,4	8,0	10,3	10,5	9,9	9,4	8,8
	55-74 anni	5,9	5,9	6,1	6,2	8,7	9,3	8,6	9,7	8,7	8,4
	15-74 anni	6,0	7,7	8,6	8,8	10,6	13,1	13,3	13,0	11,8	11,1
Bologna	15-24 anni	12,0	24,9	37,1	34,1	39,8	56,6	52,7	37,0	24,7	25,3
	25-34 anni	3,7	5,3	9,7	8,7	10,6	13,7	13,6	14,9	14,1	13,2
	15-34 anni	5,3	8,4	15,1	13,3	16,8	22,8	22,6	20,1	16,7	16,0
	35-54 anni	3,7	4,4	4,3	5,6	7,3	9,3	8,2	9,4	7,8	7,9
	55-74 anni	6,4	5,8	2,9	5,4	8,7	8,6	8,1	9,3	8,9	5,8
	15-74 anni	4,5	5,7	7,1	7,7	10,0	12,6	11,6	11,9	10,2	9,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.32 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	1.095.509	1.066.135	1.059.583	1.068.632	1.056.305	1.050.431	1.064.734	1.065.243	1.078.917	1.085.531
	Femmine	854.161	854.779	846.913	865.647	871.620	853.662	846.729	853.075	888.224	887.512
	Totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141	1.973.043
Bologna	Maschi	239.301	233.353	233.892	233.507	231.088	234.390	242.549	238.110	248.844	246.942
	Femmine	204.437	201.085	200.931	207.506	202.964	203.192	201.487	204.489	215.946	216.747
	Totale	443.738	434.438	434.822	441.013	434.052	437.582	444.036	442.598	464.790	463.689

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.33 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO												
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	1,6	1,3	1,7	0,9	-2,7	-0,6	0,9	-1,2	-0,6	1,4	0,0	1,3	0,6
	Femmine	-0,1	2,8	1,5	1,8	0,1	-0,9	2,2	0,7	-2,1	-0,8	0,7	4,1	-0,1
	Totale	0,9	2,0	1,6	1,3	-1,5	-0,8	1,5	-0,3	-1,2	0,4	0,4	2,5	0,3
Bologna	Maschi	1,6	6,0	-1,9	0,3	-2,5	0,2	-0,2	-1,0	1,4	3,5	-1,8	4,5	-0,8
	Femmine	-0,2	4,7	-1,0	2,8	-1,6	-0,1	3,3	-2,2	0,1	-0,8	1,5	5,6	0,4
	Totale	0,8	5,4	-1,5	1,4	-2,1	0,1	1,4	-1,6	0,8	1,5	-0,3	5,0	-0,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.34 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141	1.973.043
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	73.789	75.174	74.024	72.739	73.314	64.892	65.135	66.110	76.410	79.868
	Totale industria (b-f)	666.422	651.327	640.645	644.210	626.535	618.775	622.861	628.637	618.203	607.991
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	516.321	510.849	510.333	527.652	506.556	496.536	503.506	521.608	517.839	504.240
	Costruzioni	150.101	140.479	130.312	116.558	119.978	122.240	119.355	107.029	100.364	103.751
	Totale servizi (g-u)	1.209.458	1.194.413	1.191.827	1.217.330	1.228.076	1.220.425	1.223.467	1.223.572	1.272.528	1.285.183
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	404.158	381.947	381.532	368.280	373.079	378.222	381.487	365.098	372.742	395.484
	Altre attività dei servizi (j-u)	805.300	812.466	810.295	849.050	854.997	842.203	841.980	858.473	899.786	889.699
Bologna	Totale	443.738	434.438	434.822	441.013	434.052	437.582	444.036	442.598	464.790	463.689
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.053	6.804	12.621	15.097	12.047	11.312	6.929	5.676	10.812	10.321
	Totale industria (b-f)	146.947	135.183	126.492	118.527	113.447	111.670	124.018	123.990	123.618	119.426
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	112.465	103.832	102.321	96.841	93.170	90.525	103.256	106.819	102.845	95.859
	Costruzioni	34.482	31.351	24.170	21.685	20.277	21.145	20.762	17.172	20.773	23.567
	Totale servizi (g-u)	290.739	292.451	295.710	307.389	308.558	314.600	313.089	312.933	330.360	333.942
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	88.863	86.049	88.249	88.281	87.345	84.694	87.353	82.959	81.013	93.649
	Altre attività dei servizi (j-u)	201.877	206.401	207.461	219.108	221.213	229.906	225.736	229.973	249.347	240.293

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.35 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO									
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Emilia-Romagna	Totale	-1,5	-0,8	1,5	-0,3	-1,2	0,4	0,4	2,5	0,3	
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,9	-1,5	-1,7	0,8	-11,5	0,4	1,5	15,6	4,5	
	Totale industria (b-f)	-2,3	-1,6	0,6	-2,7	-1,2	0,7	0,9	-1,7	-1,7	
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	-1,1	-0,1	3,4	-4,0	-2,0	1,4	3,6	-0,7	-2,6	
	Costruzioni	-6,4	-7,2	-10,6	2,9	1,9	-2,4	-10,3	-6,2	3,4	
	Totale servizi (g-u)	-1,2	-0,2	2,1	0,9	-0,6	0,2	0,0	4,0	1,0	
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	-5,5	-0,1	-3,5	1,3	1,4	0,9	-4,3	2,1	6,1	
	Altre attività dei servizi (j-u)	0,9	-0,3	4,8	0,7	-1,5	0,0	2,0	4,8	-1,1	
Bologna	Totale	-2,1	0,1	1,4	-1,6	0,8	1,5	-0,3	5,0	-0,2	
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	12,4	85,5	19,6	-20,2	-6,1	-38,7	-18,1	90,5	-4,5	
	Totale industria (b-f)	-8,0	-6,4	-6,3	-4,3	-1,6	11,1	0,0	-0,3	-3,4	
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	-7,7	-1,5	-5,4	-3,8	-2,8	14,1	3,5	-3,7	-6,8	
	Costruzioni	-9,1	-22,9	-10,3	-6,5	4,3	-1,8	-17,3	21,0	13,5	
	Totale servizi (g-u)	0,6	1,1	3,9	0,4	2,0	-0,5	0,0	5,6	1,1	
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	-3,2	2,6	0,0	-1,1	-3,0	3,1	-5,0	-2,3	15,6	
	Altre attività dei servizi (j-u)	2,2	0,5	5,6	1,0	3,9	-1,8	1,9	8,4	-3,6	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.36 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Dipendenti	1.419.182	1.411.754	1.420.337	1.457.205	1.467.537	1.428.579	1.438.879	1.463.750	1.491.858	1.525.759
	Indipendenti	530.487	509.161	486.159	477.074	460.387	475.514	472.584	454.568	475.283	447.283
	Totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141	1.973.043
Bologna	Dipendenti	342.539	331.844	321.684	324.688	324.238	324.050	333.770	346.734	360.725	364.440
	Indipendenti	101.200	102.593	113.138	116.325	109.814	113.532	110.266	95.864	104.065	99.249
	Totale	443.738	434.438	434.822	441.013	434.052	437.582	444.036	442.598	464.790	463.689

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.37 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Emilia-Romagna	Dipendenti		2,20	-0,52	0,61	2,60	0,71	-2,65	0,72	1,73	1,92	2,27
	Indipendenti		-0,99	-4,02	-4,52	-1,87	-3,50	3,29	-0,62	-3,81	4,56	-5,89
	Totale		1,31	-1,47	-0,75	1,46	-0,33	-1,24	0,39	0,36	2,55	0,30
Bologna	Dipendenti		4,77	-3,12	-3,06	0,93	-0,14	-0,06	3,00	3,88	4,04	1,03
	Indipendenti		-8,48	1,38	10,28	2,82	-5,60	3,39	-2,88	-13,06	8,55	-4,63
	Totale		1,42	-2,10	0,09	1,42	-1,58	0,81	1,47	-0,32	5,01	-0,24

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.38 - Disoccupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	26.233	45.693	50.880	48.727	70.954	82.608	84.344	75.196	69.247	61.073
	Femmine	37.912	49.695	62.622	58.057	73.772	91.170	88.933	85.672	77.522	76.754
	Totale	64.145	95.388	113.502	106.784	144.725	173.777	173.276	160.868	146.769	137.827
Bologna	Maschi	4.812	6.961	9.921	11.156	16.856	19.762	15.196	16.442	12.862	10.636
	Femmine	5.037	8.341	12.515	10.387	14.997	19.139	18.383	18.126	13.782	14.413
	Totale	9.849	15.302	22.435	21.543	31.853	38.900	33.578	34.568	26.644	25.049

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.39 - Disoccupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Emilia-Romagna	Maschi		16,4	74,2	11,4	-4,2	45,6	16,4	2,1	-10,8	-7,9	-11,8
	Femmine		11,8	31,1	26,0	-7,3	27,1	23,6	-2,5	-3,7	-9,5	-1,0
	Totale		13,6	48,7	19,0	-5,9	35,5	20,1	-0,3	-7,2	-8,8	-6,1
Bologna	Maschi		3,3	44,7	42,5	12,4	51,1	17,2	-23,1	8,2	-21,8	-17,3
	Femmine		-19,8	65,6	50,0	-17,0	44,4	27,6	-4,0	-1,4	-24,0	4,6
	Totale		-10,0	55,4	46,6	-4,0	47,9	22,1	-13,7	2,9	-22,9	-6,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.40 - Forze di lavoro Forze di lavoro - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	1.121.741	1.111.829	1.110.463	1.117.359	1.127.259	1.133.039	1.149.077	1.140.439	1.148.163	1.146.603
	Femmine	892.073	904.474	909.535	923.703	945.391	944.832	935.662	938.748	965.746	964.266
	Totale	2.013.814	2.016.303	2.019.998	2.041.063	2.072.650	2.077.870	2.084.740	2.079.187	2.113.910	2.110.869
Bologna	Maschi	244.113	240.314	243.812	244.664	247.943	254.152	257.745	254.552	261.706	257.578
	Femmine	209.474	209.425	213.445	217.893	217.962	222.331	219.870	222.615	229.728	231.160
	Totale	453.587	449.740	457.258	462.556	465.905	476.482	477.615	477.167	491.433	488.738

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.41 - Forze di lavoro Forze di lavoro - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Emilia-Romagna	Maschi		1,2	-0,9	-0,1	0,6	0,9	0,5	1,4	-0,8	0,7	-0,1
	Femmine		2,2	1,4	0,6	1,6	2,3	-0,1	-1,0	0,3	2,9	-0,2
	Totale		1,7	0,1	0,2	1,0	1,5	0,3	0,3	-0,3	1,7	-0,1
Bologna	Maschi		0,3	-1,6	1,5	0,3	1,3	2,5	1,4	-1,2	2,8	-1,6
	Femmine		2,1	0,0	1,9	2,1	0,0	2,0	-1,1	1,2	3,2	0,6
	Totale		1,1	-0,8	1,7	1,2	0,7	2,3	0,2	-0,1	3,0	-0,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.42 - Inattivi - 15-64 anni (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	272.526	292.932	298.847	300.073	293.616	295.242	285.140	288.806	282.889	283.908
	Femmine	473.414	479.593	494.807	491.611	469.792	475.515	486.319	481.085	453.137	455.280
	Totale	745.940	772.525	793.654	791.684	763.408	770.757	771.459	769.891	736.026	739.189
Bologna	Maschi	61.717	67.686	65.548	66.499	64.070	62.840	58.164	60.576	57.464	60.452
	Femmine	97.745	101.746	102.415	100.915	98.830	97.338	99.524	97.490	92.584	92.029
	Totale	159.462	169.432	167.963	167.414	162.900	160.178	157.687	158.066	150.048	152.481

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.43 - Inattivi - 15-64 anni (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Emilia-Romagna	Maschi		1,0	7,5	2,0	0,4	-2,2	0,6	-3,4	1,3	-2,0	0,4
	Femmine		-0,1	1,3	3,2	-0,6	-4,4	1,2	2,3	-1,1	-5,8	0,5
	Totale		0,3	3,6	2,7	-0,2	-3,6	1,0	0,1	-0,2	-4,4	0,4
Bologna	Maschi		-1,4	9,7	-3,2	1,5	-3,7	-1,9	-7,4	4,1	-5,1	5,2
	Femmine		-2,4	4,1	0,7	-1,5	-2,1	-1,5	2,2	-2,0	-5,0	-0,6
	Totale		-2,0	6,3	-0,9	-0,3	-2,7	-1,7	-1,6	0,2	-5,1	1,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.44 - Inattivi (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	0-14 anni	547.266	562.630	576.760	585.522	592.450	599.371	603.571	601.627	597.246	593.461
	15-64 anni	745.940	772.525	793.654	791.684	763.408	770.757	771.459	769.891	736.026	739.189
	65 anni e più	903.617	913.982	929.488	930.466	944.754	951.374	959.702	970.962	972.935	975.483
	15 anni e più	1.649.556	1.686.507	1.723.142	1.722.150	1.708.162	1.722.131	1.731.161	1.740.853	1.708.961	1.714.671
	Totale	2.196.823	2.249.138	2.299.902	2.307.672	2.300.613	2.321.502	2.334.732	2.342.480	2.306.206	2.308.132
Bologna	0-14 anni	119.064	122.154	124.751	126.781	128.750	130.717	132.333	132.215	131.564	131.308
	15-64 anni	159.462	169.432	167.963	167.414	162.900	160.178	157.687	158.066	150.048	152.481
	65 anni e più	217.914	219.543	218.417	217.836	223.540	220.930	227.040	229.965	226.140	229.028
	15 anni e più	377.376	388.975	386.380	385.249	386.440	381.108	384.727	388.031	376.188	381.509
	Totale	496.440	511.129	511.132	512.030	515.190	511.825	517.060	520.246	507.752	512.818

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.45 - Inattivi (variazioni percentuali)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	0-14 anni	2,7	2,8	2,5	1,5	1,2	1,2	0,7	-0,3	-0,7	-0,6
	15-64 anni	0,3	3,6	2,7	-0,2	-3,6	1,0	0,1	-0,2	-4,4	0,4
	65 anni e più	0,3	1,1	1,7	0,1	1,5	0,7	0,9	1,2	0,2	0,3
	15 anni e più	0,3	2,2	2,2	-0,1	-0,8	0,8	0,5	0,6	-1,8	0,3
	Totale	0,9	2,4	2,3	0,3	-0,3	0,9	0,6	0,3	-1,5	0,1
Bologna	0-14 anni	2,7	2,6	2,1	1,6	1,6	1,5	1,2	-0,1	-0,5	-0,2
	15-64 anni	-2,0	6,3	-0,9	-0,3	-2,7	-1,7	-1,6	0,2	-5,1	1,6
	65 anni e più	2,5	0,7	-0,5	-0,3	2,6	-1,2	2,8	1,3	-1,7	1,3
	15 anni e più	0,5	3,1	-0,7	-0,3	0,3	-1,4	0,9	0,9	-3,1	1,4
	Totale	1,0	3,0	0,0	0,2	0,6	-0,7	1,0	0,6	-2,4	1,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.46 - Numero di lavoratori per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N			Var. %	
		2014	2015	2016	2015	2016
Bologna	Operai	140.261	144.687	149.360	3,2	3,2
	Impiegati	144.808	149.505	154.013	3,2	3,0
	Quadri	14.152	14.149	14.135	0,0	-0,1
	Dirigenti	3.669	3.612	3.601	-1,6	-0,3
	Apprendisti	12.562	11.018	11.063	-12,3	0,4
	Altro	560	641	713	14,5	11,2
	Totale	316.012	323.612	332.885	2,4	2,9
Emilia-Romagna	Operai	678.824	690.190	709.828	1,7	2,8
	Impiegati	491.799	506.241	517.572	2,9	2,2
	Quadri	40.498	40.946	40.894	1,1	-0,1
	Dirigenti	10.493	10.414	10.289	-0,8	-1,2
	Apprendisti	56.957	50.758	51.371	-10,9	1,2
	Altro	1.524	1.614	1.792	5,9	11,0
	Totale	1.280.095	1.300.163	1.331.746	1,6	2,4

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.47 - Retribuzione Nell'Anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N			Var. %	
		2014	2015	2016	2015	2016
Bologna	Operai	2.595.381.058	2.692.280.733	2.815.361.134	3,7	4,6
	Impiegati	3.877.233.858	3.987.310.757	4.182.738.220	2,8	4,9
	Quadri	835.927.077	846.481.837	860.663.683	1,3	1,7
	Dirigenti	501.460.798	502.298.139	517.285.306	0,2	3,0
	Apprendisti	169.327.713	155.727.983	148.029.854	-8,0	-4,9
	Altro	18.225.680	18.669.427	18.837.427	2,4	0,9
	Totale	7.997.556.184	8.202.768.876	8.542.915.624	2,6	4,1
Emilia-Romagna	Operai	12.048.587.205	12.452.352.478	12.971.708.538	3,4	4,2
	Impiegati	12.841.881.099	13.197.920.166	13.768.275.193	2,8	4,3
	Quadri	2.440.441.239	2.503.156.942	2.550.507.803	2,6	1,9
	Dirigenti	1.394.382.459	1.413.742.183	1.436.186.909	1,4	1,6
	Apprendisti	713.086.866	644.432.269	614.829.478	-9,6	-4,6
	Altro	44.368.835	44.186.058	44.346.374	-0,4	0,4
	Totale	29.482.747.703	30.255.790.096	31.385.854.295	2,6	3,7

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.48 - Giornate retribuite nell'Anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N			Var. %	
		2014	2015	2016	2015	2016
Operai Impiegati Quadri Dirigenti Apprendisti Altro Totale	Bologna	34.350.144	35.162.964	36.721.341	2,4	4,4
		39.200.005	39.860.099	41.784.847	1,7	4,8
		4.262.107	4.263.506	4.272.261	0,0	0,2
		1.102.330	1.077.951	1.080.295	-2,2	0,2
		2.938.426	2.645.276	2.497.675	-10,0	-5,6
		114.805	120.088	128.152	4,6	6,7
81.967.817	83.129.884	86.484.571	1,4	4,0		
Operai Impiegati Quadri Dirigenti Apprendisti Altro Totale	Emilia-Romagna	159.086.990	161.804.107	168.900.029	1,7	4,4
		132.929.652	135.137.927	140.472.104	1,7	3,9
		12.208.702	12.310.500	12.361.877	0,8	0,4
		3.142.892	3.102.144	3.080.773	-1,3	-0,7
		12.543.626	11.193.965	10.686.031	-10,8	-4,5
		331.954	332.815	347.108	0,3	4,3
320.243.816	323.881.458	335.847.922	1,1	3,7		

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.49 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione (dati assoluti)

PROVINCIA	TOTALE MASCHI E FEMMINE														
	Agricoltura					Agrindustria					Conto Stato				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Bologna	652	622	635	615	543	18.584	16.927	16.283	15.802	15.952	2.175	2.186	2.056	1.935	1.901
Ferrara	530	495	508	532	512	4.502	3.922	3.503	3.520	3.537	1.039	1.016	930	874	867
Forlì-Cesena	760	752	714	683	617	7.280	6.284	5.876	5.579	5.622	1.120	1.160	1.189	1.084	1.082
Modena	748	683	674	673	571	14.574	13.398	12.759	12.498	12.354	1.808	2.211	2.143	2.108	2.096
Parma	554	590	552	570	485	8.954	8.377	8.069	7.688	7.701	1.203	1.279	1.241	1.247	1.225
Piacenza	406	415	405	376	373	4.500	4.057	3.823	3.704	4.043	729	813	785	771	697
Ravenna	979	787	815	830	721	7.595	6.705	6.288	5.664	5.999	1.216	1.288	1.118	1.005	991
Reggio Emilia	764	649	663	630	601	11.602	10.339	9.421	9.042	8.960	1.509	1.554	1.452	1.343	1.314
Rimini	228	214	225	201	229	6.254	5.353	4.855	4.529	4.576	733	744	680	663	614
Totale	5.621	5.207	5.191	5.110	4.652	83.845	75.362	70.877	68.026	68.744	11.532	12.251	11.594	11.030	10.787
PROVINCIA	MASCHI														
	Agricoltura					Agrindustria					Conto Stato				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Bologna	536	510	529	524	441	11.887	10.821	10.353	10.197	10.305	989	976	921	888	848
Ferrara	394	365	373	393	353	2.784	2.464	2.120	2.127	2.157	539	498	452	429	378
Forlì-Cesena	592	594	562	535	476	4.849	4.163	3.868	3.645	3.592	536	595	631	528	559
Modena	572	555	533	539	471	9.990	9.152	8.657	8.478	8.521	888	1.093	1.055	1.047	995
Parma	479	508	477	479	424	5.915	5.533	5.264	5.047	5.111	549	562	614	625	569
Piacenza	349	353	347	318	317	3.076	2.715	2.540	2.446	2.691	373	385	402	400	319
Ravenna	832	672	681	715	606	5.096	4.482	4.066	3.644	3.855	630	663	552	509	475
Reggio Emilia	648	556	560	526	515	8.326	7.345	6.595	6.266	6.325	693	720	677	644	644
Rimini	162	155	163	155	168	4.067	3.420	3.080	2.795	2.828	380	367	327	345	290
Totale	4.564	4.268	4.225	4.184	3.771	55.990	50.095	46.543	44.645	45.385	5.577	5.859	5.631	5.415	5.077
PROVINCIA	FEMMINE														
	Agricoltura					Agrindustria					Conto Stato				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Bologna	116	112	106	91	102	6.697	6.106	5.930	5.605	5.647	1.186	1.210	1.135	1.047	1.053
Ferrara	136	130	135	139	159	1.718	1.458	1.383	1.393	1.380	500	518	478	445	489
Forlì-Cesena	168	158	152	148	141	2.431	2.121	2.008	1.934	2.030	584	565	558	556	523
Modena	176	128	141	134	100	4.584	4.246	4.102	4.020	3.833	920	1.118	1.088	1.061	1.101
Parma	75	82	75	91	61	3.039	2.844	2.805	2.641	2.590	654	717	627	622	656
Piacenza	57	62	58	58	56	1.424	1.342	1.283	1.258	1.352	356	428	383	371	378
Ravenna	147	115	134	115	115	2.499	2.223	2.222	2.020	2.144	586	625	566	496	516
Reggio Emilia	116	93	103	104	86	3.276	2.994	2.826	2.776	2.635	816	834	775	699	670
Rimini	66	59	62	46	61	2.187	1.933	1.775	1.734	1.748	353	377	353	318	324
Totale	1.057	939	966	926	881	27.855	25.267	24.334	23.381	23.359	5.955	6.392	5.963	5.615	5.710

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.50 - Infortuni INAIL nell'agrimonia in provincia di Bologna per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)

Settore di attività economica (Sezione Ateco 2007)	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	53	47	38	27	31	38	34	32	18	28	15	13	6	9	3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	10	9	8	11	10	10	8	8	11	10	0	1	0	0	0
C Attività manifatturiere	3.039	2.770	2.654	2.595	2.501	2.485	2.286	2.217	2.182	2.067	554	484	437	413	434
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	58	61	69	77	68	45	43	51	53	56	13	18	18	24	12
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	114	112	120	118	116	96	103	111	112	105	18	9	9	6	11
F Costruzioni	1.454	1.295	1.030	1.098	1.003	1.408	1.269	1.003	1.066	975	46	26	27	32	28
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.686	1.531	1.448	1.438	1.290	988	877	840	834	788	698	654	608	604	502
H Trasporto e magazzinaggio	2.006	1.860	1.810	1.725	1.648	1.651	1.531	1.485	1.450	1.388	355	329	325	275	260
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	899	803	862	795	776	403	392	390	395	382	496	411	472	400	394
J Servizi di informazione e comunicazione	175	149	153	170	138	100	90	99	88	61	75	59	54	82	77
K Attività finanziarie e assicurative	264	201	195	181	191	123	92	86	77	95	141	109	109	104	96
L Attività immobiliari	262	257	261	236	212	99	97	93	77	81	163	160	168	159	131
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	259	323	300	284	282	128	181	182	175	159	131	142	118	109	123
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	800	773	845	868	816	451	430	501	529	501	349	343	344	339	315
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	696	642	589	588	543	274	231	199	191	194	422	411	390	397	349
P Istruzione	113	145	138	130	133	55	62	69	62	64	58	83	69	68	69
Q Sanità e assistenza sociale	1.706	1.597	1.577	1.503	1.533	427	382	384	397	417	1.279	1.215	1.193	1.106	1.116
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	65	69	60	67	56	39	46	37	42	39	26	23	23	25	17
S Altre attività di servizi	223	174	194	186	182	112	81	97	87	100	111	93	97	99	82
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	2	1	3	2	1	1	1	1	0	0	1	0	2	2	1
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
X - Non determinato	4.699	4.108	3.929	3.703	4.422	2.954	2.585	2.468	2.351	2.795	1.745	1.523	1.461	1.352	1.627
TOTALE	18.584	16.927	16.283	15.802	15.952	11.887	10.821	10.353	10.197	10.305	6.697	6.106	5.930	5.605	5.647

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.51 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Bologna per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)

Settore di attività economica (Sezione Ateco 2007)	TOTALE					STRANIERI					INCIDENZA %				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2010	2011	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	53	47	38	27	31	8	8	7	3	5	15,1	17,0	18,4	11,1	16,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	10	9	8	11	10	3	1	0	2	1	30,0	11,1	0,0	18,2	10,0
C Attività manifatturiere	3.039	2.770	2.654	2.595	2.501	746	685	574	582	588	24,5	24,7	21,6	22,4	23,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	58	61	69	77	68	0	2	4	1	1	0,0	3,3	5,8	1,3	1,5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	114	112	120	118	116	31	29	37	30	31	27,2	25,9	30,8	25,4	26,7
F Costruzioni	1.454	1.295	1.030	1.098	1.003	396	344	226	267	255	27,2	26,6	21,9	24,3	25,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.686	1.531	1.448	1.438	1.290	231	183	191	202	159	13,7	12,0	13,2	14,0	12,3
H Trasporto e magazzinaggio	2.006	1.860	1.810	1.725	1.648	780	724	721	683	653	38,9	38,9	39,8	39,6	39,6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	899	803	862	795	776	252	212	268	235	236	28,0	26,4	31,1	29,6	30,4
J Servizi di informazione e comunicazione	175	149	153	170	138	10	10	8	10	7	5,7	6,7	5,2	5,9	5,1
K Attività finanziarie e assicurative	264	201	195	181	191	22	17	8	10	9	8,3	8,5	4,1	5,5	4,7
L Attività immobiliari	262	257	261	236	212	113	110	120	98	74	43,1	42,8	46,0	41,5	34,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	259	323	300	284	282	36	64	50	50	40	13,9	19,8	16,7	17,6	14,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	800	773	845	868	816	294	287	362	375	330	36,8	37,1	42,8	43,2	40,4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	696	642	589	588	543	30	31	23	21	26	4,3	4,8	3,9	3,6	4,8
P Istruzione	113	145	138	130	133	18	33	28	33	26	15,9	22,8	20,3	25,4	19,5
Q Sanità e assistenza sociale	1.706	1.597	1.577	1.503	1.533	270	236	281	255	256	15,8	14,8	17,8	17,0	16,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	65	69	60	67	56	10	13	13	14	14	15,4	18,8	21,7	20,9	25,0
S Altre attività di servizi	223	174	194	186	182	30	28	24	35	32	13,5	16,1	12,4	18,8	17,6
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	2	1	3	2	1	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	-	-	-	-
X - Non determinato	4.699	4.108	3.929	3.703	4.422	1.242	1.040	1.066	896	1.157	26,4	25,3	27,1	24,2	26,2
TOTALE	18.584	16.927	16.283	15.802	15.952	4.522	4.057	4.011	3.802	3.900	24,3	24,0	24,6	24,1	24,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.